ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII - Num. 46
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

DOMENICA 23 Febbraio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 41-[illegible] 50-900, 65-961 - Prezzi per mm. di altezza per una col.: Ann. doloss. L. 700 (fest. 900) - Finanz. e varie L. 350 (fest. 500) - Mortg. L. 300 (fest. parole [illegible] 200 p. p.) partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il gesto di L'Eltore e l'espulsione dal PSDI

La grave misura determinata dalla decisione del «ribelle» di rimanere in Campidoglio, nella giunta di centro-destra, e di proclamare autonoma la federazione romana del P S D I Domani all'«Adriano» di Roma altro comizio di Achille Lauro

Roma, sabato sera.

La decisione dell'on. L'Eltore di rimanere nella Giunta capitolina, mettendosi così contro il partito socialdemocratico (che lo ha naturalmente espulso), eviterà certamente una nuova crisi in Campidoglio. L'on. L'Eltore che s'è autodefinito «socialdemocratico indipendente», ha dichiarato autonoma la Federazione romana e ha annunciato che procederà ora a un «ritesseramento» dei socialdemocratici rimasti a lui fedeli. Perciò la Giunta capitolina, la quale si regge sui voti dei democristiani e delle destre, non subirà ulteriori scossoni: il sindaco Ciocetti può stamane tirare un grosso sospiro di sollievo e così pure gli assessori liberali che partecipano all'amministrazione della città: questi ultimi del resto avevano già da alcuni giorni fatto sapere, che per evitare l'allargamento della crisi proprio in periodo elettorale, non avrebbero lasciato la Giunta anche se L'Eltore avesse deciso di seguire l'esempio del suo collega di partito ing. Farina, che aveva prontamente aderito alla deliberazione della direzione socialdemocratica.

Perché L'Eltore, che ieri aveva chiesto al comitato centrale del P.S.D.I. ventiquattro ore di tempo per decidere, ha fatto il gran passo? E' probabile che le ragioni siano da ricercare, anzi egli stesso ha fatto intendere, in motivi di ordine elettorale. C'è, infatti, chi assicura che Romita abbia deciso di presentare la propria candidatura anche a Roma, in quanto non si sentirebbe molto sicuro in Piemonte. Questa determinazione disturbava i calcoli elettorali dell'assessore che vedeva così traballare il suo seggio a Montecitorio. Ma il suo seggio di deputato può dirsi diventato adesso più sicuro? Lo stesso L'Eltore, malinconicamente ha dovuto ammettere che con ogni probabilità nessuno dei contendenti, dopo il scrutinio, riuscirà a raggiungere il quoziente. E allora c'è da chiedersi: «Cui prodest?». E' probabile che l'on. L'Eltore abbia calcolato di essere incluso nella lista democristiana come candidato indipendente: la promessa gli deve essere stata fatta dalla stessa federazione democristiana di Roma che, come si sa, è in mano alla destra del partito. Di tale possibilità si trova un accenno, anche nel comunicato del Comitato centrale del P.S.D.I., laddove è detto che «si tratta di una manovra elettorale antisocialdemocratica di cui, purtroppo, l'on. L'Eltore si è reso responsabile». Ma sembra certo che questa «manovra» non avrà seguito: Fanfani ha fatto infatti approvare una norma secondo cui non potranno essere inclusi nella lista democristiana, sia pure come indipendenti, elementi espulsi da altri partiti.

In realtà l'on. L'Eltore ha fatto un gesto politicamente inammissibile: si è posto da solo contro la direzione e contro il comitato centrale del suo partito. Ciò malgrado, i vertici nel tentativo di difendere quella allegra amministrazione nella quale il commissario straordinario, prefetto Correra, si muove con estrema difficoltà. Il dott. Correra è stato lasciato a Roma per riferire al ministro dell'Interno sulla più urgenti necessità del Comune allo scopo di normalizzare la singolare situazione finanziaria. Ma non è impresa facile: il prefetto Correra ha trovato, di fronte a un passivo di 33 miliardi, pochi spiccioli in cassa: una lievissima di milioni. Tra i vari provvedimenti, finora adottati, Correra ha disposto la soppressione degli uffici comunali che avevano il compito di procedere all'assunzione dalla mano d'opera destinata ai cantieri di lavoro. Ma siamo soltanto ai primi passi del cammino che dovrà essere percorso per sanare una situazione pressoché catastrofica, una situazione così grave che lo stesso «comandante» Lauro è costretto a ridimensionare le sue elucubrazioni, non riesce a presentare in una luce migliore. Tuttavia, il commissario straordinario non ha molto tempo dinanzi a sé per raddrizzare: si calcola, infatti, che ai più tardi le nuove elezioni dovranno svolgersi tra sei mesi, ai primi di ottobre.

Pallacchia

L'on. L'Eltore fotografato ieri a Roma nel suo studio (Tel.)

Pronto al lancio un missile in Florida

CAPE CANAVERAL, sabato sera.

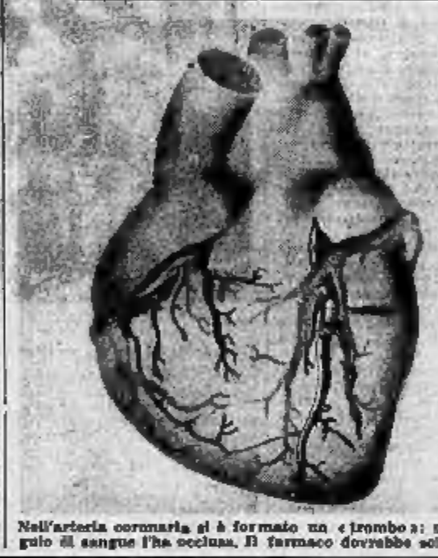
I tecnici dell'Esercito americano hanno sistemato un missile in una torre di lancio vicina a quella dove già si trova un «Redstone». Come è noto il «Redstone» è la prima delle quattro sezioni del «Jupiter-C», il razzo impiegato il trentino gennaio scorso per inserire in un'orbita attorno alla terra, l'«Explorer», il primo satellite artificiale statunitense. A quanto pare a Capo Canaveral si trova già un «Jupiter-C» completo in tutte le sue parti, ma nessuno sa quali siano i piani dei tecnici i quali lavorano sotto la direzione dello scienziato tedesco Von Braun.

Si sa che la Marina è pronta per un nuovo esperimento con un razzo «Vanguard» nel quale è stato posto un satellite artificiale destinato a diventare l'«Explorer II». Per quanto riguarda l'Aviazione, i tecnici stanno cercando di determinare quali cause hanno provocato il fallimento della terza prova compiuta con un missile intercontinentale «Atlas».

Accolta con ottimismo la scoperta dell'ematologo italiano

La "muffa" del prof. Stefanini sconfiggerà la trombosi coronaria?

Intervistato nel suo laboratorio a Boston - "Siamo solo all'inizio, ma un fatto è certo: i primi risultati sono assai promettenti" - La nuova terapia sperimentata con successo su 25 pazienti - Secondo lo studioso, la "muffa" estratta dal pane giova anche alle vittime di attacchi cardiaci, corrobora il cuore e lo aiuta a superare celermente le crisi



Nell'arteria coronaria si è formato un «trombo»: un coagulo di sangue l'ha occlusa. Il farmaco dovrebbe scioglierlo

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Con un colossale titolo su tutta la prima pagina, il giornale «Daily Sketch» annuncia stamane «la più sensazionale scoperta medica dopo la penicillina». Si sarebbe trovato un metodo per sconfiggere la trombosi coronarica, la malattia che, secondo le statistiche, è causa della morte di uno su cinque uomini fra i 45 e i 64 anni. In Inghilterra soltanto, le vittime di questo flagello dei nostri travagliati tempi non sono meno di 50 mila all'anno. A rendere possibile questa vittoria sarebbe stato il medico italiano Mario Stefanini, di 39 anni; da Roma, che dal 1955 lavora in un ospedale americano alla soluzione del problema.

Il *Daily Sketch* ha voluto una conferma diretta alle informazioni di stampa, e da Londra ha telefonato ieri sera a Stefanini. Il medico ha risposto dal suo laboratorio (all'ospedale Saint Elizabeth, a Boston) e ha dichiarato: «Siamo solo all'inizio. Dobbiamo continuare i nostri esperimenti per poter giungere al traguardo finale. Ma un fatto è certo. I primi risultati sono ottimi, assai fruttuosi e promettenti». Lo studioso italiano ha aggiunto che la nuova terapia è già stata sperimentata con successo su venticinque pazienti.

Il farmaco rivoluzionario di tanta speranza è un «estratto di muffa di pane» che viene somministrato per via endovenosa. Secondo Stefanini, questo estratto «distrugge i coaguli sanguigni in pochi minuti e senza effetti nocivi». Il preparato viene ora prodotto con lunghe e complesse operazioni ma, all'inizio, il medico romano usò per i suoi esperimenti lo stesso pane ammuffito che le massaie scoprono talvolta con stizza negli angoli delle loro dispense.

«Sappiamo non bastano — ha detto Stefanini da Boston — che questa muffa, se iniettata in un animale, scioglie istantaneamente tutti i coaguli. Negli uomini, il fenomeno avviene forse con maggiore lentezza, ma anche in loro, a giudicare dalle rapide guarigioni, i coaguli si dissolvono e cessano di esistere».

La muffa — leggiamo sul «Daily Sketch» — giova inoltre alle vittime di attacchi cardiaci. Corrobora il cuore, gli fa superare celermente le crisi, accresce le sue capacità di resistenza. Tutti questi benefici sarebbero ottenuti senza danno alcuno al resto dell'organismo.

«Durante gli ultimi tre anni — ha dichiarato per telefono il medico romano — ho speso in queste ricerche quasi duecento milioni di lire, e sono stato assistito nel mio lavoro dai periti e dal personale della clinica. Considero la scoperta come il più importante sviluppo dei miei esperimenti. Sono quindici anni che mi occupo di questo problema».

Il grande aumento dei casi di trombosi coronaria, sarebbe dovuto, dicono gli esperti, al ritmo rapido e convulso della vita moderna. Ricerche per sconfiggere questa aggressiva malattia sono in corso anche in Inghilterra, ma non vi sarebbero stati incoraggianti progressi.

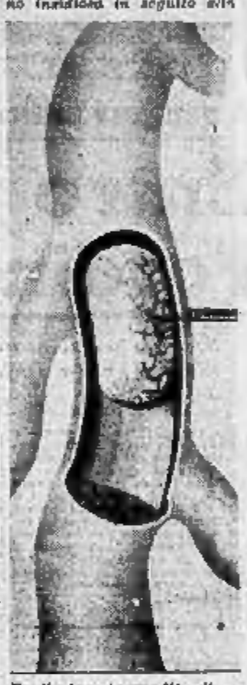
Mario Ciriello

Importanza della scoperta

La scoperta di una sostanza ad effetto anticoagulante assume indubbiamente notevole importanza per la clinica, ora che gli accidenti trombosi arteriose e venose sembrano aumentare di frequenza. L'utilità di un nuovo farmaco agente nel senso di sciogliere il trombo (il quale è costituito appunto in un coagulo sanguigno formato nel lume di un vaso e tanto aderente alle sue pareti da non sciuderlo) è evidentemente condizionata dalla [illegible] punto del suo dosaggio, delle modalità di introduzione nel torrente circolatorio, delle condizioni per cui non possa raggiungere azione tossica. Le indicazioni, per quanto riguarda cioè i processi morbosi da impiegarlo nella pratica, formano già da tempo oggetto di sistematico studio clinico, dopochè sono stati scoperti e passati nell'applicazione corrente prevalentemente anticoagulanti, dal dicumarolo alla eparina.

Si è visto che non in tutti i casi è indifferente usare l'uno o l'altro, o loro derivati, e d'altronde che occorre per dosi e durata deve essere la somministrazione, con l'appoggio di continui controlli del potere di coagulabilità del sangue, poichè questo evidentemente varia di mano in mano che il farmaco impiegato agisce. In poche parole occorre sorvegliare che l'accesso eventuale della sostanza medicamentosa non porti a conseguenze opposte, cioè a stati morbosi di emofilia, vale a dire di emorragie pericolosissime. —

Si può affermare che è stato proprio l'entusiasmo iniziale dell'impiego del primo dicumarolo a provocare inconsciamente incidenti, tali da rendere assai perplesso il medico nell'ulteriore uso della terapia anticoagulante; che, però, apparve successivamente meno invidiosa in seguito alla



Particolare ingrandito d'una arteria coronaria bloccata

scoperta di una nuova sostanza, l'eparina che fu meglio accettata perchè di minor durata d'azione, il che poteva rendere più facilmente dosabile l'insorgenza di emorragie con la sospensione del medicamento. Ora, come si è detto, i derivati dei citati anticoagulanti sono variamente impiegati a seconda del malanno in atto e nell'intento di sciogliere o di prevenire i coaguli sanguigni, con criteri sempre meglio affinati, ma soprattutto con favore della vitamina K, in cui somministrazione tempestiva riesce a neutralizzare prontamente, all'occorrenza, l'inattaccabile effetto di coagulazione.

In conclusione, se armati gli anticoagulanti sino ad oggi a portata di mano hanno fatto mirabile entrata in numerose evenienze morbose, d'ordine medico e chirurgico, il loro impiego è tuttavia sempre legato ad una precisa discriminazione di scelto e di modalità, anche perchè il loro meccanismo d'azione non è ancora ritenersi esauito.

Ecco perchè la scoperta di una nuova sostanza ad analoga funzione non può che essere salutata con entusiasmo; in quanto entrando nel bagaglio terapeutico di diverse malattie legate ad incidenti vascali verrà ad aumentare le possibilità di cura di esse, anche nel caso dovesse rimanere circoscritta a quadri patologici ben determinati.

Il nome di Mario Stefanini è garanzia della serietà della scoperta; in quanto questo studioso italiano, emigrato negli Stati Uniti nel primo dopoguerra, benchè ancora di giovane età può già di alta fama di ematologo e nel campo delle ricerche sulla coagulabilità del sangue si affianca ai nomi insigni di Quick e di Howel. Chi ha avuto il piacere di vedere al lavoro nei laboratori di Boston può aggiungere che la meticolosità delle indagini è, d'altronde, il costume da cui non deroga e non può derogare.

a. v.

Imminente l'annuncio dell'accordo sulle basi per missili in Inghilterra

Il comunicato ufficiale si avrà entro lunedì - Le "rampe" saranno quattro: una in Scozia e tre sulle coste orientali britanniche - Gli S.U. forniranno razzi "Jupiter" e "Thor" - I tecnici inglesi lavorano a un missile balistico che può essere lanciato da basi sotterranee

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera

Da fonte degna di fede si apprende che nel corso della giornata Stati Uniti e Gran Bretagna confermeranno ufficialmente, con uno scambio di note, i piani elaborati negli scorsi mesi concernenti la dislocazione in territorio britannico di basi atte a lanciare missili atomici intermedi. L'accordo era stato siglato a Washington dal sottosegretario di Stato Christian Herter e dall'ambasciatore britannico sir Harold Caccia. Il documento, che preciserà il contenuto dell'accordo, non dovrebbe essere reso noto prima di lunedì mattina. Questo ritardo è da attribuire a due fattori:

1) il desiderio del governo britannico di rinviare l'annuncio fino alla conclusione del dibattito sulla politica estera svoltosi alla Camera dei Comuni;

2) la tradizione secondo la quale il Parlamento deve essere il primo ad essere notizia degli accordi internazionali conclusi dal governo.

Secondo informazioni attendibili, le rampe di lancio dei missili dovrebbero essere distribuite in quattro gruppi, uno dei quali in Scozia, e i rimanenti sulla costa orientale dell'Inghilterra. E' quasi probabile che, per ovvie ragioni militari, il comunicato ufficiale di cui si attende la pubblicazione non indichi l'esatta dislocazione delle basi. Il riserbo a questo riguardo si giustificherebbe anche con la necessità di evitare malumori e preoccupazioni fra le popolazioni della località eventualmente prescelte. Voci non si sa quanto credibili, dicono che le rampe di lancio saranno puntate rispettivamente su Mosca, Leningrado, Kharkov e Kiev. Quale che siano gli obiettivi bersagli verso cui sarebbero diretti i missili in caso di guerra, è certo che il progetto ha già suscitato un'ondata di opposizione da parte sovietica. Anche la Russia ha sollevato obiezioni, facendo notare che i missili lanciati dalla Scozia potrebbero attraversare il suo spazio aereo.

Circa i tipi di missili che gli americani forniranno in dotazione a queste basi, si tratterà, quasi certamente, di «Jupiter» o «Thor». Il primo, che come è noto è stato utilizzato recentemente come parte del razzo vettore per la messa in orbita del satellite americano «Explorer», ha una gittata di 2500 chilometri ed è stato progettato dagli specialisti dell'Esercito. Il secondo è stato progettato dalla Aviazione ed è la medesima gittata del «Jupiter». Entrambi i tipi di ordigni saranno dotati di ogiva atomica. Un primo gruppo di «Thor» dovrebbe arrivare in Inghilterra prima della fine dell'anno.

Nei primi mesi del 1959 dovrebbe essere completato l'allestimento delle rimanenti tre basi, una delle quali dotata di «Thor» e due di «Jupiter». Ogni base comprenderà, quasi probabilmente, quindici rampe lancia-missili, la cui costruzione sarà finanziata dal governo britannico, il quale dovrebbe spendervi circa 40 miliardi di lire. Gli Stati Uniti, dal canto loro, forniranno gli ordigni e le ogive nucleari. Queste ultime saranno pronte per l'uso immediato, ma rimarranno sotto il controllo americano presso le rispettive basi. Per un certo periodo di tempo, al funzionamento delle basi provvederanno militari americani che, nello stesso tempo, cureranno l'addestramento del necessario personale inglese.

L'accordo odierno, che dovrebbe costituire qualche cosa come una «convenzione pilota» per dotare altri alleati della NATO di missili intermedi, è il risultato della conferenza svoltasi nel marzo 1957 alle Bermuda fra il presidente Eisenhower e il primo ministro britannico Macmillan. Nel frattempo conversazioni sull'argomento si sono svolte fra i rappresentanti del Comando dell'Alleanza atlantica in Europa e le autorità militari delle varie nazioni aderenti al patto. Già si trovano negli Stati Uniti, oltre agli inglesi, ufficiali italiani, belgi, danesi, francesi, tedeschi e olandesi, allo scopo di studiare il complicato funzionamento dei missili. Per ora i militari dell'Europa continentale in missione negli Stati Uniti dedicano soprattutto la loro attenzione ai missili teleguidati del tipo «Nike» per la difesa aerea, dei quali l'Europa occidentale sarà largamente rifornita.

Parallelamente all'iniziativa anglo-americana per il potenziamento delle difese occidentali in Europa per mezzo di lanciarmi, gli specialisti britannici stanno lavorando febbrilmente per la messa a punto di un modernissimo missile balistico inglese che, a differenza di quelli americani, verrebbe lanciato da basi sotterranee, meno vulnerabili in caso di attacco nemico. L'ordigno, pur avendo una gittata quasi uguale a quella dei «Jupiter» e dei «Thor» dovrebbe avere caratteristiche tecniche nettamente superiori ad entrambi.

t.

Le prime quattro basi per missili atomici saranno dislocate in Scozia e lungo la costa orientale inglese

Come si vede, i movimenti borsistici non dipendono mai da una sola causa; ma sono la risultante di una concomitanza di cause che a volta si elidono, a volte, come nel caso presente, si sommano.

I titoli a più larga base azionaria hanno tenuto un contegno per ora sostenuto, senza eccedere in folle. La Calini ha recuperato buona parte del terreno precedentemente abbandonato, mentre la Fiat, senza esitazioni e senza dubbi, ha proseguito la sua marcia verso più consistenti valutazioni, marcia che si è accelerata nelle ultime contrattazioni di ieri.

Un cenno a parte per la Edison e pei valori elettrici del suo gruppo, come Emiliane, Subalpina, Orobia e Dinamo, tutti in buona vista, quasi fossero in attesa di favorevoli novità.

a. c.

Zellerbach dal Papa

Città del Vaticano, sera.

Questa mattina, alle ore 9,30, il Papa ha ricevuto in privata udienza l'ambasciatore degli Stati Uniti presso l'Italia, James Zellerbach. L'udienza è durata circa un quarto d'ora. Il diplomatico ha consegnato al Pontefice una grande medaglia d'oro coniata dall'Istituto americano «George Washington Carver» che svolge una proficua attività per una cooperazione fra gli uomini di tutte le razze.

L'Istituto ha voluto, con il conferimento, esprimere la propria gratitudine a Pio XII riconoscendolo come l'uomo più eminente che nel corso della storia [illegible] ha più efficacemente contribuito con la sua opera, alla concordia fra le razze.

ATTIVITA' FINANZIARIA E RASSEGNA DELLE BORSE

L'andamento del mercato azionario

Confermato dalla risposta-premi e dai riporti l'orientamento al rialzo - Ulteriori spunti di miglioramento

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Sin da venerdì scorso si era diffusa la sensazione che il mercato borsistico stesse assestandosi su nuove basi, prendendo la via del rialzo. Tale sensazione è stata confermata lunedì dalla risposta-premi e martedì dai riporti.

A questo proposito bisogna intendersi, fuori da ogni equivoco. Non si può certo dire che queste due operazioni preliminari della liquidazione mensile abbiano ripreso l'importanza di un tempo. Ma, in sostanza, si è riscontrato, in forza ai contratti a premio, un certo movimento non privo di interesse. Vero è che le contrattazioni a premio facilitano, nelle attuali condizioni del mercato, la speculazione al ribasso: ma, comunque, aiutano la Borsa a uscire dal vicolo cieco in cui un susseguirsi di errori l'aveva cacciata. Quanto ai riporti, si stava alla graduale sensibilizzazione delle vecchie posizioni contro titoli industriali, mentre il nuovo sistema di contrattazioni per «contanti a giorni» impedisce il formarsi di nuovi impegni. Ciò malgrado, si è rilevato un maggiore desiderio di applicarsi da parte degli istituti finanziatori, oggi largamente provvisti di denaro, mentre il tasso di interesse, lievemente addolcito, si è mostrato sensibile alle correnti mondiali del denaro a buon mercato.

Superate queste due scadenze trailionali, il mercato ha assunto subito un andamento più sostenuto e, passando attraverso una fase di scambi attivi, si è classificato addirittura come un mercato in netto rialzo. Siffatta constatazione contrasta in pieno con l'andamento delle Borse estere, tutte ancora riflessive, se non deboli: ed è questo l'unico punto dubbio, che lascia perplessi parecchi operatori. Ma, sant'o: bisogna inchinarsi alla realtà e ricercare più attentamente le ragioni del rialzo.

In primo luogo è da considerare lo scoperto diffuso, diventato via via più ingente, proprio a causa dell'anzidetto abito ottenuto dall'attuale legislazione fiscale. Se è vero — come è vero — che cautelandosi col premio è possibile portarsi venditori di titoli, appare ovvio che molti ne abbiano approfittato con una certa larghezza, puntando soprattutto su alcuni titoli che meglio si prestavano al giuoco. Ad esempio, il ribasso della Calini, sfruttato poi dalla comunicazione della Società, non ha avuto origini diverse. Possiamo quindi affermare che le ricoperture hanno dato l'avvio al movimento di rialzo, ma non è stato il solo elemento.

I risultati dell'esercizio 1957, i dividendi relativi, le successive operazioni sul capitale, hanno dato così pure una buona spinta a taluni titoli di primaria importanza. Dopo la Liquigas, abbiamo avuto la Distillati, che in pochi giorni è aumentata di circa il 15 per cento, risollevando anche l'Eridania che una non corretta interpretazione aveva la scorsa settimana evidentemente depresso. Questo aumento è da attribuire all'operazione sul capitale deliberato dalla Distillati.

Altro coefficiente di rialzo è stata l'assemblea della Centrale, che ha fatto emergere un utile di 2,3 miliardi, il quale consente il pagamento di un dividendo globale di 400 lire per azione, più un acconto di lire 150, allo scopo di favorire la sottoscrizione di una azione della Società Iniziative Finanziarie (SIFIR) ogni cinque azioni Centrale possedute. Il gruppo ha investito nel corso del 1957 altri 30 miliardi in nuovi impianti e oggi si prepara a rimpiazzare con altre iniziative i capitali che rimarranno disponibili dopo la cessione all'I.R.I. della Teti e delle società collegate. Conosciuto il risultato dell'assemblea, il valore della Centrale si è spostato da 9000 a 9300 lire.

Un altro titolo che si è messo in buona vista, e su cui si fondano speranze non del tutto immaginarie, è l'Immobiliare Roma, che negli ultimi giorni si è mosso, perché si attende una vantaggiosa operazione sui capitali. Analoghe speranze vi sono per le Assicurazioni Generali e per la Pirelli. Inoltre, il miglioramento dei prezzi del mercurio sui mercati internazionali ha favorito un energico recupero sui titoli mercuriferi ed in genere metallurgici.

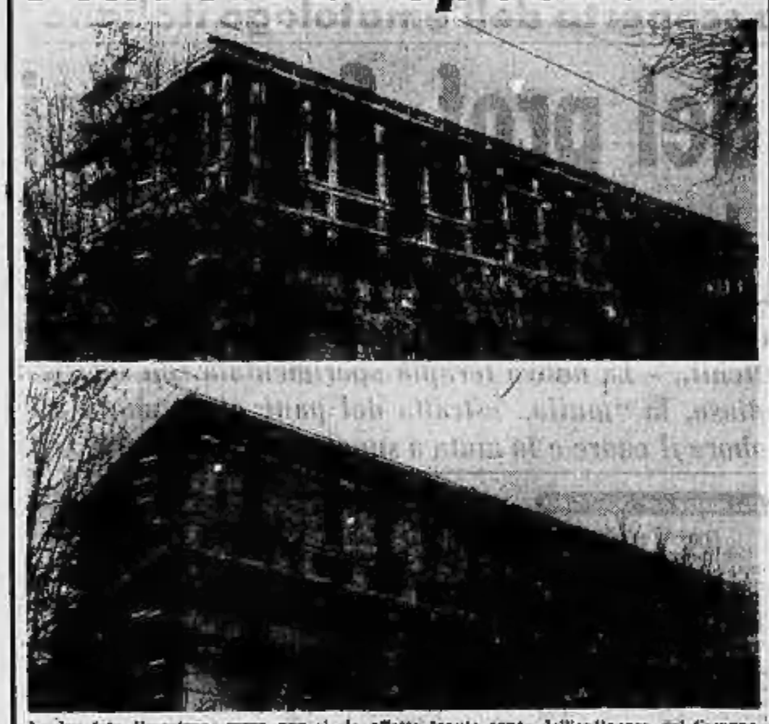
Tutto questo comporta un lavoro sotterraneo, il cui risultato si tramuta ben presto in una sola cifra, cioè la quotazione del titolo.

Proteggete i vostri bambini dalla "pioggia di cenere" portandoli a

BARDONECCHIA

CRONACA CITTADINA

I lavori sospesi così



Le due foto dimostrano come non si sia affatto tenuto conto dell'ordinanza del Comune relativa alla sospensione dei lavori nel palazzo di corso Matteotti (foto Moisio)

A una fase critica la vertenza di corso Matteotti

Entro l'otto marzo l'ordine di demolire

Secondo la sezione urbanistica dei LL. PP. la sopraelevazione del palazzo è abusiva - Dichiarazioni del Sindaco sull'abbattimento - I legali dell'Edilcorso sostengono che la nuova ordinanza sarebbe illegittima

La vertenza tra il Comune e l'Edilcorso a proposito della sopraelevazione del palazzo di corso Matteotti angolo corso Re Umberto 1 è da ieri a un punto critico. Nella controversia si è inserito il Ministero dei Lavori Pubblici che, attraverso la sezione urbanistica compartimentale di Torino, ha espresso il parere che i piani esecutivi senza la preventiva autorizzazione debbano essere abbattuti.

Stamane, il sindaco ci ha dichiarato: « Per norma, all'ordine di sospensione dei lavori deve seguire, a trenta giorni, l'ordine di demolizione dell'opera abusiva. Questo secondo ordine però non può essere dato senza il parere della sezione urbanistica del ministero dei Lavori Pubblici. Fino a questo momento non ho avuto alcuna comunicazione ufficiale dalla sezione urbanistica compartimentale ».

L'articolo 32 della legge urbanistica è categorico: « Nel caso di lavori iniziati senza licenza e proseguiti dopo l'ordinanza di sospensione, il Sindaco può, previa diffida e sentito il parere della sezione urbanistica, ordinare la demolizione a spese del contravventore, senza pregiudizio delle sanzioni penali ».

E' sull'interpretazione di questo articolo che si accenderà fin da oggi la battaglia legale tra le due parti. E' certo che l'Edilcorso respingerà l'accusa di aver iniziato i lavori senza licenza. Ripeteranno i fatti. La domanda di sopraelevazione del palazzo venne ritirata alla metà del 1956 dalla Commissione igienico-edilizia. Nel 1957, modificato leggermente il progetto, l'Edilcorso inviava ad ottenere il parere favorevole della Commissione. Il 17 ottobre del 1957, la società riceveva la licenza di costruzione firmata dall'assessore Fogagnolo. Il permesso era tuttavia condizionato a una deliberazione del Consiglio comunale che approvasse lo scioglimento della massima altezza prevista per la zona, e che la società versasse al Comune un indennizzo di 36 milioni.

L'Edilcorso versò 36 milioni, ma il 23 gennaio il Consiglio comunale negò la sua autorizzazione.

La legge accenna poi a « lavori proseguiti dopo l'ordinanza di sospensione ». Su questo punto non ci sono dubbi. L'ordinanza di sospensione c'è stata (la firmò il Sindaco l'8 febbraio) ma i costruttori continuarono il loro lavoro.

Il legale della Edilcorso, avvocato Zola, precisa tuttavia che da parte dell'impresa non vi è stata alcuna infrazione all'ordine di sospendere i lavori. Quando giunse l'ordinanza del Sindaco, i lavori interessanti la costanza strutturale della sopraelevazione erano stati ultimati e coperti con il tetto. La legge prescrive dicendo che il Sindaco deve sentire il parere della sezione urbanistica (cosa che è stata fatta) dopo di che può essere ordinata la demolizione di quanto è stato costruito abusivamente. Anche su questo « può essere ordinata » si accenderanno le discussioni. Secondo qualcuno però, il parere della sezione urbanistica è vincolante e il Sindaco entro i 30 marzo (a un mese cioè dall'ordine di sospensione dei lavori) dovrà ordinare l'abbattimento della sopraelevazione.

« Ritengono — ha detto stamane l'arr. Zola — che il Sindaco non arriverà a questo estremo. Le stesse ragioni di illegittimità che ci hanno indotto a presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la deliberazione del Consiglio comunale, dimostrano la improponibilità di una eventuale posizione favorevole all'abbattimento dell'opera ».

Alle 10,30: tutte le vie bloccate, nessuno si muova

Grossa operazione di polizia al "Balôn,, circondato dagli agenti

La sorpresa mentre Porta Palazzo era al massimo dell'affollamento - Tutti i posteggi degli oggetti usati perquisiti - Caricati tre camion di refurtiva, per lo più biciclette, moto e ruote d'auto

Ore 10,30 di stamane: la folla che si assiepa nelle strette vie del « Balôn » è sorpresa dall'improvviso irrompere di una folla di agenti. Tutte le vie sono sbarrate da camion, autoradio e jeeps; uomini in divisa ed in borghese chiedono tutti i passaggi, altri cominciano ad ispezionare, a passo a passo, il popolarissimo mercato attiguo a Porta Palazzo, proprio nel giorno in cui esso raggiunge il massimo del suo sviluppo, sia come numero di venditori che come affluenza di clienti.

Si tratta di un vero e proprio « rastrellamento », di dimensioni pari soltanto a quelle di certe « operazioni » che ricordiamo ancora dai tempi dell'occupazione: naturalmente il paragone è soltanto esteriore perché la grande operazione compiuta stamane dalla Questura di Torino aveva l'encomiabile scopo di combattere con decisione la malavita colpendo eventuali ricettatori che si annidassero nel mercato.

I frequentatori del « Balôn » non erano privi di mire: soltanto un certo numero di individui sospetti, già noti alla polizia o particolarmente male in arnese si sono sentiti chiedere i documenti dagli uomini della polizia.

All'operazione « Balôn » partecipavano oltre duecento agenti di polizia giudiziaria, della « Mobile » e dei commissariati cittadini, diretti da alcuni funzionari capeggiati dal vice-questore dott. Alitto.

Ai commercianti titolari dei vari banchi veniva chiesta la provenienza delle merci di maggior valore e di quelle che più spesso sono oggetto di furti: biciclette, motocicletter, auto e gomme d'auto, macchine fotografiche. Per la merce nuova, ovviamente, si pretendeva la regolare fattura comprovante l'acquisto: quella che ho ora priva

Gli agenti di polizia controllano i documenti alle persone che intendono uscire dal Balôn

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 9,8
MINIMA	+ 1,5

Il Bollettino meteorologico generale indica: temp. media (notturna): + 2,0; ore 8: + 8,6; umid. 69 %; press. 733,8; Cielo coperto. Previsioni: Nuvolosità variabile. Temperatura stazionaria. Temperatura a Casale: massima + 10,8; minima — 0,8; ore 8: — 0,6

Ore 10,30 di stamane: la folla che si assiepa nelle strette vie del « Balôn » è sorpresa dall'improvviso irrompere di una folla di agenti. Tutte le vie sono sbarrate da camion, autoradio e jeeps; uomini in divisa ed in borghese chiedono tutti i passaggi, altri cominciano ad ispezionare, a passo a passo, il popolarissimo mercato attiguo a Porta Palazzo, proprio nel giorno in cui esso raggiunge il massimo del suo sviluppo, sia come numero di venditori che come affluenza di clienti.

Si tratta di un vero e proprio « rastrellamento », di dimensioni pari soltanto a quelle di certe « operazioni » che ricordiamo ancora dai tempi dell'occupazione: naturalmente il paragone è soltanto esteriore perché la grande operazione compiuta stamane dalla Questura di Torino aveva l'encomiabile scopo di combattere con decisione la malavita colpendo eventuali ricettatori che si annidassero nel mercato.

I frequentatori del « Balôn » non erano privi di mire: soltanto un certo numero di individui sospetti, già noti alla polizia o particolarmente male in arnese si sono sentiti chiedere i documenti dagli uomini della polizia.

All'operazione « Balôn » partecipavano oltre duecento agenti di polizia giudiziaria, della « Mobile » e dei commissariati cittadini, diretti da alcuni funzionari capeggiati dal vice-questore dott. Alitto.

Ai commercianti titolari dei vari banchi veniva chiesta la provenienza delle merci di maggior valore e di quelle che più spesso sono oggetto di furti: biciclette, motocicletter, auto e gomme d'auto, macchine fotografiche. Per la merce nuova, ovviamente, si pretendeva la regolare fattura comprovante l'acquisto: quella che ho ora priva veniva immediatamente sequestrata e ciò è avvenuto per numerose ruote di scorta per auto (è noto che gli « specialisti » in tale ramo prediligono le vetture nuove, in cui sono certi di trovare il copertone ancora intatto).

Per gli oggetti usati la cosa si presentava meno semplice: la legge non prescrive se non in casi particolari (ad esempio per gli orefici) la tenuta di registri con i nomi dei clienti da cui si comprano gli oggetti né l'obbligo della fattura (limpone soltanto una registrazione ai fini fiscali).

Gli agenti ed i commissari tuttavia hanno ricevuto l'ordine di portare in Questura tutti quegli oggetti per cui vi fossero indizi di sospetto e di cui il commerciante non sapesse giustificare la provenienza o indicare il nome degli acquirenti. Gli uomini della polizia erano stati muniti di elenchi di oggetti rubati, in base ai quali sono stati fatti numerosi controlli mentre un esame più approfondito sarà eseguito in un secondo tempo.

Il provvedimento è giustificato dalla legge in quanto la polizia sospetta in tutti questi casi che le cose sequestrate provengano da un reato, cioè insulto seguito se non addirittura ricettazione (per la quale occorre la prova della consapevolezza dell'illecita provenienza). Naturalmente non bisogna credere che, esauriti gli accertamenti, tutti coloro che possederanno un oggetto senza conoscerne il venditore siano denunciati: la legge (articolo 712 codice penale) punisce con l'arresto fino a sei mesi, chi « senza averne accertata la legittima provenienza, acquista o riceve a qualsiasi titolo cose che, per la loro qualità o per la condizione di chi le offre o per l'entità del prezzo, si abbia motivo di sospettare che provengano da reato ».

La polizia si rende conto della difficoltà di provare questo circostanze davanti al magistrato ma confida ugualmente in un duplice beneficio effetto del rastrellamento: recuperare una certa quantità di refurtive ed indurre i commercianti dell'usato ad una maggior cautela nell'accertarsi dell'identità del cliente e probabilmente della provenienza (cosa degli oggetti.

Un'autocisterna carica di nafta rubata con un trucco

Stamane alle 11 un'autobotte carica di 40 quintali di nafta industriale partiva dalla ditta A.C.I.A. di via Nizza 36; il carburante doveva essere consegnato a una stabilimento nei pressi di piazza Zara. La richiesta era stata fatta telefonicamente da una persona sconosciuta che aveva altresì fornito l'indirizzo. L'addetto, Alessandro Manera, arrivato in piazza Zara non riusciva a trovare subito la via indicata. Perciò fermava l'autocarro, un camion Fiat 643 targato TO 19344, e scendeva a chiedere informazioni.

Entrava in un bar, si tratteneva pochi secondi. Quando si rifaceva nella piazza notava allibito. L'autobotte non c'era più. L'avevano rubata. Il Manera telefonava subito alla « Volante » e al commissariato Borgo Po. Arrivavano due camionette, battevano a lungo tutta la zona, ma senza risultato.

D'altra parte ai ladri non sarà facile far sparire l'autobotte. Per scaricare il carburante ci vuole un bel po' di tempo. Si tratta di trovarli prima che abbiano concluso la complicata operazione.

* Una signora anziana è stata fermata stamane in un negozio di via Sacchi mentre stava per uscire con una borsetta di coccodrillo che aveva rubato o nascosto sotto il soprabito. Per misura con aveva dato un gran da fare alle commesse chiedendo di vedere or questa or l'altra borsetta e quando sul banco ve n'erano state un gran mucchio era abilmente riuscita a sottrarne una.

Accompagnata nel Commissariato di polizia Monviso, la signora — identificata nella sessantacinquenne Carmela Barrel, da Saluzzo, abitante a Torino coi figli di Porta Palazzo — è scappata in lacrime ed al funzionario ha detto di avere rubato la borsetta (del valore di 65 mila lire) per darla alla nipote come dono di nozze. La giovane — ha detto — aveva tutto il corredo, ma le mancava la borsetta e pensava della famiglia aveva il denaro per comperargliela. La donna è stata trattenuta in Commissariato in attesa di accertamenti e della decisione del magistrato

Echi di cronaca

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa *Mobili Barvero, via Volpiano Calusco angolo via Belfiore n. 43.* Facilitazioni.

CARABELLA mobili, rateazioni, assistiti, mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, telefono 587-167.

MOBILIFICIO ORLA 30 RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000; tutto assort. *Garibaldi 9 (corso);*

E' difficile essere eleganti dal cappello alla punta delle scarpe

Per i sarti di tutta Europa è l'abito che fa il monaco

Vivo successo della rassegna internazionale di moda - Mike Bongiorno e l'arduo problema della giacca a due bottoni - Rispetto ai guadagni medi, gli abiti sono troppo cari (la persona distinta dovrebbe averne dodici)

Ieri sera, Mike Bongiorno, in attesa di presentarsi sul palcoscenico del teatro Alfieri per intrattenere il pubblico accorso alla prima sfilata di modelli maschili dell'« Anna », ci confidava: « Quando sono arrivato in Italia dall'America, mi sono accorto che ero vestito molto diversamente dagli italiani.

« Oltre oceano, la moda non tiene conto dell'eleganza, bensì della praticità. I sarti che confezionano abiti su misura sono pochissimi e naturalmente sono tutti immigrati o figli di immigrati italiani. In America, gli uomini vanno in ufficio con abiti sportivi, e quando vogliono eleganti sono gli attori del cinema o i gangsters.

« La stessa compera gli abiti fatti grosso i grandi magazzini. Un vestito normale costa da 18 a 20 dollari, cioè dalle 3500 alle 18.500 lire: poco, se si tiene conto che i salari minimi si aggirano sui 50 dollari alla settimana. L'abito più costoso, ma sempre fatto in serie, si paga 100 dollari.

« Per adeguarmi alla moda italiana, sono venuto a Torino dove ho trascorso la prima giovinezza. Potrei anche asserire alla paternità di una innovazione, in fatto di moda: quella della giacca a 3 bottoni. A forza di vedermi sui teleschermi con la giacca a 3 bottoni, moltissimi giovanotti l'hanno adottata ».

Miglior elogio dei sarti torinesi, Mike Bongiorno non avrebbe potuto fare. Tanto più che anche stasera i sarti torinesi (gli adozione, solennemente, perché del circa 4 mila sarti che lavorano nella nostra città solo 130 sono settentrionali, a differenza delle sarte che sono tutte torinesi) a costituire l'« Associazione maestri sarti e sarte » che raggruppa ormai 800 soci e si fa onore con manifeste internazionali come quella inaugurata ieri sera all'Alfieri.

Ottantacinque sarti hanno presentato ad un pubblico elegantissimo di quasi 3 mila persone — tra cui il Sindaco ed altre personalità — i loro modelli per la primavera e l'estate del 1958. Una rassegna imponente: 186 creazioni, delle quali 120 maschili e 66 femminili. Degli italiani, sono in lizza i sarti di Palermo, Bari, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Genova, Milano e Torino (quest'ultima con il gruppo più numeroso: 45 sarti da uomo e 21 da signora). Gli stranieri comprendono 3 berlinesi, tra i quali il signor Karl Jörke presidente dell'Associazione tedesca dei sarti, l'inglese Rosenbloom e il parigino Cristiani.

Tutti applauditi i modelli nella loro estesa gamma: da mattino, da pomeriggio, da cocktail, da sci, da caccia, da sera e pronto, da riposo (con una pennellata finale di malizia, costituita da coperose « novità » nel campo della biancheria intima). Tra le indossatrici, alcune celebrità: la bionda « Miss Piemonte 1953 » (al secolo Eliana Ricci), la bruna « Lady Torino 1957 » (Isabella Conte) e la ventiduenne Marzia Brecchia.

E' difficile essere eleganti, assicurano i sarti. Bisogna disporre di almeno dodici vestiti (a relativo corredo di calzature e biancheria). Come la moda femminile, quella maschile cambia ogni anno: ma spesso l'uomo non se ne accorge, perché si tratta di sfumature.

E' difficile anche il vestirsi del sarto, e non solo per quanto riguarda la capacità. Tra i 4000 sarti torinesi, uno mezza dozzina fanno fortuna, una cinquantina tirano avanti bene, qualche centinaio sbarcano il lunario alla meno peggio, gli altri sono in cattive acque. Non perché i torinesi disdegnino i vestiti confezionati a regola d'arte, di ottima stoffa e con i quali la roba « in serie » non può competere. Il guaio è che gli abiti costano cari, rispetto al guadagno medio di un impiegato o di un operaio.

Intervento della U.I.L. sull'aumento delle pensioni

Il recente aumento delle pensioni della Previdenza Sociale, rischia di risolversi a danno di una parte dei pensionati. Coloro che percepivano pensioni di 19 mila e 18 mila lire avevano diritto agli assegni familiari.

L'aumento farà perdere ai pensionati di questa categoria il diritto agli assegni. La Camera sindacale della U.I.L. di Torino ha chiesto alla propria Confederazione di intervenire.

Il Gonfalone di Torino al Convegno della Resistenza

Il Gonfalone di Torino, decorato di medaglia d'oro, sarà presente domani a Roma alla manifestazione unitaria della Resistenza. I Segretari del Comune sono partiti con il labaro questa mattina.

Dureranno venti ore le accuse contro il Faletto

Lunedì l'arringa del secondo patrono della vedova Codecà - Quindi la parola al Pubblico Ministero

Anche la giornata di ieri al processo contro Giuseppe Faletto è stata dedicata per intero ai patroni della Parte Civile. Al mattino ha parlato l'avv. Guglielmo Gillio il quale ha sostenuto, con profonde ed acute analisi delle risultanze acquisite in istruttoria ed al dibattimento, che l'assassino dell'ing. Codecà altri non può essere che l'imputato. Nel pomeriggio l'avv. Mario Dal Piume ha ripreso l'esame dell'occisione di Angelo Maggi, dello studente Gianfranco Trussoni e di sua madre Teresa Eringio. All'udienza erano presenti i congiunti delle vittime fra cui la vedova dell'agricoltore Maggi con i suoi quattro figli, l'ultimo dei quali nato tre mesi dopo l'assassinio del marito compiuto dal « Brigo » per pura malvagità.

L'imputato era assente. Forse sta veramente tanto male da non essere in grado di assistere alle udienze. Ma non è improbabile che gli manchi il coraggio di udire dalla parola dei rappresentanti della privata accusa la rievocazione dei suoi orrendi crimini che altra spiegazione non hanno se non quella sfogo di istinti sanguinari in un criminale per tendenza. Questa ipotesi sembra fondata: è facile prevedere che egli non si presenterà neppure all'udienza pomeridiana di lunedì in cui prenderà la parola l'avv. Guaglio, patrono della vedova dell'ing. Codecà, e alle due ultime di martedì dedicate alla requisitoria del P. M. dottor Riccardi.

Complessivamente tra arringhe di Parte Civile e requisitoria l'accusa contro Giuseppe Faletto durerà complessivamente una ventina di ore. Sembrano molte, ma in realtà non lo sono se si pensa al gran numero di delitti imputatigli e da lui confessati che devono essere presi in esame.

Quanto all'assassinio dell'ing. Codecà la disamina della gran copia di risultanze istruttorie e processuali richiede maggior tempo; la valutazione degli elementi e della testimonianze è assai più impegnativa perché è necessario per la accusa eliminare anche la più piccola delle perplessità sorte nel dibattito ed abilmente posta in risalto (ed in parte, per ora minima, già sfruttata) dai difensori avvocati De Marchi e Baravalle.

L'avv. De Marchi comincerà a parlare nel pomeriggio del 26; proseguirà il giorno 27 ed a lui seguiranno i difensori degli altri imputati. L'altro patrono del Faletto, avv. Baravalle, parlerà per ultimo. Ma la sentenza non sarà pronunciata dopo la sua arringa perché già fin d'ora si prevedono repliche; il processo proseguirà, perciò, fino ai primi giorni di marzo.

a. p.

OGGI ARISTON OGGI
BRIGITTE BARDOT

un Film di MARC ALLEGRET
RAGAZZE FOLLI

Cinema CRISTALLO
Via Cotto - Telefono 963-495
LILLI PALMER - WILLY BIRGEL
nel loro capolavoro a colori naturali:
L'AMORE E' UNA MERAVIGLIOSA ESTASI
DA LUNEDI'
La vicenda che ha commosso tutto il mondo
IL PORTO DEL VIZIO
con
LINDA CHRISTIAN - CARLOS THOMPSON

MAI NESSUNO METTA IL DITO TRA LA MOGLIE ED IL MARITO
AFFINCHE' NESSUN LO SCRIVA VE LO DICE ALBERTO SORDI
A giorni mi vedrete al CRISTALLO

OGGI DORIA OGGI
UN MATRIMONIO INGLESE NON CI SCOMPONE MAI!
KENNETH MORE
DIANE CILENTO
CECIL PARKER
con SALLY ANN HOWES
l'incomparabile CRICHTON
TECHNICOLOR

al REPOSI
Un successo meraviglioso di
STEWART GRANGER
RHONDA FLEMING
nel CinemaScope a colori Metro Goldwyn Mayer
L'ARMA DELLA GLORIA
E' in programma:
TOM e JERRY

A. BORGHI e C. S.a.
VIA CERNAIA 18 - TORINO
avvisa la Sua Spettabile Clientela che continua sino al 15 corrente mese l'annuale vendita straordinaria
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

SAYONARA

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA
CERCA
provetti preventivisti Tipo - Offset - Rotocalco - Legatoria - Cartotecnica. Curriculum vitae manoscritto. Scrivere Casetta 1014 - S.P.I. - TORINO

Si presentano le novità nel campo della biancheria intima

Cine SANFELICE
Via Giulio 8 - Telefono 44-077
Un grande successo M.G.M.
Casa da tè alla lana d'agnello
M. Brando - G. Ford - M. Kye
CinemaScope - Technicolor
Apertura ore 16

OGGI CINEMA VITTORIA OGGI
HENRY FONDA - ANTHONY PERKINS
IL SEGNO DELLA LEGGE
PRODOTTO DA PERLBERG-SEATON
con BETSY PALMER MICHEL RAY
DIRETTO da ANTHONY MANN
SCENEGGIATO da DUDLEY NICHOLS

Un curioso dono

Nella nostra compagnia sono rappresentate tutte le categorie — c'è il medico, c'è il professore, c'è l'avvocato, c'è l'ingegnere; non è strano, quindi, che non manchi il conferenziere.

Il nostro amico conferenziere si chiama Graziano: e non è un conferenziere per ridere, voglio dire un dilettante, ma uno che con quel bernoccolo lì è nato, che lo fa insomma per vocazione. Pare che si sia manifestato fin da quando era un ragazzo: i suoi compagni, i coetanei si dilettavano in giuochi infantili, e lui, invece, si rintanava in una stanza della casa dove esisteva una specie di pedana e, montato su, si dava a discorrere, a conferenziare, come se avesse davanti a sé una folla di gente. I suoi genitori, le prime volte che lo sorpresero in queste esercitazioni, ne rimasero molto stupiti, e anche, per la verità, un po' preoccupati, sì, perché un bambino che si mette a fare delle cose che, in genere, non appartengono alla sua età un son da grandi, dà sempre da pensare. Un bambino deve essere un bambino; e deve abbandonarsi ai giuochi, agli scherzi, alla mattane con gli altri bambini. Vi pare che sia roba da bambini il pronunziar conferenze? Ci mancherebbe altro! Tentarono di distorglierlo da questa tendenza: ma poi, riflettendo, rimasero alquanto perplessi; finché, a un certo punto, furono quasi stimolati dall'orgoglio. No, il loro ragazzo non era davvero come gli altri, né il diletteva di frivoli svaghi. E poi, chi sa? Il bel tempo si vede dal mattino. Non poteva accadere che diventasse, un giorno, un grande avvocato, un illustre penalista d'assise, di quelli che, all'Assise, fanno gremire l'aula e producono tale incanto nel pubblico, che si sente quasi volare una mosca? Fu stabilito: Graziano sarebbe diventato un eccelso arringatore. I genitori, ormai, non lo mettevano più in dubbio; e perciò non solo lo lasciavano fare, ma lo invoglivano, lo eccitavano.

Quando giunse al liceo, egli era già un parlatore provetto; a scuola, le sue risposte alle interrogazioni del professore equivalevano a vere e proprie conferenze. I compagni lo seguivano un po' con ammirazione, un po' con invidia; i genitori non stavano in sé dalla gioia. Ma, sulla soglia dell'università, al momento di decidere quale facoltà scegliere, *tableau*: invece che per la giurisprudenza, come sembrava scontato, Graziano si avviò per le lettere. Quindi, fra la delusione dei genitori e dei conoscenti, si ebbe un professore di più: no, per conferirgli, non un semplice professore, come tanti ce ne sono, ma un professore conferenziere. Anzi, se si deve dirla tutta, il professorato c'era, sì, ma rimaneva in fondo: quel che risultava evidente, che sopravanzava, era il conferenziere. Alla vocazione, si vede, non si vien meno: e Graziano è diventato un conferenziere di qualità. Certo, lui è consapevole di quel che vale, delle sue doti; forse anche troppo consapevole, se, appena gli si presenta l'occasione o gli si dà spago, non fa che parlare dei suoi programmi oratori e dei suoi successi in quel campo. Siccome è un oratore nato, di natura, non legge le sue conferenze, ma le dice, le improvvisa. Bisogna sentirlo come egli spiega la sua tecnica, certi suoi segreti professionali: chi dice e non legge — si fa capire — si trova in un'altra situazione di chi scrive e poi si pronunzia in pubblico. Costui la fatica la compie nel suo studio, non nella sala delle conferenze, dove si limita, se mai, a uno sforzo fisico: siccché, parli alle sedie vuote o davanti a mille persone, per lui è lo stesso. Quando ha finito, fa un bel'inchino e si ritira. Per quello che dice o improvvisa, invece no: è tutt'altra cosa. Se si trova davanti alle sedie vuote, non parla o parla male. Graziano dice che addirittura, in quel caso ha l'impressione di parlare a se stesso o davanti allo specchio. Le idee non sgorgano, le parole non vengono, manca il mordente: insomma, è un disastro.

— E allora — chiede l'amico Cecco — allora tu hai bisogno di una moltitudine, di una turba?

— Magari avessi una turba — risponde Graziano. — Chi sa che bei discorsi farei!

E aggiunge: — Per l'oratore autentico, la folla serve come al giocatore di calcio. E' la molla che lo fa scattare, che lo eccita, che lo fa vincere. Perciò i giocatori di calcio amano portarsi dietro, nelle partite, una moltitudine di sostenitori: perché sanno che debbano ad essi i tre quarti dei loro risultati favorevoli. Le partite giocate fuori di casa sono sempre le più pericolose.

Non c'è che dire, il suo ragionamento non fa una grinza.

Ma, anche se non lo spiegasse con tanta chiarezza, non pensereste davvero ad accorgervi dei risultati delle sue conferenze poiché ce lo direbbe il suo umore, ilarco o facete oppure cupo e adirato. Già, appena Graziano mette piede sulla soglia, al ritorno da una sua conferenza, non occorre domandargli perché si capisce come è andata: basta guardarlo. Ce lo rivela il suo occhio, il suo gesto, il suo passo. E il successo o meno non è mai in relazione al suo dire, che è sempre di qualità, ma al numero delle persone che son state ad ascoltarlo; e quindi alle ripercussioni di carattere psicologico che il suono in lui produce.

Una volta, per esempio, che andò a parlare a Prato di Toscana, tornò come un istrice, irritabile. O che gli era mai accaduto? Gli era accaduto di dover parlare davanti a sette persone. «Sette come i peccati mortali» andava ripetendo; e non se ne dimenticò per un pezzo. Ma la famiglia, poi, la famiglia è, alla fine, la vittima più afflitta, perché è con che riceve le più di tutti del suo umore, e deve godersela nelle sue paturnie e nelle sue stranezze.

«Credete — ci diceva, una volta, sua moglie —, quando Graziano si trova in quelle condizioni, non c'è più pace in casa, non c'è più bene. Lui che è così buono, lui che di natura è così mite, si trasforma interamente; non gli si può chiedere nemmeno la cosa più innocente. Scatta come una furia. Maledette le conferenze, ossia maledetto chi non le sa organizzare e non riesca a raccogliere un po' di gente quando lui parla».

— Ma se la sala è gremita? — la domandiamo noi.

— Oh, allora è un paradiso — risponde la signora —, tutto va bene. Graziano è sereno e felice.

Infatti, l'altra sera deve essergli andata non bene, ma benissimo, poiché è tornato, da una conferenza, fremante, quasi trionfante.

Quando è così, sembra davvero un altr'uomo; cambia il colorito della sua faccia, la luce dei suoi occhi, il tono della voce. Egli è affabile, affettuoso, in vena di confidenze.

Non occorrerà, dico, domandargliclo: eppure qualcuno glielo ha chiesto: «O come ti è andata, stasera, Graziano?». E lui: «Magnificamente. Un cordiale applauso al saluto; segni clamorosi di consenso durante il discorso; e, alla fine, una lunga ovazione. Pensate, una sala — e quella è una sala grande — una sala gremita così». E ha riunito, a illustrazione, le cinque dita della mano destra.

L'amico Gervasio, che è uno fra i capi più ameni della nostra compagnia, sorrideva e ammiccava: con l'intenzione evidente di farsi scorgere da tutti, meno che dall'interessato. Sicché ci ha messi sulla traccia di aspettarci qualcosa di grosso

Cucine Sala

Mobili lavelli ogni orientamento

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

STABILIMENTO: Via Monfalcone, 34 - Telefoni 21.80 - 280.822 - 780.000

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 72)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 72) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Zero rimane dal pregare del numero della parola (minimo dieci), aggiungendo la corrispondente somma per la tariffa della Rubrica scelta all'emissione, nell'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni la data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali ed uno smorzatore tutte le inserzioni.

Tutti gli scritti vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », ben sono assenti annunci che contengano cose o più lettere iniziali non rispondenti all'abbinamento, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere ad indirizzi presso aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilare per ciascun parola in più (al caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il ricevimento delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non presta eseguirsi il rifiuto dietro abbuono della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate al casa Casella non possono rimanere depositate, valori, pubblicate o inviate di proprietà dubbiosa essere inviata per Posta e sono respinte ne assicurate o raccomandate.

L'OMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTA affittasi Cinzi oppure simile. Segmental via Salabertano 63 C. Torino primaticcio entomologia diamanti 490-700 lingerie 1380 vendo 340.000.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia, damigiana, carta, libri, ferro vari. Telefona: 22 272-822. G1509

ADQUISTO contanti, arredami, furniture, macchinari domestiche. Torneo (Borgaro. Telefono 558-888. 1914

AFFILATRICE, torni, frese, piallatrice, trapani, radiale, tornio. Via Bava 41.

BARISTI, fiduciari per concessionarie, noleggi, permute, valutazioni, parti di ricambio, rivolgetevi Ditta Lio & Gay, via Giveletto 5 c. Telef. 250-153, Torino.

CASINA elettrica industriale completa con trasformatore 300 KVA vendesi. Scrivere casella 4149, SPI, Torino. L3020

CERCASI armadio frigorifero usato per macelleria. Ferri, via Fontana 23, Milano.

ESCAVATORE Ruston tipo 15 due benne buona condizioni vendesi. Telef. 341-140.

FABBRICA cassette lettere in termoplastica, eleganza, solidità, novità assolute, Sesti, via Stradella 3. 978

ITALCAV Commissionaria autoleasi elettrici Iseri, Piralli, Via C. Balbo 31, telefono 885-531. 932

LIQUIDO bisogno macchine utensili, specialmente pneumatiche fallimentare, premi favorevoli. Visitare martedì, venerdì ore 8-19, ufficio pomeriggio, via Don Bosco 8.

MAGAZZINO fabbricante fuori città accetta deposito vini liquori altro compatto importo anche piccolo periodo garantito. Telefonare 721-303. H1676

MONAT, via Biana 1893, ovvi D'Bernardi alle rastrelliere, raddrizze, biroulette, ricevuse Rasi-Massari, raddrizze senza quadri, frenatrici Universali, Ilmabrici Gardenti, presse Bonzini, rubinetti Sisti.

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Feli, Torino, Meisgnovo 326, telef. 31-901. T2651

REGOLARMENTE viaggiatore Ditta Nord Africa accetta trattare altra macchine propriale sulle condizioni commerciali. Scrivere casella 6104, SPI, Torino. B3523

ROTTAMI, bronzo ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-007.

VULCANIZZATORI srls, olio. Micrinsecretori, raiss. L'Apparecchiatore Elettrico. Carroli 33. Tel. 882-811. L366

VENDESI cinematografo sonoro completo. Balma lit. 25 mensilità. Tel. [illegible]

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ALPHA cerca rappresentanti zona casse termoisolanti. Presentarsi grazia Telefonare 31-450. 1438

BANCHI per armadi frigoriferi artigiano esegue, secondo ordini fuori Torino, « Tolla », 2, Donato 82. M1044

FALECHAME ripara rimonta mobili, porte, alloggi, negozi, uffici. Tel. 584-077.

LABORATORIO stampaggio materie plastiche costruzione stampi offresi per lavoro. Via Bassi di Buzzi 27, telef. 798-788.

LATTONIERI idraul. antifurti esegueremo lavori a contratto. Si cerca casella 5153, SPI, Torino. P2360

PIEDI sofferenti? Rivolgetevi quanto prima istituto Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino, Troverete scarpe ortopediche, scarpe che si allargano a piacere secondo le necessità; misure normali per signore e per signorine fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 48. Visitateci! 3604

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A Torino causa malattia cedesi centrale grande esportazione vini liquori bar. Tratta Fausto Rivoli, Madama Cristina 119.

A 300.000 avviamo pellicceria centrale adatto anche marocchi zona aggiornata. Telefonare 321 [illegible] 14-19.30. L4072

A 500.000 cede zona occasione trattoria gioco bocce vicinanze Torino. Ruccini, Venchiglia 3. L3826

ABBIAMO commerciabile reddito [illegible] garantiscono, Lattai 1.700.000. Corso, Cavour 36, telef. 556-382. 606

ABBIAMO redditizissima lavanderia angolare 180.000 garantiscono, cedesi 23 milioni 500.000 discussione Corso Cavour 36

ABBIAMO investitore cedili centralissimo 55.000 garantiscono, cedesi 5.000.000, max la discussione. Corso, Cavour 36. 605

ABBIGLIAMENTO cedesi, bellissimo negozio, recente apertura in zona centralissima, per trasferimento motivi salute. Trattasi direttamente. Telef. 536-513.

ACCONCIATURE avviato anche 780.000. Telefonare 731-913. B3051

AD Autoveicoli concediamo prestiti in giornata. Dettagli richiesti. FIDAM S.p.A. Rivoli 9, Telefono 538.809. B2313

ADATTA agenzia offresi compartecipazione rappresentanza a piccola azienda tessile. Trattasi massima serietà. Scrivere casella 3355, SPI, Torino. 311604

AFFARE: alimentari cedesi 6.000.000, reddito dimostrabile. Open, dalla Scia, Pianfalco 56. 2140

AFFARONE: cedo magazzini reddito negozio articoli vari d'occasione. Scrivere casella 1370, SPI Torino. 467

AFFARONE: cedo negozio confezioni pronto-stampo, dilazionato. Riva, via Massimi 1. 555

AFFIDASI persona avviamento rivendita pane, redditizio. Riva, via Massimi 1.

AFFITTANSI negozi alimentari in galleria Umberto I. Telefonare 47-735.

AFFITTASI cella in galleria Umberto I. Telefonare 47-735. 31347

AFFITTASI locale centrale strada per negozio parrucchiere. Telef. 760-455.

ALASSIO cedesi avviatissimo negozio vini e liquori. Agenzia Lampo, Alassio.

ANGOLARE rivendita pane pasticceria, magnifica posizione cedo 2.200.000. Telefonare 50-348. B3160

ANTIDOLI per cantieri pellami nuova commerciale cedesi. Riva, Pietro Micca 12. Telefonare 49-908. 1982

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture vendesi lire 8.000.000, trattabili. Telefono 61-521. 604

GABETTI XX. Settembre 27 cedesi gestione bar caffarie, angolare, superelevolici, ottime condizioni. 466

GABETTI XX Settembre 27 cede rendita via commerciale Borgo Vittoria, 30 di mensili, 2.800.000. 466

GERENZA cedesi per assoluta carenza, riferenze, colturna. Telefonare mattino da 780 607. M1232

GIORNALI - commercialissima edizione, incasso 55.000, cedesi prezzo attivo. Telefonare 585-239. C4570

IMPORTANTE Società sviluppo programma cerca sovvenzione 10.000.000 dispone: offre ottimo rendimento a persona. Scrivere chiarezza 4288, SPI, Torino.

IMPRESA cerca 2-3-4 milioni combinazione sostanza con serio impiego, casa stessa privata immobili, reddito 30 per cento mese 10. Telefonare 773-181.

IMPRESA redditizia gabbrine causa malattia cede gualtiera biliardini Sipper, Scrivere casella 1655 G, SIP, Genova.

IN CASA conversazione, cedesi causa salute ottimo ristorante negozio casalinghi, regalo, elettrodomestici, volendo idraulico. Scrivere casella 1895, SPI, Torino. 3744

NEGOZIO giornali-cartoleria con alloggio, centrale, incasso 30.000 giornalieri, cedesi 4 milioni 700.000. Agenzia, Carlo Alberto 61, telef. 521-045. 1766

NEGOZIO redditizio causa altra attività assicurabile eventuale prova vendita. Scrivere casella 2288, SPI, Torino. 1766

NOVI Ligure, posizione centro cedesi commestibili frutta verdura vino, avviatissimi, alloggio, convenientissimo. Telefonare 24-72. P2589

OCCASIONE. Causa decesso proprietario cedesi Torino avviata pasticceria gelateria confetteria. Telefonare 561.366.

OCCASIONE mezzi facchini motocarri avviata profumeria centralissima. Telefono 820.853, ore 13-16. G1476

OCCASIONE vendesi pensione centrale 7 camere letti. Telefonare 556-781.

OTTIMO affare cedesi causa decesso titolare magazzini giocattoli abbigliamento. Scrivere casella 9000, SPI, Torino.

OTTO milioni rimborsabili 24 rata prog. gli garantite lavoro autonomi cerca scopo finanziamento interessenza costruzione edile. Scrivere casella 1453 G, SIP, Genova.

PAESE industriale vicino Torino cedo salumeria, pensione mensa[illegible], stretta[illegible], forte lavoro. Telefonare 670-347.

PANETTERIA pasticceria, forno, alloggio, cedesi Savona, 2.000.000. Naso via Carretto 1, Savona. 2048

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintali, rivolgersi Inalienabile. Cavallone, Saluzzo 31. 127

PANIFICIO moderno stagione produzione più unica che rara. Prezzo convenientissimo Pinerolo, Po, 12. L2976

PASTICCERIA produzione particolarissima ottenuta ingrosso dettaglio centralissima cedesi immediati. Telef. 895-949, ore 14-16. P3426

PENSIONE signorile posizione centrale, arredatissima, cedesi occasione. Telefonare 827-808. L3083

PRESTITO 6.000.000 cerca privato garanzia immobiliare, buon interesse. Scrivere casella 3323, SPI, Torino. M1970

RAPALLO pasticceria-bar arredatissima, centralissima, cedesi. Telefonare Rezza 53-034.

RILEVERei [illegible] pane, lattaria redditizia. Telef. 298-322, ottimi risultati.

RISOLIFICIO avviatissimo liquida causa malattia unico zona avvantro cedesi causa salute. Telefonare 396-843. L5606

RIVENDITA pane centrale kg. 120, cedesi 3.400.000. Carmelina, Di Nanni 81.

SALA giochi, attività cedesi. Scrivere casella 1458 G, SIP, Genova. 2988

SALUMERIA centrale cedesi causa decesso. Telefonare 538-190. L3006

SALUMERIA gastronomia zona Mirafiori, attrezzatura impeccabile, fatturazione nuovo esercizio, cedesi 5 milioni 200.000. Agenzia, Carlo Alberto 61, tel. 521-046. 1766

SAVONA cedesi negozio due luci tessuti confezioni arredato con alloggio. Scrivere casella 1457 F., SIP, Genova. 2031

SVENDO a miglior offerta alimentari panetteria Circonvallazione. Tel. 672 257.

TABACCHERIE 700.000, 950.000, 1 milione privata settimanale cedesi dissicurando. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.

URGE 1 milione, garantito su stabile e rivalsa credito tertorni, buon interesse. Scrivere casella 3327, SPI, Torino.

VARAZZE cedesi negozio mobile Bocconi abbigliamento etc. Ricchi, Pagliano, 86, Albisola.

VENDESI albergo bar ristorante, 60 letti, 30 milioni. Albergo Irlanda. Lido Trentino. 2663

VENDESI autorimessa nuova, capacità 110 macchine, posizione eccezionale, fatturato 8186, SPI, Torino. P3774

VENDESI macchina nuova contabilizzata modi Bankiari, Telefonare 262-531. B4608

VENDESI, Fiat Dodge zona cortilese, alloggio abitazione, laboratorio commerciale, fabbricato per uso abitazione, laboratorio, ufficio, negozio, deposito, ecc. Telefonare ore pasti 281-995. G2453

VENDESI macchine, reddito mensile 80.000, 1.000.000 più inventario, retro stampa cucina. Scrivere casella 3318, SPI, Torino.

VENDESI motivi salute affezione cardiaca macchina avviatissima. Telefon. 388-543 ore 14-16. P3460

VENDESI negozio maglieria biancheria centralissima centralissima. Tel. 276-448.

VENDESI studio medico dentistico trasferimento, centro Torino. Scrivere casella 4371, SPI, Torino. L3872

VENDIAMO signorilissima pensione 14 camere ascensore proprio centralissima 8.500.000, altra 10 camere 3.800.000. Gioanino, Galliari 2. L3850

VENDO avviata trattoria centrale. Scrivere casella 3226, SPI, Torino. M1295

VENDO avviata trattoria bottiglieria [illegible] Savona, esame salute. Telef. 33-141.

VENDO cartoleria chincaglieria profumeria giocattoli [illegible] scuola 500.000. Telefonare 384-865. P3768

VENDO deposito mobili avviatissimo zona commerciale. Scrivere casella 6154, SPI, Torino. B3158

CENTRALISSIMO bar confidenza locale combinazione con negozio per abitazione comperie. Scrivere casella 9018, SPI, Torino. 23883

[illegible] edicola cartoleria periodici. Scrivere casella 8272, SPI, Torino. G1707

CERCASI licenza rivendita pane o latteria, trasferibile. Telefonare 32-321.

CERCO negozio casalinghi anche periferia. Telefonare 685-826. B3338

DOMOSO giornali centralissimo forte reddito e prova, cedesi 8.500.000. Agenzia, Carlo Alberto 61, tel. 521-046. 1766

GROSSO giornali centralissimo, cedesi [illegible] contratti aumentabili, cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 842

GIRMA 400 sedili, 800 sedili, 900 sedili, forte reddito dimostrabile, cedesi, vendesi. Rastiari, Bidone 34. 2000

COMMERCIANTI affittasi Agenzia Porta Nuova, cantieri, filiali, negozi. Telefonare 683-601. 978

COMMERCIALE avviatissima urge cedere causa improvvisa malattia. Scrivere casella 3338, SPI, Torino. M1618

COMMESTIBILI barriera Milano, moderno (banco frigo ecc.) 28.000 giornaliere. Cedesi 1.800.000 trattabili. Agenzia, Carlo Alberto 61, tel. 521-046. 1766

COMMESTIBILI trattabile alloggio incasso 28.000 giornaliere cedesi 1.400.000. Telefonare 761-914. M1803

DECORAZIONI cedesi attrezzatura magazzino rivendita causa trasferimento, ottimi prezzi. Telefonare 22-043. B3076

DISCHI fonografici avviatissimo negozio pertinentissima attrezzatura cedesi. Scrivere casella 9026, SPI, Torino. B3182

DROGHERIA angolare, semicentrale, alloggio, grande passeggio, 72.000 giornaliere, cedo 2.500.000. Telef. 553-097.

DROGHERIA, frutta verdura, cedo, zona Crocetta, magnifica posizione cedo 2 milioni, eventuale garanzia. Telef. 680 732.

DROGHERIA superelevatissimi avviatissima cedesi. Riva, Pietro Micca 12, tel. 49-908.

ELEGANTISSIMO redditizio negozio barbiere, urge cedere causa partenza. Telefonare 61-729. 478

ELETTRICISTI avviatissimo urge cedere motivi superior. Telef. 772-947.

EMBORISTERIA articoli cedesi, ampio negozio perfetto avviamento permanente. Scrivere casella 4379, SPI, Torino.

FABBRICA piastrelle cedesi o vende modernissimo macchinario. Telefonare 42-663, oppure scrivere casella 3365, SPI, Torino.

FINALMARINA, sopratriando, cedesi alimentari, [illegible] licenza, centralissimo, vicino mare. Dilazioni pagamento, vedendo, appartamento. Rivolgersi bar Pierino, viale Palme 12. 2919

FONDERIA ristrutturazione metalli cerca per sviluppo giro affari 10 milioni garantiti beni immobili, buon interesse. Scrivere casella 3214, SPI, Torino.

GABETTI, XX Settembre 17, cede magazzino esportazione incasso 500.000 mensili, 2.000.000. 445

GABETTI XX Settembre 17 cede frutta, [illegible] 800.000. 444

GABETTI XX settembre 17 cede drogheria angolare centralissima, incasso 80.000 giornaliere comprovabili, alloggio, 2 milioni 200.000. 446

ABBIAMO alloggio 4 camere libere bella posizione vendo. Finanzio, Garibaldi 6.

ABBIAMO negozi, alloggi liberi, compagni; vendiamo incassi. Principi d'Acaja angolo via Cumiana 15. Ore 14-18. 460

ABITABILI primissima vendiamo corso Taranto 72-80 alloggi signorili 1-2 camere uso, cucinino, bagno, ingresso, ascensore. Mutuo ed lunghe rateazioni. Domus. Garibaldi 30. 1675

ABITABILI primissima vendiamo S. Rita, via Barletta angolo via Lanzo ognuno alloggi signorili 1, 2 camere, tinello cucinino, 50%, contanti, rimanenza mutuo e lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 30. 1675

ACCETTIAMO prenotazioni vendita alloggi di varie dimensioni e Palazzo del Sole - corso Unione Sovietica 34-90, cortile - zona residenziale, soleggiata, panoramica, ampi balconi e terrazzi. Telefonare 61-433, 584-154. 1563

ACQUI Terme vendo suoi negozio libero 3 vetrine, migliore posizione concorrenza, 4.500.000 trattabili. Scrivere casella 4348, SPI, Torino. L4386

ACQUISTEREI occasione villetta 4-5 camere centralità buona ubicazione. Dellaglio facilitazioni. Telef. 70-699. P3764

AFFARE commendatorio, vendo alloggio primo piano 8 camere ottimo ubicazione, via Della Rocca 4. Telefono 653-768. 418

AFFARE. Privato vende Viale Al Lago alloggio rateizzato sole belle 3 camere accessibilità ottimi mezzi ottima posizione, L. 16.500.000. Telefonare 40-346.

AFFARE sicuro. Vendo direttamente due alloggi soleggiati, affittati, reddito 8 per cento, centralissimi. Telefonare dal [illegible] 19. 1532

AFFARE. Vendesi casa 8 camere bagno libera parzialmente corso Vittorio 8 milioni 800.000. Telefonare 547-370.

AFFARE vendo negozio vendesi alloggio laboratorio, ottima occasione. Via Della Rocca 6. Telefonare 682-765. 418

AFFARONE causa Italia Area vendo 4 alloggi finalmente, panoramici, soleggiati, belvedere 1.700.000. Telef. 681-268.

AFFARONE vendesi 2 camere piano terreno uso negozio o abitazione, Porta Palazzo. Rivolgersi via Franco Bonelli 2, 2° P. P2732

ALLOGGETTI signorili, soggi, tutte comodità moderne finitissimi, panoramici, una due camere tinello, cucinino vendo rappresentanza Chieti 36. B3384

ALLOGGETTI via Saccarelli, 100 tutte comodità, finitissimi, facilitazioni, vendesi. Telefonare 780-161. 206

ALLOGGI due, tre camere cucina bella centralissima vendo rappresentanza, corso Racconigi 200. 1758

ALLOGGI panoramici, soleggiati, 3, 4, 5, 7 camere, balconcini, doppi servizi, ampia balconata, terrazzi a giardino, vendesi. Telefona, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 ai 190, angolo via Tirreno. Telefonare 538-161.

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello servizi, vista panoramica, vendesi immersa via Tunisi n. 44. Telef. 398-678. B3583

ALLOGGI signorili ultime disponibilità in casa di ottima costruzione posta in posizione centrale, richiedete ramo Borgari Alcala Donatello angolo via Borgari. Piano ascendo (terzo Pozzi (terra): alloggio 3 camere cucina soggetta bagno mq. 80 circa; piano ascendo (terzo Pozzi terra): piccolo alloggio adatto per 2 o 3 persone con bagni e comforts mq. 60 ottime condizioni di prezzo. Quasi 3 alloggi sono eventualmente rivendibili. Piano quinto (sesto fuori terra) piccolo alloggio adatto per 2 o 3 persone tutti comforts mq. 60 ottime condizioni di prezzo. Piano terra, terza via Borgari, alloggio 5 camere salone ingresso cucinino doppi servizi eventualmente divisibile. Tutti gli alloggi sono abitabili subito. Tratta in cantiere dalle 14' alle 17, oppure telefonare 70-503. 335

ALLOGGI signorili ultimissimi doppi tripli servizi corso Lecce, tenderemo. Telefonare 47-106. B3076

ALLOGGI 3 camere servizi Francia Bra Paolo Campagna vendesi. Tel. 538-013.

ALLOGGIO altissima signorile 9° piano su corso luogo Po, vista panoramica, 5 vani tripli servizi pertinenti mezzi pregiati lire 30 milioni, Sapir, casella 6318, SPI, Torino. L3823

ALLOGGIO centralissimo 6 camere, grande ingresso, doppi servizi, completamente rimodernato, vendesi. Telefonare 52-034.

ALLOGGIO su corso centrale, 5 camere cucina, doppi servizi, comforts moderni, grandissimo terrazzo, lire 18.000.000 trattabili. Privati, telef. 536-607. 634

ALLOGGIO tre camere cucina servizi stanze vendesi. Ritengonsi contanti, via [illegible] 25. 1768

ALLOGGIO vicinanze piazza Carlo Felice, 5 camere, tinello, cucinino, comforts moderni, libero, adatto professionista, vendesi 9.000.000 trattabili. Privati, telefono 536-607. 634

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi vendesi in casa nuova regione Campidoglio. Telefonare 47-623. B2776

ALLOGGIO 6 camere tinello cucinino servizi moderni zona Privata. Tel. 537-892.

ALLOGGIO 6 camere, servizi, adatto pensione, associazione, residenza facilitando. Principi d'Acaja angolo via Cumiana 15. Ore 14-18. 450

ALTAMENTE signorile tranquillo appartamento Crocetta centrale vendo. Telefonare 570-530. P3863

AMPI laboratori industriali adatti meccanica, elettricità vendonsi periferia Torino. Scrivere casella 3567, SPI, Torino.

APPARTAMENTI signorile Irnerio, Galileo Ferraris, triplo servizi, due ascensori due ingressi, riscaldamento centrale, vendiamo. Beltrami, telefono 53-913. P2101

APPARTAMENTI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, zona Francia (Bernina) con giardino. Beltramo via XX Settembre 3, telefono 53-812. B3360

APPARTAMENTI signorilissimi Largo Orbassano vendiamo fabbricato diviso in altri piano. Rateazione 980.000, 1.050.000 vano direttamente. Telefonare 778-161. G1703

APPARTAMENTI signorilissimi, ultimi due alloggi, prossi Cernaia vendonsi mq. 154, prossi subito. 9.800.000 più mutuo. Telefonare 41-388. 548

APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizi, zona Francia, dilazionati, [illegible] Telefonare 73-720. B1[illegible]

APPARTAMENTINO prospiciente grande corso unge vendere gamma occasione, Telefonare 570-530. P3861

APPARTAMENTO grandioso, su corso, centrale, grande terrazzo, vendo. Darini. Arrivaccorado 5, telef. 49-317. 2803

ATTENZIONE ora più Bill a fondo perduto! Con solo 20 % di anticipo rimanente rateazione equivalente [illegible] affitto la Balcade, 8, Teresa 2, Torino, vi fornirà i più [illegible] alloggi su qualsiasi zona. 446

AUTORIMESSA centrale mq. 800 in costruzione, magazzini luminosi, adatti esposizione mobili, elettrodomestici, impresa vende direttamente Via Cernaia 112.

BANCA acquista sede centralissima senza intermediari, Dellaglaro, Scrivere casella 1363, SPI, Torino. 1768

BARIENA [illegible], impresa vende negozi, alloggi camere, cucina e servizi reddito 2 per cento. Rivolgersi via Pagani 21, Telef. 317 208. L2226

BAVENO villa signorile quattro camere servizi garage cinema posizione tranquilla. Scrivere Corso, piazzetta Lago 4, Alessandria. 2023

BORGOMANERO impresa vende alloggi piccoli medi [illegible] 100 metri mare, ascensore, grossi commendatori. Rateazioni. Telef. 72-957 ore 19. P2843

BORGOMANERO vendesi intero piano nuova costruzione destinato piccola pensione ristorazione pinzione ideale lungo quella vicinanza mare giardino ingresso solari. P2264

Per la salute degli adolescenti

La soddisfazione più intensa di ogni genitore è quella di vedere i propri figli in ottima salute. Per contro, la preoccupazione è grande quando l'accrescimento di un ragazzino procede a stento, quando i genitori, che pure hanno per lui tutte le attenzioni, se lo vedono continuamente gracile, pallido, debole, malaticcio, con appetito scarso o capriccioso. In questi casi è bene somministrare il PROTON. Questo composto di ferro, di iodio e di fosforo apposto costantemente:

vivace appetito

aumento di peso

aumento delle forze

colorito sano

PROTON

(Autorizzazione Prof. N. 0488, Torino, 18-2-1938) (18)

ACQUISTA cassetta da privato, comodità autofinanziaria. Telefonare 637-847.

ACQUISTO cassetta con terreno anche periferia, pagamento contanti. Tel. 538-782.

ACQUISTO cassetta 4-5 vani terreno adiacenze, ricompro mediazione. Dellaglaro, Scrivere casella 3374, SPI, Torino.

ACQUISTO palazzina 4-6 camere più servizi, possibilmente libera. Telef. 61-116.

ADIABENIA Tassoni vende alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi, facilitazioni. Telef. 70-699. P3764

AFFARE commendatorio, vendo alloggio primo piano 8 camere ottimo ubicazione, via Della Rocca 4. Telefono 653-768. 418

AFFARE alloggi, negozi, mag. terreni, vendesi, telefonare 53-034. M1239

AFFARE sicuro. Vendo direttamente due alloggi soleggiati, affittati, reddito 8 per cento, centralissimi. Telefonare dal [illegible] 19. 1532

AFFARE sicuro. Vendo direttamente due alloggi soleggiati, affittati, reddito 8 per cento, centralissimi. Telefonare dal [illegible] 19. M1532

AFFARE vendesi casa 8 camere bagno libera parzialmente corso Vittorio 8 milioni 800.000. Telefonare 547-370.

AFFARE vendo negozio vendesi alloggio laboratorio, ottima occasione. Via Della Rocca 6. Telefonare 682-765. 418

AFFARONE causa Italia Area vendo 4 alloggi finalmente, panoramici, soleggiati, belvedere 1.700.000. Telef. 681-268.

AFFARONE vendesi 2 camere piano terreno uso negozio o abitazione, Porta Palazzo. Rivolgersi via Franco Bonelli 2, 2° P. P2732

ALLOGGETTI signorili, soggi, tutte comodità moderne finitissimi, panoramici, una due camere tinello, cucinino vendo rappresentanza Chieti 36. B3384

ALLOGGETTI via Saccarelli, 100 tutte comodità, finitissimi, facilitazioni, vendesi. Telefonare 780-161. 206

ALLOGGI due, tre camere cucina bella centralissima vendo rappresentanza, corso Racconigi 200. 1758

ALLOGGI panoramici, soleggiati, 3, 4, 5, 7 camere, balconcini, doppi servizi, ampia balconata, terrazzi a giardino, vendesi. Telefona, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 ai 190, angolo via Tirreno. Telefonare 538-161.

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello servizi, vista panoramica, vendesi immersa via Tunisi n. 44. Telef. 398-678. B3583

ALLOGGI signorili ultime disponibilità in casa di ottima costruzione posta in posizione centrale, richiedete ramo Borgari Alcala Donatello angolo via Borgari. Piano ascendo (terzo Pozzi (terra): alloggio 3 camere cucina soggetta bagno mq. 80 circa; piano ascendo (terzo Pozzi terra): piccolo alloggio adatto per 2 o 3 persone con bagni e comforts mq. 60 ottime condizioni di prezzo. Quasi 3 alloggi sono eventualmente rivendibili. Piano quinto (sesto fuori terra) piccolo alloggio adatto per 2 o 3 persone tutti comforts mq. 60 ottime condizioni di prezzo. Piano terra, terza via Borgari, alloggio 5 camere salone ingresso cucinino doppi servizi eventualmente divisibile. Tutti gli alloggi sono abitabili subito. Tratta in cantiere dalle 14' alle 17, oppure telefonare 70-503. 335

ALLOGGI signorili ultimissimi doppi tripli servizi corso Lecce, tenderemo. Telefonare 47-106. B3076

ALLOGGI 3 camere servizi Francia Bra Paolo Campagna vendesi. Tel. 538-013.

ALLOGGIO altissima signorile 9° piano su corso luogo Po, vista panoramica, 5 vani tripli servizi pertinenti mezzi pregiati lire 30 milioni, Sapir, casella 6318, SPI, Torino. L3823

ALLOGGIO centralissimo 6 camere, grande ingresso, doppi servizi, completamente rimodernato, vendesi. Telefonare 52-034.

ALLOGGIO su corso centrale, 5 camere cucina, doppi servizi, comforts moderni, grandissimo terrazzo, lire 18.000.000 trattabili. Privati, telef. 536-607. 634

ALLOGGIO tre camere cucina servizi stanze vendesi. Ritengonsi contanti, via [illegible] 25. 1768

ALLOGGIO vicinanze piazza Carlo Felice, 5 camere, tinello, cucinino, comforts moderni, libero, adatto professionista, vendesi 9.000.000 trattabili. Privati, telefono 536-607. 634

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi vendesi in casa nuova regione Campidoglio. Telefonare 47-623. B2776

ALLOGGIO 6 camere tinello cucinino servizi moderni zona Privata. Tel. 537-892.

ALLOGGIO 6 camere, servizi, adatto pensione, associazione, residenza facilitando. Principi d'Acaja angolo via Cumiana 15. Ore 14-18. 450

ALTAMENTE signorile tranquillo appartamento Crocetta centrale vendo. Telefonare 570-530. P3863

AMPI laboratori industriali adatti meccanica, elettricità vendonsi periferia Torino. Scrivere casella 3567, SPI, Torino.

APPARTAMENTI signorile Irnerio, Galileo Ferraris, triplo servizi, due ascensori due ingressi, riscaldamento centrale, vendiamo. Beltrami, telefono 53-913. P2101

APPARTAMENTI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, zona Francia (Bernina) con giardino. Beltramo via XX Settembre 3, telefono 53-812. B3360

APPARTAMENTI signorilissimi Largo Orbassano vendiamo fabbricato diviso in altri piano. Rateazione 980.000, 1.050.000 vano direttamente. Telefonare 778-161. G1703

APPARTAMENTI signorilissimi, ultimi due alloggi, prossi Cernaia vendonsi mq. 154, prossi subito. 9.800.000 più mutuo. Telefonare 41-388. 548

APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizi, zona Francia, dilazionati, [illegible] Telefonare 73-720. B1[illegible]

APPARTAMENTINO prospiciente grande corso unge vendere gamma occasione, Telefonare 570-530. P3861

APPARTAMENTO grandioso, su corso, centrale, grande terrazzo, vendo. Darini. Arrivaccorado 5, telef. 49-317. 2803

ATTENZIONE ora più Bill a fondo perduto! Con solo 20 % di anticipo rimanente rateazione equivalente [illegible] affitto la Balcade, 8, Teresa 2, Torino, vi fornirà i più [illegible] alloggi su qualsiasi zona. 446

AUTORIMESSA centrale mq. 800 in costruzione, magazzini luminosi, adatti esposizione mobili, elettrodomestici, impresa vende direttamente Via Cernaia 112.

BANCA acquista sede centralissima senza intermediari, Dellaglaro, Scrivere casella 1363, SPI, Torino. 1768

BARIENA [illegible], impresa vende negozi, alloggi camere, cucina e servizi reddito 2 per cento. Rivolgersi via Pagani 21, Telef. 317 208. L2226

BAVENO villa signorile quattro camere servizi garage cinema posizione tranquilla. Scrivere Corso, piazzetta Lago 4, Alessandria. 2023

BORGOMANERO impresa vende alloggi piccoli medi [illegible] 100 metri mare, ascensore, grossi commendatori. Rateazioni. Telef. 72-957 ore 19. P2843

BORGOMANERO vendesi intero piano nuova costruzione destinato piccola pensione ristorazione pinzione ideale lungo quella vicinanza mare giardino ingresso solari. P2264

BRIXIA alloggi, negozi, mag. terreni, vendesi, telefonare 53-034. M1239

CALUSO vendesi casa civile, centrale 8 camere servizi, salone 80 mq., cortile, piccolo giardino. Telef. Torino 25-444 ore pranzo. M1532

CARIGLIO 11 (Sestriere Francia) vendesi appartamenti di varie taglie, liberi si occupati, convenità. Larghe facilitazioni pagamenti. In Balcone, 8, Teresa 2, Torino, è a disposizione degli interessati per qualsiasi chiarimento commerciale telefonico e finanziario. Visita ai lotti 16-17. 1

CASA centralissima altra zona residenziale (cinema) permissione vincolato; ottimo investimento causa necessità famigliari trattasi direttamente vendita proprietario contanti. Recapiti interessati. Scrivere casella 4127, SPI, Torino

CASA centralissima, 87 vani, uffici, negozi, cantine, reddito libero 8,50 %, valore, annuali 50.000.000. Privati, telefono 596.407. 634

CASA vecchia signorile Pozzi Verdi, ampia entrata, ascensore, 8.500.000 red. effet. 55.000.000 facilitazioni. Raginiere Furbatto, Piazza Lagrange. 3333

CASA nuova, signorile, appartamenti e camere 6.000.000 reddito, 77.000.000 più 15.000.000 negozi Raginiere Furbatto, Piazza Lagrange. 2333

CASA nuova ottimo ingresso ascensore posta, tasse, vendiamo, 40 camere bagni, ampi, 38.000.000 più mutuo, reddito 9%. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-812.

CASA S. Rita 18 camere, reddito 9 % privato vende. Telefonare 691-880.

CASA signorile, bellissima costruzione, 45 camere terme bagni ascensore, tre garages, vendo 81.000.000, reddito 7% (Corsetta); Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-812. M1883

CASA zona Francia, 35 camere, negozi, 4 autorimesse, reddito libero, comforts moderni, 40.000.000 trattabili. Privati, telef. 596-607. 634

CASA vendo negozio vendesi alloggio laboratorio, ottima occasione. Via Della Rocca 6. Telefonare 682-765. 418

CASA 20 camere, alloggi ristorante [illegible] bagno terme, vendo 18.000.000 più mutuo, reddito 9%. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-812. M0851

CASA Irriga fertilissima 50 giornate ottava zona Savigliano vendesi 800.000 giornata trattabili. Dott. Belmondi, Dorta 13. 228

CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in diverse divisioni: locale Francia. Telefonare 774-586.

CASETTA, palazzina con terreno cintato altrettanto rec

Lunedì dinanzi al Tribunale di FIRENZE

Inizia il processo per gli "sposi di Prato,,

Il vescovo e il suo parroco accusati di diffamazione - Essi indicarono ai fedeli come "pubblici peccatori,, e "pubblici concubini,, Mauro e Loriana Bellandi per essersi sposati col solo rito civile, malgrado ripetuti interventi e ammonimenti dell'autorità ecclesiastica Come si giunse alla denuncia e all'attuale procedimento penale

dal nostro corrispondente

Firenze, sabato sera.

Lunedì mattina avrà inizio, dinanzi la prima Sezione del nostro Tribunale (presidente il dott. Antonio Paganelli; giudici il dott. Francesco Melissari e il dott. Francesco Longo; p. m. il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Manlio Mazzanti), il processo contro il vescovo di Prato, mons. Pietro Fiordelli e il parroco della chiesa di Santa Maria del Soccorso, don Danilo Aiazzi, rinviati a giudizio per

L'avv. Giacomo Delitala difende, con gli avvocati Botti e D'Avack, monsignor Pietro Fiordelli e don Danilo Aiazzi

il reato di diffamazione aggravata continuata, avendo essi indicato ai fedeli come pubblici peccatori e pubblici concubini, Mauro Bellandi e Loriana Nunziati, i quali, nonostante i ripetuti interventi dell'autorità ecclesiastica, si erano sposati col solo rito civile.

Il procedimento penale fu promosso in seguito alla querela che, separatamente, i due giovani presentarono alla Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Firenze, nel settembre del 1956, unitamente a quelle del padre della sposa, Emilio Nunziati, e della madre di Mauro Bellandi, Felicina Mascelli. Durante l'inchiesta, però, Emilio Nunziati, ritirò la querela, facendo pervenire alla magistratura una lettera nella quale sembra esprimesse rammarico per l'azione intentata, in netto contrasto con i suoi principi religiosi.

I fatti che portarono alla denuncia e al processo sono ormai noti. In succinto si possono così riassumere.

Nell'agosto del 1956, il vescovo di Prato, mons. Fiordelli, apprendeva che Loriana Nunziati, giovane appartenente a famiglia religiosa e praticante, era sul punto di sposarsi con Mauro Bellandi che, per il proprio orientamento politico e religioso, desiderava unirsi alla ragazza col solo rito civile.

Il Vescovo provvedeva a chiamare presso di sé la ragazza e i di lei genitori. Non essendosi presentata la madre, mons. Fiordelli esortava separatamente, sia la ragazza, sia il di lei padre, a far sì che si rinunciasse al solo matrimonio civile. L'Emilio Nunziati prometteva il proprio interessamento, per facendo rilevare al Vescovo che la figlia, essendo maggiorenne, era libera di decidere come meglio credeva. La Loriana Nunziati, per proprio conto, affermava che il fidanzato desiderava compiere il solo matrimonio civile e che essa era consenziente a ciò. L'interessamento del Vescovo si dimostrò, quindi, del tutto inutile e i due il 12 agosto si sposarono civilmente.

Il medesimo giorno monsignor Fiordelli indirizzava al prevosto di Santa Maria del Soccorso, don Danilo Aiazzi, una pastorale che diceva così: «Oggi, domenica 12 agosto, due suoi parrocchiani celebrano le nozze in Comune, rifiutando il matrimonio religioso. L'autorità ecclesiastica ha fatto ogni sforzo per impedire il gravissimo peccato. Questo gesto, di aperto sprezzante ripudio della religione è motivo di immenso dolore per i sacerdoti e per i fedeli. Il matrimonio celebrato civilmente, per due battezzati, assolutamente non è matrimonio, ma soltanto il triste inizio di una scandalosa convivenza. Pertanto lei, signor Preposto, alla luce della morale cristiana e delle leggi della Chiesa, classificherà i due tra i pubblici concubini e, a norma dei canoni 855 e 2357 del Codice di Diritto Canonico, considererà a tutti gli effetti il signor Bellandi Mauro come pubblico peccatore e la signorina Nunziati Loriana come pubblica peccatrice. Saranno loro negati tutti i Santi Sacramenti, non sarà benedetta la loro casa, non potranno essere accettati come padrini a battesimi e cresime, sarà loro negato il funerale religioso. Solo si pregherà per loro perché riparino il gravissimo scandalo. Infine, poiché risulta all'autorità ecclesiastica, che i genitori hanno gravemente mancato ai propri doveri di genitori cristiani, permettendo questo passo immensamente peccaminoso e scandaloso, la Signoria Vostra, in occasione della Pasqua, negherà l'acqua santa alla famiglia Bellandi e ai genitori della Nunziati Loriana. La presente sia letta ai fedeli».

Don Danilo Aiazzi provvedeva alla lettura del documento e lo pubblicava anche nel N. 13-14 del Bollettino parrocchiale «Rischiami».

Da ciò la querela dei due giovani sposi Loriana Nunziati e Mauro Bellandi, dell'Emilio Nunziati e di Felicina Mascelli che presentavano querela sia contro mons. Fiordelli, sia contro don Danilo Aiazzi, lamentando che le aggettivazioni e le affermazioni contenute nella Pastorale costituivano offesa per il loro decoro, onore e reputazione. Veniva così iniziata azione penale a carico di mons. Fiordelli e di don Aiazzi, per concorso in diffamazione aggravata continuata, nonché contro il solo Aiazzi, per diffamazione a mezzo della stampa in danno dei quattro querelanti: di ciò veniva data notizia, a norma dell'articolo 5 del Concordato fra l'Italia e la Santa Sede, agli Ordini diocesani di Prato e di Firenze.

Nel corso dell'istruttoria formale, iniziata dal giudice istruttore e proseguita, poi, dalla Sezione Istruttoria della Corte d'Appello, a seguito di provvedimento di avocazione da parte del Procuratore Generale, don Aiazzi affermava di aver letta la pastorale dall'altare in esecuzione dell'ordine in essa contenuto e di averla pubblicata nel bollettino parrocchiale di propria iniziativa e senza darne previa notizia al Vescovo.

Mons. Fiordelli, dal canto suo, respingeva l'addebito di violazione della legge penale affermando sostanzialmente, di essersi limitato, nella sua qualità di vescovo, a compiere il proprio dovere sia verso il Bellandi che i Nunziati, sia verso tutti i suoi fedeli, intervenendo con le censure — e nemmeno con quelle estreme — che la Chiesa commina per i battezzati che commettono tali delitti e tali peccati, e rendono di pubblica ragione l'intervento, perché esso servisse di monito ai cattolici tutti.

Il Sostituto Procuratore Generale dott. Ognibene, aderendo alla linea difensiva del vescovo di Prato, concluse la sua requisitoria chiedendo il proscioglimento degli accusati perché il fatto non costituiva reato.

La Sezione Istruttoria ritenne, invece — nella sua ampia e motivata sentenza — che i fatti addebitati al prelato e al sacerdote integrino gli estremi del reato di diffamazione, sia sotto il profilo dell'elemento materiale che di quello psichico.

«Quanto all'elemento materiale — è detto nella sentenza — va rilevato che il bene tutelato dalle norme dell'art. 595 del Codice Penale (che punisce il reato di diffamazione) è costituito dalla «reputazione», la quale consiste nella stima che una persona gode, secondo la morale media, nell'ambiente sociale in cui vive. Ora, poiché, secondo la morale media della generalità delle persone in cui vivono le attuali parti offese, il fatto di vivere in concubinaggio è un fatto grandemente riprovevole, in quanto il concubinato è inteso come relazione illecita e immorale, ne consegue che, col classificare due persone di dotto ambiente come «pubblici concubini», si viene indubbiamente ad offendere la loro reputazione».

«Quanto all'elemento psichico — prosegue la sentenza — va ricordato che nel reato di diffamazione, ad integrare il dolo, è sufficiente la coscienza di divulgare fatti o qualità considerati o riconosciuti offensivi dall'altrui reputazione. Ora, che nel caso in esame gli imputati abbiano avuto tale coscienza, non può mettersi in dubbio, anche se essi hanno contenuto le offese (o censure, com'essi le chiamano) sul piano della morale religiosa».

I giudici della Sezione istruttoria rilevano, inoltre, che non poteva essere invocata l'esclusione del dolo poiché «quando la lettera pastorale venne compilata, e quindi letta in chiesa, il "peccato" posto a giustificazione della lettera stessa, cioè il "matrimonio civile" fra Mauro Bellandi e Loriana Nunziati, non era stato ancora celebrato».

«Don Aiazzi, infatti — è detto nella sentenza — ha dichiarato che la lettera gli fu recapitata la mattina del 12 agosto e che egli la lesse in tutte le Messe celebrate in quel giorno. Quando si tenga conto che la celebrazione delle Messe ha inizio in tutte le chiese non più tardi delle 6-6,30 del mattino, e che i pubblici uffici, quali gli uffici dello stato civile dei Comuni, vengono aperti non prima delle otto, appare evidente che la lettera fu compilata, consegnata al parroco per la immediata lettura in pubblico, ed effettivamente letta prima ancora che in Comune, davanti all'ufficiale dello stato civile, fosse celebrato il matrimonio».

La Sezione Istruttoria della Corte d'Appello ha infine escluso che in questo caso possa essere applicabile l'art. 51 del Codice Penale che esclude la punibilità per l'esercizio di un diritto o l'adempimento di un dovere imposto da una norma giuridica, e ciò in relazione al fatto che il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede prevede che i vescovi possano pubblicare e affiggere, nell'interno degli edifici destinati al culto, ordinanze, lettere pastorali e altri atti riguardanti il governo spirituale dei fedeli.

«Le leggi della Chiesa — afferma la sentenza — non possono contenere norme che autorizzino le autorità ecclesiastiche a ledere un bene del cittadino, tutelato dalla legge penale dello Stato. Pertanto, se una siffatta legge della Chiesa viene emanata e la lesione del bene del cittadino viene commessa, non è invocabile a favore dell'autore del fatto illecito, la discriminante dell'art. 51 del Codice Penale».

Mons. Pietro Fiordelli e don Danilo Aiazzi saranno collegialmente difesi dagli avv. Giacomo Delitala, di Milano, Ettore Botti, di Napoli, prof. Pietro Agostino D'Avack, dell'Università di Roma, e Ugo Fortini del Foro fiorentino. Le tre parti civili avranno per patroni il prof. Leopoldo Piccardi, l'avv. Achille Battaglia, di Roma, e l'avv. Mario Bocci, di Firenze.

E. C.

La sciagura nel cielo di Gattinara

Due caccia a reazione militari tipo «F. 86 E», urtatisi fra loro nel cielo della zona compresa fra Gattinara, Sostegno e Rossio, sono precipitati. Uno di essi si è incendiato e il pilota è deceduto. L'altro si è schiantato in un bosco ma il suo pilota, il maresciallo Enrico Michell, è riuscito a salvarsi gettandosi col paracadute. Nella foto la salma del sottotenente pilota Graziano Broccoli viene portata a spalle fino al paese

DUE SINDACI DAVANTI AI GIUDICI

Malmenò un attacchino strappandogli i manifesti

Una serie di imputazioni a carico del primo cittadino di Sesto S. Giovanni - Un'altra vertenza ad Acqui: i motivi del ricorso da parte del P.M. contro l'assoluzione del capo dell'amministrazione di Montechiaro

Milano, sabato sera.

Lunedì mattina comparirà davanti ai giudici del Tribunale di Monza il sindaco comunista di Sesto San Giovanni Abramo Oldrini, per rispondere di alcuni reati che egli avrebbe commesso nei giorni successivi all'insurrezione ungherese del novembre 1956. Con Oldrini prenderanno posto sul banco degli imputati anche Carlo Talamucci, assessore all'igiene nella stessa amministrazione.

Il processo avrebbe dovuto svolgersi nel mese di novembre 1957, ma venne poi rinviato al 20 gennaio del 1958, giorno in cui si tenne la prima udienza del dibattito. I fatti di cui è accusato il sindaco di Sesto provocarono fra l'altro l'intervento del Prefetto, che decretò contro Oldrini una sospensione di un mese dalla carica di primo cittadino «per il suo indegno comportamento».

I reati di cui il sindaco di Sesto è accusato sono collegati a due fatti avvenuti nella notte tra sabato 10 e domenica 11 novembre 1956, e sono un riflesso della violenta repressione che i russi andavano attuando in quei giorni nella martoriata Ungheria. In tutto il mondo democratico si svolgevano in quei giorni manifestazioni di solidarietà in favore del popolo ungherese, mentre sui muri si affiggevano manifesti di protesta contro la inumana repressione operata dalle truppe sovietiche.

Fu appunto mentre si stavano affiggendo tali manifesti in una via di Sesto S. Giovanni, che Abramo Oldrini, capeggiando un gruppo composto da una quindicina di persone, avvicinò gli attacchini con l'intento di impedire l'affissione. Il sindaco stesso affrontò uno degli attacchini, Gioacchino Negri, e gli strappò di sotto il braccio un pacco di manifesti. Alla domanda: «Scusi signor sindaco, che sistemi sono questi?» il giovane ebbe un manrovescio che lo colpì al viso. Il Negri non si chi gli abbia allungato lo schiaffo. Da questo episodio nacque la prima delle due querele.

Due ore dopo si verificava l'altro fatto. Teatro di questo episodio era Largo Lamarmora, la strada antistante la sede comunale di Sesto S. Giovanni. Il ferroviere Carlo Ronchi, che abita a pochi passi dal Palazzo Comunale, vedeva fermarsi davanti al Municipio un'auto. Ne discendevano due persone che il ferroviere identificava subito poi Sindaco e per l'assessore Carlo Talamucci. Sorpreso da quell'arrivo in un'ora così tarda alla sede comunale, il Ronchi, appena raggiunto il suo appartamento, andava alla finestra e vedeva il Sindaco mentre stava strappando un manifesto affisso di fresco. Il Ronchi lanciava subito l'allarme ad un gruppo di attacchini che si trovava nella vicinanze. Udite le grida del ferroviere, gli attacchini si portavano sul posto per contestare al Sindaco il suo gesto.

Oldrini diceva che lui non aveva toccato niente e tutto sarebbe finito lì se non fosse arrivato il Ronchi a confermare le sue dichiarazioni. Durante l'alterco volavano ingiurie, mentre sopraggiungevano alcuni agenti di polizia. Nasceva così un'altra querela: quella di Ronchi contro il Sindaco e l'assessore Talamucci. A sua volta il Sindaco controquerelava il Ronchi.

Nel corso della precedente seduta del 20 gennaio, il Sindaco aveva già ammesso di aver strappato di mano ai Negri il rotolo dei manifesti aggiungendo però che l'aveva fatto solo perché temeva che il giovane potesse usare il fascio a guisa di clava. Non essendo però stato appurato se i manifesti affissi dagli attacchini erano regolarmente autorizzati, il Presidente del Tribunale sospendeva la seduta affidando l'incarico di accertare l'autorizzazione dei manifesti al Commissariato di P. S. di Sesto dottor Fargnoli.

INCONTRO A ROMA CON IL VULCANICO COMICO MILANESE

Frullano nella mente di Walter Chiari la tv, Ava Gardner ed i "marziani,,

Da quando è comparso sui teleschermi, gli ammiratori lo svegliano anche a notte fonda per congratularsi con lui - La sua "via del successo,, è la sincerità - Una lettera ai giornalisti americani per troncare i pettegolezzi sui rapporti con la celebre diva - Per finire, la differenza tra Roma e Milano

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

In questi ultimi tempi, Walter Chiari aveva già ripetutamente annullato il suo eventuale matrimonio con Ava Gardner, ma è bastato che nei giorni scorsi egli si sia fatto vedere a Sanremo in compagnia dell'attrice americana per dare lo spunto ad alcuni giornalisti americani di imbastire nuove frottole sull'argomento. Ora Walter confessa che comincia ad essere veramente seccato per la crescente invadenza dei pettegolezzi che lo perseguitano. Perciò si è deciso in dovere di scrivere a certi giornali d'oltre oceano, mandandoli cortesemente al diavolo per la loro galoppante e scandalistica fantasia.

«E' mai possibile — dice Walter — che un attore il quale offre alla gente la possibilità per tutto l'anno di criticarlo, volutario e facilario, non possa durante le briciole di tempo libero che gli restano, passeggiare, far colazione, pranzo o cena con una donna, senza scatenare il finimondo? Due persone si possono stimare vicendevolmente e provare piacere a stare insieme chiacchierando, senza che ciò debba necessariamente significare che i due si amano come colombi e che quanto prima dovrà scoppiare la bomba del loro matrimonio!».

La popolarità del nostro giovane comico, in seguito alle sue brillanti esibizioni nella indovinata serie televisiva di La sai di successo, è divenuta veramente straordinaria. Ogni settimana riceve migliaia di lettere dai suoi ammiratori, con gli apprezzamenti più lusinghieri. Non mancano naturalmente le ammiratrici, alcune delle quali gli chiedono addirittura come dovrebbero comportarsi per trovare un marito che possibilmente gli assomigli e che sia molto ricco. Altre invece gli mandano la propria fotografia, pregandolo di esprimere un parere sulla loro bellezza o sui sex-appeal che la distingue. Non mancano infine le ammiratrici che Walter definisce «materne» e che lo trattano un po' come se fosse un ragazzo alle prime armi con esperienze amorose. Di qui certi consigli, intesi a fargli comprendere il pericolo di una sua eventuale unione matrimoniale con Ava Gardner. E ci sono infine i bambini. Questi gli scrivono dicendogli che è molto bravo e che fa venire loro il mal di pancia dal ridere.

Ma non è tutto. Il guaio è che la televisione non fa dormire Walter Chiari. Sovente, di notte, il telefono lo sveglia nelle ore più impensate. Lo chiamano semplicemente per dirgli che ha salvato la televisione, che senza un tipo come lui il panorama dei programmi era piuttosto deprimente.

Col suo ciuffo ribelle e la sua apparente ingenuità, in sua assenza nello scoprire le debolezze altrui, Walter Chiari ha — com'è noto — il grande merito di aver portato una nuova nota nella rivista e nel varietà italiano. Da tempo innamorabile, infatti, il comico doveva essere anziano. Ha poco che versa gli ultimi anni della guerra si fa strada questo attore, il quale era poco più che un ragazzo, essendo nato a Verona nel 1924. Egli non sfruttava i troppo facili qui tutta una serie di spassose ed imprevedibili avventure che lo portarono ad innamorarsi di una bellissima ragazza.

Walter Chiari, forse il più popolare dei comici italiani, considera la vita come un immenso palcoscenico, ma un palcoscenico sul quale egli non recita: vive. In questo evidentemente sta la sua sincerità, il segreto stesso del suo successo, mentre oggi più che mai continuo che è molto importante far ridere la gente. Ma non è sempre facile, egli aggiunge. Ora, a chi gli chiede quale sarebbe la sua reazione se, improvvisamente, venisse informato dalla tv che i marziani stanno scendendo sull'Italia, egli risponde: «Dipende. Se mi è possibile chiederò di parlare alla televisione e dirò subito che è stato un mio scherzo, per non allarmare il pubblico. Se sarà a Roma, intento a mangiare gli spaghetti alla matriciana in un ristorante di Trastevere dirò come tutti: e che se ne frega! Se invece mi troverò a Napoli, mi procurerò documenti apocrifi comprovanti essere io occultato e profetto un marziano durante il periodo dei dischi clandestini».

Per quanto riguarda infine la differenza che c'è tra Roma e Milano, egli la pone in questi termini: a Roma Giulio Cesare sembra che sia morto l'altro ieri, il direttore d'orchestra. A Milano il nome di Radetzky sembra uscito dalle favole lontanissime di Lao-Tze. La morale è che il solo conservo la storia, mentre la nebbia e l'industria l'uccidono.

Gino Barsi

Walter Chiari e Isabella Corey in una pausa della lavorazione di "Amore a prima vista"

Il dramma di Alessandria

Si dice innocente il presunto feritore

Alessandria, sabato sera.

L'istruttoria a carico dell'operaio Giuseppe Arata, di 28 anni, da Ovada, accusato di tentato omicidio nei confronti della ex-fidanzata, la cameriera Carla Lanza, di 26 anni, pure ovadese, volge al termine. Il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dr. Buzio, ha compiuto in questi giorni un nuovo sopraluogo nella Villa Rosetta, dove l'8 dicembre scorso la giovane cameriera venne rinvenuta gravemente ferita. La ragazza, dopo aver lottato per vari giorni con la morte, è riuscita a salvarsi; lamenta però la perdita quasi totale di un occhio.

Giuseppe Arata, tuttora detenuto nelle carceri di Alessandria, si è sempre proclamato innocente. Tuttavia egli non è riuscito a dimostrare con esattezza dove e come ha trascorso il tempo tra le ore 22 e le 23,30 allorché è stata compiuta l'aggressione nella camera della Carla Lanza che, come si ricorderà, è stata rinvenuta con tre profonde ferite al capo prodotte da arma da taglio.

Prima di concludere le indagini, il giudice istruttore, in relazione al comportamento alquanto strano del presunto feritore e alle anormali condizioni psichiche di alcuni suoi stretti congiunti, ha dato stamane incarico al prof. Piero Pappalardo, direttore del nostro manicomio, di eseguire una perizia psichiatrica sull'Arata.

Sulla rotta Atene-Roma

Riprese stamane le ricerche del quadrimotore scomparso

Napoli, sabato sera.

All'alba di stamane sono riprese le ricerche del quadrimotore inglese scomparso durante il volo Atene-Roma. Sono ormai trascorse più di sessanta ore dall'ultimo messaggio radio captato a Brindisi e tre sono state le giornate di ricerche.

I carabinieri del Gruppo interno di Salerno agli ordini del magg. Giovannetti, che ieri avevano portato a termine le ricognizioni nella zona di Picciano, Perdifumo di buon'ora divisi in squadre hanno iniziato le perlustrazioni sulle montagne di Poggio Cocuzzo (alt. 805 metri), Salto (alt. 953 metri), Monte Michele (alt. 885) e Poggio Lacolognello (alt. 833 metri), nella zona di Gioi Valleplana, Baronissi e Bracigliano. Anche nelle altre regioni del meridione pattuglie di militi battono i monti dove si presume possano essere rintracciati i resti del quadrimotore. Per le ricerche aeree velivoli italiani e inglesi si leveranno in volo nella mattinata da Capodichino, Vigna di Valle e da altri aeroporti del Mediterraneo nella speranza che le condizioni del tempo rendano possibile di sorvolare con buona visibilità tutte le zone in corrispondenza della rotta che doveva seguire l'apparecchio ritenuto disperso.

Gli aerei di soccorso si mantengono in contatto con il centro di Vigna di Valle, che da stamane dirige le operazioni di ricerca.

La singolare vertenza di Montechiaro d'Acqui

Acqui, sabato sera.

Si conoscono ora i motivi dell'appello presentato dal Pubblico Ministero dottor Poggi avverso alla sentenza di assoluzione emessa dal tribunale di Acqui nello scorso mese di dicembre, al termine del processo contro il sindaco, l'assessore anziano ed il segretario comunale di Montechiaro d'Acqui.

I tre amministratori — rispettivamente i signori Valino Carradini, Enrico Rolando e Domenico Ghezzi — erano stati rinviati a giudizio sotto l'imputazione di falso ideologico in atto pubblico. Secondo l'accusa, la Giunta comunale del paese si era più volte riunita nell'ottobre 1956 per deliberare alcune variazioni alla tassa di famiglia di alcuni contribuenti e le nuove tassazioni vennero provvisoriamente segnate a matita su un apposito brogliaccio. Prima che fosse redatto il regolare verbale di deliberazione della Giunta, l'ammontare di tali cifre nei riguardi dei tre contribuenti venne modificato di propria volontà e di proprio pugno dal sindaco e così come risultava variato inserito dal segretario comunale nel verbale stesso che fu poi firmato dai Carradini, dal Rolando e dal Ghezzi.

Inoltre, sempre secondo l'accusa, il verbale di Giunta redatto il 28 ottobre '56 conteneva il falso in quanto attestava che era avvenuta una sola seduta — ed invece risultava che le sedute furono più di una — e che le deliberazioni erano state prese all'unanimità, mentre è provato che ad una seduta era assente il sindaco e che nel corso di tale riunione erano state apportate alcune variazioni nella imposta di famiglia riguardante tre contribuenti, il cui tributo fu corretto in seguito dal sindaco sul brogliaccio.

I giudici assolsero però i tre dal primo capo di imputazione, riconoscendo al sindaco il diritto di apportare di sua iniziativa piccole variazioni e perché il fatto non costituisce reato. In merito alle altre falsità di cui al capo d'imputazione, il P. M., nel proposito appello, sostiene che, mancando il verbale di seduta, il brogliaccio su cui venivano segnate le tassazioni deriso dalla Giunta aveva valore di atto che faceva fede delle decisioni adottate e pertanto le correzioni ad esso apportate costituiscono un falso in atto pubblico.

Nei riguardi delle altre falsità imputate, sempre secondo il rappresentante della pubblica accusa, il reato di falso sussiste effettivamente perché nel verbale, che ha valore di atto pubblico, si dà per presente il sindaco anche a quella seduta in cui, invece il Carradini, si era proceduto ad alcune variazioni di tassazione.

Pertanto il P.M. chiede che i tre amministratori, contrariamente alla sentenza emessa dal tribunale, siano dichiarati colpevoli.

A Cuneo il Congresso dei federalisti piemontesi

Cuneo, sabato sera.

Il Centro piemontese del Movimento federalista europeo ha stabilito di convocare il VI Congresso regionale piemontese a Cuneo domani domenica 23 febbraio. La seduta inaugurale avrà luogo al mattino alle ore 10,30 nel salone della Camera di Commercio.

A giudizio un dentista e un meccanico a Valenza

Valenza, sabato sera.

Un meccanico dentista meduse e un medico dentista valenzano saranno processati martedì 25 febbraio alla Pretura di Valenza. Essi sono: Domenico Bolognini di 31 anno, residente a Mede Lomellina e il dott. Elio Lenti di 32 anni, residente a Valenza.

Nel novembre scorso, la squadra di polizia giudiziaria, in seguito ad indagini svolte in alcuni gabinetti dentistici di Alessandria e Valenza, oltre a denunciare alcuni odontotecnici alessandrini, deferiva all'autorità giudiziaria anche il Bolognini e il Lenti. Il primo per aver esercitato la professione di odontotecnico pur essendo sprovvisto della speciale abilitazione dello Stato e per avere, nella stessa circostanza, esercitato pure abusivamente la professione di medico dentista, servendosi del nome prestatogli dal dott. Lenti; il secondo per concorso nel reato. Fra i testi comparirà al dibattimento anche il prof. Francesco Durando di Alessandria, presidente dell'Ordine dei medici.

Leopardi non morì nella villa Ferrigni

Sbagliata la domanda formulata dagli esperti di "Lascia o raddoppia,,

Il poeta decaduto, invece, a Napoli - "La più attendibile testimonianza è quella dell'amico fraterno Antonio Ranieri che assistette al suo trapasso - La giovane calabrese dovrebbe essere riammessa in gara

Milano, sabato sera.

Ancora una volta gli esperti della televisione sono incorsi in un errore. Infatti, Leopardi non morì nella villa Ferrigni, fra Torre Annunziata e Torre del Greco, come risultava dalla domanda che venne fatta giovedì sera alla signorina Cardona, finalista di «Lascia o raddoppia», bensì in una casa di Napoli, e precisamente in vico Pero 2. Questo dato di fatto, al cacciatore negli ambienti vicini alle tv, dovrebbe automaticamente riaprire in gara la giovane maglialia calabrese, prima ancora di discutere se l'altro nome «Villa della ginestra», fosse accettabile o meno. Non si dovrebbe tener conto evidentemente di una domanda sbagliata, anche se genera un altro errore. Si potrebbe obiettare che a «Lascia o raddoppia» vige il sistema dei tesori ufficiali, per dirimere appunto i casi dubbi. Ma per quanto riguarda la Cardona, almeno uno dei testi dimostra precisamente l'errore in cui è caduto chi preparò la domanda.

La più diretta testimonianza sulla morte del Leopardi, riferisce oggi un giornale milanese, è certamente quella del suo amico fraterno Antonio Ranieri, il quale assieme alla sorella Paolina assistette il poeta prima del trapasso. Nel 1830 il Ranieri diede alle stampe un volumetto dal titolo «Sette anni di sodalizio con Giacomo Leopardi». Risulta dunque che egli ospitò Leopardi una prima volta nella sua casa di Napoli: e poi, confacendosi meglio al malato l'aria di campagna, lo accolse in una villa offertà dal cognato Giuseppe Ferrigni. In quel rifugio il poeta scrisse altre poesie quella alla ginestra, donde in seguito venne il secondo nome alla villa. Migliorata la salute, tuttavia, il malato volle tornare a Napoli, e gli amici questa volta lo accolsero nella casa del vico Pero. Le condizioni di Leopardi purtroppo peggiorarono, i medici imposero un nuovo soggiorno nella villa. A stento il poeta accettò questa decisione, ma quando già tutto era pronto per il viaggio una crisi repentina lo uccise.

Una descrizione particolareggiata della ultima giornata di Leopardi si trova fra l'altro nella biografia di Michele Scherillo. Vi si legge che: «negli atti dello stato civile del circondario Stella, a Napoli, è scritto che i fratelli Ranieri si presentarono all'avvocato Antonio Gandido, ufficiale dello stato civile, per denunciargli la morte di don Giacomo Leopardi ecc. ecc., domiciliato in vico Pero numero 2, ecc., ecc.».

Gli esperti di «Lascia o raddoppia» sono, dunque, incorsi in un errore.

La situazione è pertanto questa: uno dei testi presentati dalla Cardona dichiara che il Leopardi è deceduto a Napoli, l'altro accenna alla villa.

Ci sono quindi tutti gli elementi per concludere che la domanda sbagliata formulata dagli esperti dovrebbe ritenersi nulla. La giovane calabrese ha quindi diritto a essere riammessa in gioco. I dirigenti della tv non si sono ancora pronunciati in merito, ma si è appreso che si sta esaminando la questione.

Apertura in grande stile della stagione ciclistica italiana

Tutti gli assi al Giro della Sardegna con una tappa iniziale da... Roma a Civitavecchia

Bobet (a sinistra) e Coppi: due primi attori in Sardegna

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, sabato sera.

Per la prima volta da quando si sono create le corse a tappe, una prova del genere apre in Italia la stagione ciclistica. E' vero che in Francia la stessa cosa avviene con la Parigi-Nizza — e non da quest'anno soltanto; ma cosa già da febbraio e dai primi di marzo i corridori anche d'un certo nome hanno l'abitudine di mettersi in maglia e pantaloncini da corsa, e sulle strade e alle tiepide aure della Costa Azzurra si lanciano in gara di buon animo, in modo da presentarsi alla «corsa al sole» già con qualche competizione all'attivo, e le gambe rinvigorite allo sforzo e al ritmo della competizione (difficile di cui già ne è data notizia, e un'altra, ch'è la classica Genova-Nizza, si disputerà fra otto giorni, domenica l'altra, su un percorso invertito e con la partecipazione di quasi tutti i campioni che poi daranno vita alla corsa a tappe francese).

La nostra, di nuovissima creazione, e che nelle intenzioni dei promotori sembra destinata a doversi ripetere ogni anno alla stessa data, è il Giro della Sardegna che comincia domani, durerà sei giorni perché si svolge su sei tappe, ed è nell'altro che la trasformazione della Settimana sarda che fino a febbraio scorso si articolava di una domenica all'altra per una successione di circuiti cittadini, per infine concludersi nella tradizionale cornice dell'Isola — da Sassari a Cagliari.

Il lancio e la realizzazione di questa manifestazione hanno sollevato disparati commenti — oltre quello, ch'è il più ovvio di tutti, che trova consenzienti coloro che nell'asprezza attività dei corridori professionisti allettati dai cospicui ingaggi e premi di partenza in barba ai formali divieti federali, vedono la causa principale dell'abbassamento di temperatura verso, almeno in senso generale, fatte qualche eccezione, di anno in anno, delle prime corse e tappe — si dice anche che all'Europa non si riesca a trovare la naia successione delle corse in linea in ognuno dei Paesi con il ciclismo a popolare e gode di una solida tradizione —, e adesso ce ne mettono fra i piedi un'altra, e proprio all'inizio della stagione! Risulta che anche nelle alare dirigenti della UVI l'iniziativa dei promotori sardi non è stata vista di buon occhio; il presidente Rodoni non ha tenuto per sé le critiche sue e di altri diretto alla nuova manifestazione — ma l'approvazione ha dovuto concederla, la gara è stata costruita e disegnata, e allora che domani non prenderà alla partenza della prima tappa, più per ovvie ragioni organizzative si svolgerà sul continente, da Roma a Civitavecchia, da cui in serata partirà un battimento per la Sardegna con a bordo i corridori e il loro seguito.

L'interrogativo sull'opportunità a sull'età d'una corsa in sei tappe come apertura della stagione tuttavia rimane, e durante una settimana durà vita a ottanta quanti rilievi, discussioni, polemiche forse. Si tratta, in fondo, d'un esperimento — da osservare con spirito sgombro da preconcetti, e senza montare in cattedra per fare i facili professori esperti di ciclismo. Sono i corridori, con la loro condotta di gara, con l'impegno che ci metteranno fin dal primo giorno, con le tappe possibili di atletiche naturali più o meno rafforzate dall'allenamento compiuto in questi mesi — che devono rispondere, ma per smentire i dubbiosi oppure per confortare gli ottimisti. Giacché la situazione di questa ora al vigilio e che forma oggetto dei discorsi e delle previsioni dei giornalisti specializzati già da stamattina qui convenuti in forze, proprio così a riassumere: per i corridori, il Giro della Sardegna sarà una prestazione purchessia d'opera e di presenza della durata di sei giorni in rapporto all'ingaggio assicurato-gli comunque la cada a fine, oppure — sollecitati nell'orgoglio e punzionati dai premi invero cospicui di tappa e finali — si butteranno allo sbaraglio, lottando con anima e buona volontà, frenati e selezionatisi soltanto, per la successione degli sforzi a cui non tutti si saranno riavvezzati, dal diverso grado di preparazione compiuta, insomma dalla diversità di condizioni di forma cui si sono portati nei loro quartieri d'allenamento?

In questo interrogativo, mi sembra debba essere additato l'interesse maggiore e sostanziale della manifestazione, dopodiché, giorno per giorno, tappa per tappa fino all'ultimo, vedremo in particolare quali dei corridori e quali delle squadre di cui qui sotto appare l'elenco, riusciranno ad imporsi, ed in quale maniera per il loro prestigio e i loro guadagni, e per la buona riuscita della prima gara dell'anno a compensare l'opera dei promotori.

Vittorio Varale

I cestisti rossi campioni d'Europa incontrano la nazionale italiana stasera al Palazzo dello Sport di Milano. Nella foto (da sinistra): Valoman, Zubkov (alto metri 2,05), Carnesky, Krumin (il cestista più alto del mondo con i suoi m. 2,18 e kg. 160 di peso), Kutuzov e Mieljun

Coppi e Bobet tra gli iscritti

1. Baldini Ercole; 2. Albani Giorgio; 3. Fabbri Nello; 4. Fumagalli Arnaldo; 5. Coppi Fausto; 6. Sanchini Diego; 7. Boni Guido; 8. Fezzi Luciano; 9. Moretti Bruno; 10. Astrua Giovanni; 11. Fantini Alessandro; 12. Crainer Aurelio; 13. Sabbadin Alfredo; 14. Messina Guido; 15. Fallarini Giuseppe; 16. Dante Peppino; 17. De Bruyne Alfredo; 18. Defilippis Nino; 19. Ketelaer Dostrè; 20. Colette Agostino;

21. Nencini Gastone; 22. Baffi Pierino; 23. Carlesi Guido; 24. Pellegrini Marcello; 25. Van Looy Erik; 26. Couvreur Hilaire; 27. Ciampi Alfonso; 28. Fini Giacomo; 29. Poblet Miguel; 30. Fornara Pasquale;

31. Chacon José; 32. Tognaccini Renzo; 33. Bobet Louison; 34. Bobet Jean; 35. Gaminiani Raffaele; 36. Barbotin Pierre; 37. Schoenenbergs Federico; 38. Bover Miguel; 39. Derycke Gerardin; 40. Holland Antonin;

41. Costorno Angelo; 42. Chaussois Lucien; 43. Anglioni Nino; 44. Bruni Dino; 45. Padovan Arrigo; 46. Vanhinsen Wyn; 47. Chiarlone Valerio; 48. Ballo Giorgio.

Sulle nevi del Sestriere

Sestriere, sabato sera.

Oggi e domani doppio spettacolo sulle nevi del Sestriere. Nel pomeriggio — oggi — i maestri delle Scuole del Colle danno vita ad una interessante dimostrazione, che, ripercorrendo le varie tappe della storia dello sci, solleciterà i principianti ed i miglioramenti dello tecnico. Domani, invece, lo Sci Club Uget, in collaborazione con lo Sci Club Sestriere curerà la disputa dei campionati torinesi, che assegneranno tre titoli, il mezzofondo maschile su 15 Km., lo slalom gigante maschile e lo slalom gigante femminile.

La Biellese a Carbonia ancora senza Pochissimo

Carbonia, sabato sera.

La Biellese non potrà contare neppure domani contro la Carbosarda sull'ala sinistra Pochissimo, che risente ancora di una contusione ad un muscolo. L'allenatore Castello dovrà per conseguenza confermare in squadra il giovane Gazza, che ha esordito mercoledì nello sfortunato «recupero» di Catanzaro. Sono previste inoltre le sostituzioni di Crivelli con Manca e di Leri con Lovo.

Ecco il probabile schieramento biancoverde: Lovo; Cappellino, Mancini; Formica, Bassi, Angelini; Manca, Frigerio, Francescon, Raffa, Gazza.

Naturalmente la Biellese non si presenterà in campo rassegnata alla sconfitta, ma ben decisa invece a far dimenticare il disastroso esito della partita di Catanzaro. Il compito dei piemontesi è però reso ancor più difficile dalle condizioni ambientali: la Carbosarda è reduce da due sconfitte esterne ed appare smaniosa di riabilitarsi di fronte al suo pubblico: inoltre anche a Carbonia, come a Catanzaro, soffia un vento fortissimo.

Dopo il passo falso di Ravenna i vercellesi vogliono riprendersi

Contro il Catanzaro, Pensotti ala destra - Un solo punto di vantaggio nella classifica della C

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, sabato sera.

I sostenitori della Pro Vercelli hanno spirito critico e polemico; dialettici controversisti che trovano — talvolta giustificatamente — a ridire sulle alterne vicende della squadra. Questa settimana, ad esempio, nei locali cittadini e al campo durante le varie sedute preparatorie dei «bianchi», si è molto parlato della sconfitta in cui l'undici di Todeschini è incappato a Ravenna contro quel Sarcon che nell'incontro di andata era stato regolato, sia pure soltanto per una rete a zero.

Molte critiche sono quindi state indirizzate all'allenatore per non avere, in occasione di tale trasferta, composto nella formazione un elemento quale Pensotti, che la voce pubblica definisce quale attaccante normalmente dedito alle segnature. Ma questo filo conduttore della polemica poteva magari rivelarsi non troppo solido poiché, all'esame dei fatti, non è stata tanto la sterilità dell'attacco quanto la sfortunata prova della difesa a motivare l'insuccesso. A Ravenna il portiere Colombo ha incassato tre pallonj che in giornate più favorevoli non terminano alle spalle del giocatore n. 1; ripicchi contro il legno dei mostanti aggravati da infernali effetti rotatori hanno procurato le prime due reti romagnole, con l'aggiunta di un malaugurato errore d'un malaugurato difensore che ha tenuto la sorte contro gli ospiti calabresi.

Nel corso della settimana il lavoro non è mancato ai giocatori vercellesi che hanno frequentato diverse sedute preparatorie sul rettangolo del «Robbiano». Anche ieri pomeriggio Todeschini ha fatto svolgere una leggera attività, dalla quale sono risultati assenti autorizzati pochi elementi, tra cui Bonino, per ragioni di lavoro. La seduta più impegnativa aveva però avuto luogo ier l'altro, giovedì: consistente in due tempi di gioco ai quali erano stati invitati per dar la replica a Bolzoni e C. gli spigliati ragazzi del Magenta, che da qualche tempo sono curati da Barrera, temporaneamente prestato dal Novara dopo l'assunzione di Pedersen. Una squadretta sbrigativa, quella lombarda, che ha perduto di misura contro una «Pro» che, del resto, non si è impegnata eccessivamente e ha vinto per 2 a 1, tanto per difendere il prestigio di appartenenza alla serie superiore.

Per la nuova partita interna, il cui risultato potrebbe rafforzare la posizione di capolista della «Pro», l'allenatore Todeschini sembra abbia in animo di schierare una formazione comprendente Colombo, Fontana e Bonino; mediana con Rusi, Tonegutti e Bolzoni, richiamato dopo la squalifica di cui è incappato a Spagni. Il quintetto di punta potrà contare su Penotti, Perin, Bonino, Amatola e Genovesio: reparto che, oltre quello del preparatore e dei dirigenti, sembra possa contare anche sull'approvazione di tutti i tifosi.

Il Catanzaro è giunto sin da ieri pomeriggio sul luogo della contesa, molto animato dopo la franca vittoria ottenuta in sede di recupero con la Biellese. Ma tale prodezza potrebbe risultare controproducente per gli ospiti. La Pro Vercelli, oltre lo scopo massimo della promozione, persegue anche quello di dueliare a distanza contro i biellesi, rivali della tradizione. Figurarsi quindi se non sono accesi dalla voglia di battere una squadra che, alla sua volta, ha tanto di recente battuto la Biellese per 4 a 0...

Umberto Maggioli

Si radunano a Torino le macchine del Rallye

Alle ore 15 di lunedì mattina la prima macchina scatterà dal Colle del Sestriere ed avrà la lunga tappa delle vetture concorrenti al 26° Rallye internazionale organizzato dall'Automobile Club Torino in collaborazione con la Società Esercizi Sestrieri.

Cinque i giorni di gara, 2782 i chilometri da percorrere: saranno in lizza i più noti «gentlemen» italiani del volante e dovranno ribadire la loro superiorità sugli stranieri che anche quest'anno si sono iscritti numerosi. Parecchi concorrenti hanno approfittato di questi ultimi giorni di bel tempo — specie sul Nord Italia — per rifinire la loro preparazione. I torinesi sono stati tra i più attivi ed hanno messo in evidenza il loro desiderio di ben figurare nella prova. I piloti del «Racing Club 19», ad esempio (sono in 19 quest'anno a correre il Rallye, contro i 16 del 1957), hanno scorrazzato su e giù per il tracciato di gara, provando e riprovando motori e strade.

Una testimonianza della serietà dell'allenamento di questi piloti? Carlo Mario Abate (terzo assoluto nel Rallye del '57, dopo una serie di prove entusiasmanti) è partito per un ultimo giro di collaudo nella notte di giovedì, appena terminata una festosa riunione allo Sporting Club, in onore dei soci del «Racing 19». Con Abate è partito Gianni Balzarini, «coéquipier» di notevole valore. Abate ha voluto la sua Giulietta-Zagato verso San Marino dove è posto appunto uno dei percorsi «speciali» della competizione.

Gino Munaron, con la sua Ferrari, dopo aver compiuto un allenamento di circa 1000 chilometri sulle strade del Rallye, è ripartito stamane per Monza dove proverà ancora sulla pista stradale sulla quale i concorrenti alla manifestazione disputeranno cinque giri a piena velocità. Gino Munaron ha trovato le strade in buone condizioni, ad eccezione di due soli tratti, apparsi oltremodo impegnativi: il passo di trascinto da Brescia a Lima dei Garda (per arrivare a quest'ultima località non si percorre la «Gardesana» ma una via secondaria) e la Lucca-Siena. Gino Munaron correrà in coppia con il medico Lulino ed avrà come rivali più pericolosi — nell'ambito della categoria — Luigi e Taramazzo.

Un altro partecipante alla corsa di regolarità veloce non avrà invece preoccupazioni d'allenamento. Si tratta del milanese Manfredini che ha approfittato delle tre giornate seguite alla conclusione del felicissimo trattivo di record della Fiat 600 Abarth per... andare a piedi. Manfredini è stato uno dei piloti che ha contribuito al successo dell'assalto ai primati sulla pista di Monza ed ha «girato» sul catino di cemento per ore ed ore.

Oggi, alle 14.30, incomincieno a Torino-Esposizioni le operazioni di punzonatura che proseguiranno per tutta la mattinata di domani.

g. bar.

- **ISCRITTI** 89 equipaggi di nove nazioni (Germania, Spagna, Francia, Svizzera, Finlandia, Belgio, Olanda, Stati Uniti, Italia).
- **DUE TAPPE**: Sestriere - Alba - Acqui - Savi - La Spezia - Siena - Roma - Terni - Rieti - San Marino - Bologna - Modena - Milano (km: 1558); Milano - Monza - Brescia - Riva - Trento - Belluno - Cortina - Bolzano - Sondrio - Como - Biella - Torino - Piacenza - Sestriere (chilometri 1144). Complessivamente km. 2782.
- **CINQUE PROVE SPECIALI**: a) in salita, a cronometro, sulla Serravalle - Sirio Sotto Borgo (San Marino); b) un giro di velocità all'Autodromo di Modena; c) cinque giri di velocità, in batteria, della pista stradale di Monza; d) Stadio a Torino (circuito del Valentino); e) due giri di regolarità veloce di un breve circuito al Sestriere.
- **VELOCITA' MEDIA** su tutto il percorso: 50 km. orari. Venticinque controlli orario fissi, sette controlli di passaggio, un numero imprecisato di controlli segreti (penalizzati gli eccessi di velocità).
- **PREMI** per complessivi 7.025.000. Al primo assoluto una vettura Fiat 1100/103.
- **PARTENZA** dal Sestriere per la prima tappa: lunedì 24 dalle ore 15 in poi. **ARRIVO** al Sestriere: giovedì 27 dalla 14.30 in poi.
- **ORGANIZZAZIONE**: Automobile Club di Torino, con il concorso della Società Esercizi del Sestriere.

A Bardonecchia nei campionati juniores

Oggi nello slalom speciale Carlo Senoner tenta il bis

Sulle nevi del Sestriere la "storia dello sci,, ed i campionati torinesi

Dal nostro corr. sportivo

Bardonecchia, sabato sera.

Eugenio Mayer della Polisportiva Monte Cicutta si è aggiudicato ieri, col tempo di 58"4/10 il primo posto nella 10 km. di fondo davanti a Gianfranco Stella ed a Eugenio Martinelli, secondo e terzo nell'ordine, giunti con 1'1" e con 62" di distacco dal primo. Gara emozionante, come si prevedeva, e interessantissima soprattutto sotto l'aspetto tecnico. Quattro cadute e un bastoncino rotto in gara hanno tolto il primato a Martinelli, il fortissimo ragazzo del Comitato FISI Alpi Centrali. A veder partire questi ragazzi con la'incredibile andatura è sembrata cosa invero mirabile, ma lo stupore vero è stato veder mantenere tale andatura per tutta la gara, con un crescendo assai vivamente spettacolare.

Questa gara juniores non, a detta dei tecnici, le più belle, soprattutto per lo spirito e l'impegno dei giovani concorrenti. La presenza delle maggiori autorità della FISI — quali lo stesso Onesti che ne è presidente — ne ne dà chiara dimostrazione. Nelle ore dei giovanissimi sono in speranza dello sci agonistico italiano e da queste ore più si delineano dei veri assi, abituati ormai a dominare non solo in campo nazionale, ma anche in campo mondiale, come appunto il Martinelli, sfortunatissimo ieri, ma vincitore delle edizioni della Coppa Europa del '57 e del '58.

Di natura spettacolare, come in genere sono queste gare, lo slalom gigante. Carlo Senoner della Sci Club Gardena si è aggiudicato il primo posto nella difficile discesa del Colomion all'Hippolite, scendendo di ben 1M porte e della lunghezza di 3 km., col tempo di 2'1"8/10. Media: 80 km. all'ora circa. E'lì da chiedersi quanti campioni nazionali potrebbero seguire altrettanto, sulle stesse condizioni di clima e di neve. La rigida temperatura della notte (meno 20) ha fatto sì che la neve fosse particolarmente dura, per cui anche gli ultimi concorrenti (dei 119 iscritti soltanto 108 si sono presentati alla partenza) hanno trovato una pista in buone condizioni. Alle spalle di Senoner, chiusi nello spazio di 17 secondi, si sono classificati i primi dieci arrivati, a Chiantelassa dello S.C. Torino ha conquistato un magnifico sesto posto con 1'15"1/10, mentre una caduta rovinosa ha rendiuto Ferruccio Bonetti (S.C. Bardonecchia) al 38° posto, nel tempo di 1'35" e 3/10.

Oggi alle ore 10 lo slalom speciale, in due manches con 60 porte sul percorso, ricadrà in scena i giovani discesisti che hanno dato spettacolo ieri a Pian dei Sole, mentre dal trampolini di Campo Smith spiccheranno il volo i saltatori in due differenti gare: al mattino, salto per la combinata (salto ore 9,30); 13 partecipanti; al pomeriggio, ore 13, salto speciale, con 35 concorrenti. Nella classifica per la combinata, tratta dalle 15 chilometri di fondo svolte ieri mattina, Bruno Bonetti, dello U.C. Bardonecchia, è in terza posizione, dietro a Renato Alesse e a Mario Bacher, entrambi della Edison, prima e seconda nell'ordine.

ITALO GARBONE

10 CIOCCOLATINI ARRIBA L. 100

Incarto marrone: AL LATTE — Incarto rosso: FONDENTE

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

RAPALLO vendesi appartamenti signorili, centrali, vicino al mare. Per informazioni amministratore Tenta Alfredo, via Cavour 6, Napoli. 2367

RIVIERA Ligure, Lerici, vendo alloggetti comodi, tinello servizi, richiesta 2.000.000. Telef. 939-987. G1841

RIVOLI ristorante bar-tavola e villetta con parco vendesi anche separatamente. Donna, tel. 82-024. L4004

SALUZZO 23 km., 800.000, 1.000.000, 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la Soc. Immob. S. Teresa 3, Torino, vi offre, liberi di occupare, con le sue ben note condizioni di pagamento. Telef. 12-19. 486

SAN Paolo vendesi due negozi vetrine grandi completi. Telefonare 54-608.

S. PAOLO centro vendiamo ultimi alloggetti comodi tinello 2.150.000. Immediate 538-836. 390

SANREMO vende ottimi famiglia centro, ristorante ristorante alberga 12 camere arredate. Lavoro, piazza Colombo 9.

SANREMO Valeri, Imperatrice, vende ville, appartamenti, terreni, ccdo per pensioni 956

SANREMO vendiamo appartamenti ville tinello cogliamo ogni prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743

SANREMO. Vendo panoramica villa con terreno o locali preferibilmente tra Genova Napoli. Scrivi 697 cassetta 40 R. Genova. 2845

SAROGLIA, telef. [illegible]-127, centrale mia camera grandi vende 1.750.000, rendito 11%. G1839

SAROGLIA, telef. 889-987, vende in blocco tre negozi ai palazzo nuova costruzione, [illegible] 9%. G1841

SAROGLIA, telef. 889-987, vende alloggio due camere tinello servizi, bene completo ammobiliato, [illegible] G1838

SAROGLIA, telef. 889-987, cedesi in grande palazzo ufficio camere tinello servizi 14.000 mensili. G1837

SICHERE alloggi appartamenti due, sei camere doppi servizi, ristrutturazione polizia, case nuova costruzione, vendesi, al facilitazioni pagamento, mutuo, visitare via Villa Regina 8, oppure telefonare 690.093. 283

SIGNORILI ultimi appartamenti vendonsi larga Tirreno angolo via Tripoli due camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento. Visita pot pomeriggio. Tel. 638-351

STABILE su corso centralissimo libero vendesi, Risorgimento stabile Ristorante, corso Francia 1 bis. 514468

STATUTO (provinciale) vendo alloggi con servizi. 650.000 camera. Tel. 553-975.

STUDIO professionale conoscente seconda lingua richiesta valorizzazione realizzo parziale casa centralissi trasformabili ricostruibile. Telefonare 40-036. M1189

SUI corso (Crocetta) alloggio 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato, libero, mq. [illegible] vendesi 4.800.000; 3 camere cucina servizi, mq. 65, 3.500.000; 4 camere, cucina doppi servizi, primo piano, libero subito, mq. 123, 6.200.000. Poletti, telef. 596-607. 834

SUI corso, 13 camere, tripli servizi, appartamento terrazzo mq. 300, comoda metodi, mobile casa, vista incomparabile 24.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607

TERRENO zona Venaria mq. 5000 divisibili vendesi. Telef. 49-300.

TERRENI edificabili mq. 150.000 vendo unico frazionamento. Telef. 538-504.

TERRENI industriali zona Francia mq. 5000, 5000 e oltre vendo. Tel. 790-786.

TERRENI stradale Dora progetto approvato 30.000 camere vendonsi. Telefonare 203-434. F2700

TERRENI S. Rita, proprietà approvato 65, 90, 100 camere, vendonsi tenuto condizioni. Cavasi, A. Doria 15. 384

TERRENI vicinanze Torino, adatti qualsiasi costruzione 2.000, 10.000 mq. Facilitazioni. Vendo Fontana, Pianezza 17.

TERRENO barriera Milano 70 camere fabbricabile subito, camere cambio. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. 83937

TERRENO zona Francia progetto approvato 550 camere, vendiamo 150.000 per camera (esaminasi persone alloggi). Telefono 53-012. 83538

TERRENO fronte c. Francia mq. 8000 (frazionabile) vendo lire 4000. Telefonare 527-302. 1818

TERRENO industriale metri 2000, vicinanze acquedotto municipale Torino. Telefonare 273-371. 884

TERRENO panoramico [illegible] 600 vendesi Valsalice, strada Nobile, 682-393. 82974

TERRENO particolare strada destinato mq. 6000, vendo 18.000.000; altro mq. 1000 passaggi piazza Quattro 2.000.000 eventuali condizioni. Fides, Arsenale 42, telefono 47-302. 81402

TERRENO progetto approvato 70 camere c. Novaretti (Devoreto) vendo. Telefonare 527-393. 1818

TERRENO 2600 mq. lungo strada asfaltata Rivoli, vendesi 2.000.000. Telefonare 49-300. 61858

TRE sedilie edificiale centrali libere subito vendo 980.000. Telefonare 751-452.

ULTIMO negozio ultimi fabbricati magazzini moderne carrelle, vendesi, corso Francia 94. 1005

UNIONE Sovietica 10 km mirei palazzi vendonsi alloggi 4 camere ciascuni. Telefonare 772-182. 1636

VALENTINO Esposizioni vendonsi signorili appartamenti nuovo Massimo D'Azeglio, via Belfiore doppi tripli servizi, signorili pagamento. Rivolgersi principe, Palermo 36. 3482

VALENTINO, occasione, vendo 3 camere cucina servizi, secondo piano. Corso 72, Castelfidardo. 313940

VARIOTTI vendesi meravigliosa villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-807. 15008

VENDESI affittasi negozio ingegneri, Mercati Saveri. Telef. 690-897. 1.3455

VENDESI casetta fabbricata da ultimare, possibilità due alloggi, giardino, telefonare 543-567. M1182

VENDESI muri negozio mq. 65 libero, via Balbano vicinissimo Porta Nuova. Telefonare 687-580. F3654

VENDIAMO capannone 150 mq. alloggio uffici, 3000 mq. terreno, strada asfaltata, periferia Torino, richiesta 6.800.000. Telefonare 751-311. 2261

VENDO casa signorile centrale, corso Re Umberto, 20 alloggi anche liberi, garage, ascensore, terme, Festival internazionali. Telefonare 48-987. F3627

VENDO, corso Vercelli, libera camera cucina cantina 1.350.000. Tel. 290-583.

VENDO grandi appartamenti lussuosi nuovi maggio, situazione pregevolissima, corso Quintino Sella 20. Siberia, Stati Uniti 1.

VENDO permuto alloggio 5 camere via Saluzzo 40 primo piano stabile palazzina. Visite 15-18. M1357

VENDO stabile industriale periferia Torino, tram, mq. 2000; terreni sottostanti residenziali, 300-400 camere, 800.000 cadauno. Amministratore Gioia, Telefonare 47-387. 485

VENDO terreno e fabbricati corso Francia, mq. 8000 Regina Margherita. Telefonare 781-606. M1377

VENDO terreno zona Cenisio, mq. 14.000 unico o lotti. Telefonare 30-970.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABBIOCCHINI affittano appartamento alloggio, cantinone, riferenze. Tenuto, ora ufficio 581-614 3160

AFFITTERESI locale grandissimo centrale da adibirsi corso abbondanzio. Tel. 854-794.

ALLOGGIETTO possibilmente servizi vicinanze, centrale, soleggiatissimo. Referenze. Faccini Ingrossatori. Telefonare 44-319. L3561

ARTISTA musicologo cerca camera indipendente, camera cucina, conversazione. Telefonare 871-033. G1671

CERCANSI camera cucina, alloggetto convenientie, centrale, soleggiatissimo. Ristorantino, Telefonare 883-435. M1566

CERCANSI 7-8 camere per ufficio e abitazione, (basso 1°, 2° o rialzato, zona fra piazza Castello e piazza Bernini. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. 12607

CERCASI alloggetto signorile centralissimo 4-5 camere lusso comforts moderni. Telefonare 774-376.

CERCASI in affitto alloggio casa nuova, possibilmente prossimissimo 5 camere più servizi. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino.

CERCO alloggetto centrale, semiarredato adatto medico cav. Santoris, Duchiara 184

CERCO due camere ammobiliate casa rispettabile o camera più tinello disposta pochissimo cucina. Telefonare martino lunedì: 44-804.

CERCO affittare presso Fiat Lingotto, camera, tinello servizi. Telefonare 870-838.

CERCO, camera e cucina bassa possibilmente mansarda pulita scala. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino. M1161

CONIUGI cercano alloggio, Nizza, Milano; Pescara, S. Paolo, Tremiglione. Telefonare 888-765. G1805

CONIUGI lavoratori cercano alloggio zona Trapani, Pescara, in casetta piccola, sempre tranquillità. Telef. 84-008.

DIPENDENTE Stipel cerca camera cucina, altrimenti cucinetta uten. Telefonare 871-028. G1678

PERSONA sola distinta, massima discrezione, cercherebbe centrale camera indipendente, cucinino, balconcino. Telefonare 522-412 possibilmente ore pasti.

PIEMONTESE referenziato cerca camera cucina, indipendente, camera cucina. Telefonare 21-593. M1556

PIEMONTESE referenziato cerca camera cucina indipendente, camera cucina. Telefonare 21-302. M1554

QUATTRO locali servizi bassa possibilmente seminuovi cercansi. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino. M1207

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A convenzionandi affari comodi, alloggetti, alloggi comodi, signorili. Telefonare 871-028. G1669

In 5000 camere, 9000-10.000-12.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 12. M1740

In 6000 camere, 8000-10.000-12.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 12. L3040

A 12.000 Stura, camera cucina, altra sola 14.000. Telef. 656-785. G1885

AFFITTASI alloggi 10.000-12.000-15.000-18.000-20.000. Cumbo, Facelli 24.

AGATTO negozio ufficio rappresentanza artigianato volendo garage e magazzino mq. 50 sottoterranei affittasi corso Porta Palatina. Telefonare 789.577. L3006

AERONAUTICA privata affitta signora cucina tenuo bagno. Telef. 23-911. G1709

AFFARE vendesi retro cucina mobile ottimo stato Stura Scuola. Telef. 59 906, pasti. M0809

AFFITTASI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, libori subito, via Castelnuovo delle Lanze 25 (Stadio Comunale). Rivolgersi portinaio. 2000

AFFITTASI alloggi due camere cucina quinto piano abbondanzio primo mese. Via Foligno 121. F2340

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, tutti comforts. Ortensano 169, portinaia. 3078

AFFITTASI alloggi tinelli, uffici, laboratori, ristorante Stadio, prima, secondo piano, fermo. Telefonare 688-727.

AFFITTASI appartamenti comodità moderno 2-3 camere servizi via Robilant 19-12, corso Montecucco 21. 18886

AFFITTASI in Stura locali attrezzati ampia scelta comodi di ogni proporzione, disponibili subito. Rimessa ristorante attrezzatura. Servizio M 1601, Pubblicità Oliva, Stella. 2044

AFFITTASI, in ristrutturazione casa, corso Massimo D'Azeglio 40 al 100, bellissimi negozi e studi professionali. Telefonare 538-151. 500

AFFITTASI negozi, garage, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello tutti comforts. Via Mongioverde 194. 3011

AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 via negozi. Visite: pomeriggio.

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino indipendente, bagno, stanzone. Telefonare 528-261. L3473

AFFITTASI alloggio nuovo 3 Rita due camere tinello servizi. Telef. 688-245.

AFFITTASI alloggio tre camere ingresso 16.000, Stadione Dora. Telef. 42-063.

AFFITTASI alloggio signorile otto camere doppi servizi. Marco Polo, libero subito. Telefonare 583-430. L3258

AFFITTASI appartamento 3 camere cucina servizi 54.000. S. Secondo 31. L3819

AFFITTASI camera vuota via S. Francesco da Paola 18. Rivolgersi primo Gelio

AFFITTASI camera cucina 11.000-13 mila, camera tinello servizi 14.000-15 mila, due camere tinello servizi 18.000. Graziano, Galliari 2, telef. 687-370.

AFFITTASI centralissimo 3 camere Unello cucinino accessori, Cumale, 8. Teresa 11

AFFITTASI centralissimo nuovo signorile alloggio 6 locali. Telef. 881-004, 84-426.

AFFITTASI, corso Cumale, terreno riservato, piccoli locali laboratori. Tel. 890-819.

AFFITTASI grande negozio magazzeno due mitrale nuova Barriera. Telef. 692-424

AFFITTASI laboratorio mobili 90 rivestito ampio cortile, via Stradella 5.

AFFITTASI locale mq. 200 su strada zona Bodoglioro. Telefonare 883-896.

AFFITTASI locale industriale nuovo mq. 200-300 mensili, Aeronautica. Telefonare 793-873. L3731

AFFITTASI negozio centrale via Mazzini quasi angolo via Saluzzo. Telef. 70-903.

AFFITTASI, vicinanze Torino Esposizioni, alloggio 4 camere cucina doppi servizi salotto pensante, salottino, uffici, libero aprile, 40.000 mensili. Telefono 35 365.

AFFITTASI, ritirando mobilio, tre camere cucina, pertinenze salubrissime. Telefonare 880-540. B3878

AFFITTASI salotto alloggio via Di Nanni, 3 camere cucina bagno lusso centrale. Telefonare 10-13 al 321-809. 678

AFFITTASI 4 negozi locali semicentrali uso negozio, deposito. Telefonare 58-863.

AFFITTASI 10.000 due camere, capolinea 18, barriera Milano. Telef. 672-834.

AFFITTIAMO subito alloggio adatto studio professionale 2 camere servizi. Diligiam 5. L3553

AFFITTO 5. Rita alloggio tre stanze servizi, quinto piano, 17.000, altro due stanze, cortile grande. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 83884

AFFITTIAMO, signori, prendiamo al soggetto tutti contratti palazzo adiacente Villa Giardino (S. Rita). Cerutti, Andrea Doria 15. 384

ALLOGGIETTI signorili camere tinello cucinino ogni condizioni, situazioni accurate, ritiriamo via Parti 143. Telef. 630-320.

ALLOGGIO signorile 6 camere adatto professionisti, ambasciatore, affittasi. S. Donato 5.

(Continua a pag. 7)

Westinghouse

Nuovo TV 21 pollici "superpanoramico"

Lire 239.000

Solo Westinghouse vi offre:

- Ricezione perfetta anche nelle zone limite
- Schermo superpanoramico
- Cristallo polarizzato a salvaguardia della vista

Distributrice UNICA per Vitalia: Ditta ARTURO MANCINI - Via Lovanio, 5 MILANO - Tel. 635-218, 635-240, 681-324, 690-445

Se i torinesi vincono, il loro vantaggio diventa praticamente incolmabile

PADOVA - JUVENTUS: svolta del campionato

La "squadra a sorpresa,, nel collaudo definitivo

Pin, uno dei punti di forza del Padova con l'ex-juventino e attuale biancorosso Mari (al centro)

Come si sono messe questa volta le cose, le partite Padova-Juventus assurge nel senso assoluto, al titolo della più importante della stagione. E' il confronto fra la prima e la seconda in classifica. E' l'incontro che può chiudere o riaprire l'interesse della lotta per il primato. E' l'ultima speranza per i sostenitori di squadre che non siano la bianconera di Torino. E' il collaudo definitivo di uno dei quattro campi della Divisione maggiore che finora non hanno conosciuto sconfitta. Padova, Fiorentina, Vicenza e Lazio. E' la prova del fuoco per quell'undici patavino in cui pochi hanno creduto dapprincipio e che ha finito per convincere un po' tutti common facendo.

Cinque punti di classifica dividono, l'una dall'altra, le due contendenti. Il vantaggio di cui fruisce al proposito la Juventus, è più che altro la conseguenza di vittorie ottenute fuori casa: sette per i torinesi e due per i padovani — col temperamento derivante dai risultati pari o nulli. I bianconeri hanno segnato 38 reti — una media superiore alle due per ogni partita disputata — ed i loro avversari ne contano al loro attivo nove di meno, 27 cioè. Ma il conteggio rivela nel Padova una campagna più chiusa e più ferrea in difesa: 24 reti — ed inchini, che dir si voglia — dell'un portiere, contro le 28 dell'altro. Ed a completare il confronto, il cannoniere capo di tutto il campionato — fino a questo momento — che milita nelle file dei bianconeri, Charles, con 16 tiri messi a segno, mentre l'attaccante che lo segue in fatto di prolificità, Hamrin con 15 o 17 — siamo contestazione su uno dei palloni della svedese — pur provvedendo dei bianconeri stessi, giuoca ora per i biancoscudati.

La Juventus è chi è. Tutti la conoscevano prima, e tutti la conoscono ora. E' la squadra più popolare d'Italia, avendo molti più sostenitori fuori che non in casa. E', a dire il vero, ancora una compagine in formazione, e forse non sarà veramente quella che mole gaure, sotto l'aspetto tecnico, che l'anno prossimo, o subito dopo. Tanto è vero che, in partenza, così a settembre, aveva detto che questo volto non avrebbe ancora vinto il campionato, la stagione presente vedendo dai dirigenti considerata come una marcia di approccio, un esperimento in grande. Un esperimento fatto sul serio, tanto che chi aveva formulato l'intendimento, corre il rischio di... non poter mantenere la parola. La realtà che ha superato le intenzioni insomma, se il fatto si verifica.

Il Padova è altra cosa. Non è una abbonata del passato al titolo di Campione. Al primo posto nella massa grande competizione nazionale non c'è giunto mai. Nella Serie A ha sempre avuto alterna fortuna. Il più in alto che sia giunto da quando nel nostro paese è stata instaurata il girone unico, è all'ottavo posto, nella stagione 1955-56. Venne dopo di essere risalito alla categoria maggiore assieme al Vicenza. L'anno scorso è terminato in tredicesima posizione, e, praticamente, in undicesima, per parità di punti di classifica col Vicenza stesso e col Napoli. La grande impennata è tutta di questa stagione. Non una squadra, che, rare eccezioni a parte, si basa, per la sua efficienza, su uomini del Veneto, da Brescia in giù, dal Friuli, dalla Venezia Giulia. Le eccezioni vere sono due: Farinadi Rosa, proveniente dall'Argentina, e Kurt Hamrin, lo svedese, che passa al momento attuale per l'ala più pericolosa del continente europeo, e che da solo ha segnato poco meno della metà delle reti della sua nuova squadra.

In pura linea tecnica v'è divario fra le due unità. A favore della Juventus. Ma il Padova è la squadra dell'ordine — forse se la più ordinata d'Italia. Si dice di sua, che reciti la lezione a memoria. Giuoca su una falsariga, ed all'infuori di Hamrin che è un improvvisatore opportunista, segue uno schema, ha un tracciato, si improvvisa ad un piano. Il Padova è stato la gradevole sorpresa del campionato di quest'anno. E' squadra nel senso del termine. Venderà cara la pelle, sul suo campo domani. Se pure a venderla, ed a lasciarsela portar via di dosso, vorrà saperne di adottarsi.

Vittorio Pozzo

Comunicato della segreteria dell'A. C. Padova

Sono ancora disponibili poche centinaia di biglietti

Padova, sabato sera.

Domani tutti gli occhi degli appassionati di calcio saranno puntati sul terreno dell'Appiani dove Padova e Juventus, la squadra rivelazione del torneo e la prima in graduatoria, si troveranno di fronte per porre, è opinione di tutti, una parola quasi definitiva sull'interesse del torneo.

Nel clan bianco-scudato regna un certo ottimismo, sebbene gli atleti siano perfettamente consci della difficoltà dell'incontro. L'allenatore Rocco, «ebbe-tonatissimo» come al solito, non ha voluto in questi giorni formulare alcun pronostico, facendo chiaramente intendere che questa partita è più d'ogni altra aperta a qualsiasi risultato.

Nel pomeriggio di ieri, mentre schiere d'operai sgomberavano il campo Appiani di segatura per accelerarne il prosciugamento, i giocatori, presenti numerosi tifosi, si sono intensamente allenati per circa due ore nell'attiguo campo Monti, compiendo numerosi esercizi atletici a lunghe corse, oltre a qualche palleggio. Pure Pison, al quale era stata immobilizzata due o giovedì mattina la gamba destra a causa di un leggero strappo ai legamenti del ginocchio, si è allenato con i compagni, evitando però gli esercizi più faticosi. Non è ancora certa la sua presenza per la partitissima, poichè le sue condizioni fisiche non possono attualmente dare molto affidamento. Lo stesso mediano ci ha confidato: «Certi movimenti li faccio bene, altri non mi riescono».

Rocco, crediamo, deciderà all'ultimo momento se utilizzare o no questa valida pedina pressochè insostituibile nello schieramento tattico patavino. Se Pison non potrà giocare, Mari gerà arretrato nella linea mediana, mentre Chiumento assumerà il ruolo di mezz'ala.

Il Padova, se Pison sarà della partita, scenderà in campo al gran completo in quanto rientra pure Boscolo, ormai completamente ristabilito dall'indisposizione che lo ha costretto all'inattività nella scorsa settimana per il match di San Siro contro l'Inter. Inutile dire che gli affari vanno molto bene per le casse della società. La segreteria dell'Associazione Calcio Padova ha infatti comunicato che sono ancora disponibili alcune centinaia di biglietti per i posti di «parterre» e per le gradinate, mentre quelli delle tribune centrale e laterale sono stati venduti tutti già da due giorni.

Da tutto il Veneto sono annunciate carovane di sportivi desiderosi di assistere alla partitissima. E' corsa voce che la gara di domenica possa essere trasmessa per radio (non sappiamo se questa sia soltanto una speranza o se l'informazione abbia qualche fondamento), è certo comunque che chi può vorrà vedere di persona all'opera la Juventus con i suoi Charles, Boniperti, Mattrel, Nicolè e compagni. Neppure la notizia che Sivori sarà sarà frenato gli entusiasmi. I bagarini sperano di poter combinare affari d'oro.

Franco Ventura

Il giovane patavino è ora tra i bianconeri

Bruno Nicolè come "avversario,, torna a casa

Bruno Nicolè il «padovano della Juventus»

Furio per la Juventus la «sorte di ferro»: domani a Padova, poi il derby contro il Torino, dopo il Milan (allo stadio) e l'Inter (a San Siro). «Fra un mesetto — sostenevo ieri Boniperti — si potrà dire se alla fine dell'annata i juventini saranno i campioni d'Italia. Fra un mesetto, non ora».

Per iniziare questa «serie» i bianconeri torinesi partono oggi pomeriggio per Padova, dove sono aspettati dai bianconeri veneti per il match più atteso della giornata in un clima che sarà senza dubbio difficile. «Una partita come tutte le altre» ci sento dire negli ambienti juventini, ma non occorre essere campioni di psicologia per capire che si tratta di una frase battuta lì, al solo scopo di infondere una tranquillità che effettivamente non esiste. Si vorrebbe in cuor dimostrare a Padova il buon diritto della squadra al primato in classifica, ma nello stesso tempo non si nascondono i rischi che la trasferta comporta.

Chi vincerà fra Juventus e Padova? Ecco la domanda: i più prudenti evitano la risposta, gli spavaldi arrischiano un pronostico pari. Boniperti è esplicito: «Per noi un pareggio sarebbe sufficiente: abbiamo cinque punti di vantaggio, e ci sarebbe utile conservare inalterato questo distacco. Sarà il Padova che dovrà attaccare, noi ci difenderemo».

«Catenaccio?».

«Assolutamente no. Prudente apertura per non rischiare troppo. L'assenza di Sivori, del resto, altera questo concetto tattico. Broccia infatti, dovendo rinunciare al sud-americano, non potrà che disporre come sostituto o di Turchi oppure di Montico. Entrambi, alla fin fine, sono dei mediani di ruolo. Per il momento non pare che il trainer bianconero abbia deciso il nome prescelto per la maglia numero 10: Turchi è più tecnico, forse anche più dinamico, Montico più potente, attualmente più forte.

A Padova rientrerà Pin i bianconeri il giovane Nicolè. Il ragazzo desiderava molto giocare a casa sua», lo ha dichiarato a dirigenti e tutti ed in tutti i modi; la circostanza lo hanno favorito. Nicolè sarà ala destra proprio mentre i suoi ex-compagni.

«Come si troverà nel clima di lotta di quella partita?».

«A Padova ho tanti amici — risponde il ragazzo — e sono certo che faranno ancora un po' di tifo per me. Sono padovano anche se gioco nella Juventus».

«L'anno compi diciotto anni. Che regalo desiderii?».

«Ho pronti i documenti necessari per conseguire una patente e probabilmente mio padre mi regalerà una piccola macchina. Ma questo verrà fra qualche giorno, per ora mi accontenterei di un gol che correi segnare io. Chiedo troppo?».

Nicolè è felice. Nell'ultimo allenamento ha dimostrato d'essere tornato nella pienezza delle condizioni fisiche con l'aggiunta di qualche «numero» di più come possibilità tecniche. Boniperti lo ha complimentato a cena aperta, e la giovane «recluta» è rimasta commossa dalle congratulazioni del «capitano».

GIULIO ACCATINO

Un ex-calciatore rossoblù tra i granata ed un ex-granata tra i rossoblù

Bonifaci rivale di Bodi in Torino - Bologna

Rientro di Tacchi e conferma di Bearzot - L'Alessandria con Tagnin all'ala sul terreno della Lazio - Ansie del Genoa, in pericolo, che affronta a Marassi la Roma

Torino punti 19, Bologna 20: le due squadre che domani si affronteranno in via Filadelfia stanno in quella zona di classifica nella quale occorre stare attenti ad ogni passo. Una sconfitta può sempre essere compromettente anche se al momento non si profilano all'orizzonte gravi pericoli. Questo più che la rivalità tra gli «ex» è il motivo di interesse del confronto tra granata e rossoblù.

Il varo del Torino è stato piuttosto movimentato poichè all'inizio della settimana pareva che Bearzot dovesse rimanere a riposo per una indisposizione di carattere febbrile. Proprio ieri però il forte mediano si è presentato al campo, dichiarando di stare bene e di essere pronto a giocare. Marjanovic ha pertanto deciso di conservare a Bearzot il suo abituale ruolo, affidando a Bonifaci il compito di centrocampista arretrato. Il francese sperava proprio di giocare contro i suoi ex-compagni come all'andata, e non aveva nascosto il suo desiderio. Purtroppo la circostanza, aggravata dal fatto che Ricagni non è in un buon momento di forma, hanno voluto diversamente. Antoine Bonifaci obbedirà sia pure a malincuore.

All'attacco ci sarà la novità Tacchi. L'italo-argentino dopo alcuna domenicha di inattività per indisposizioni varie torna in squadra, permettendo così a Bertolani di giocare mezz'ala. Scontato il ritorno di Grava.

Il Bologna presenterà Vukas e Maschio come elementi di richiamo in prima linea. L'italo-argentino, come è noto, dovrebbe essere richiesto dalla nazionale del suo paese d'origine, in vista dei campionati mondiali. E' difficile che il Bologna possa aderire (lo vietano precise disposizioni della F.I.G.C.) ma sarà comunque interessante vedere all'opera l'ortunda.

Sul campo della Lazio giocherà l'Alessandria. La formazione piemontese dovrebbe praticamente rimettere sul terreno la stessa formazione che domenica scorsa ha superato nettamente il Verona, con una sola probabile variante: quella di Tagnin al posto di Castaldo nel ruolo di ala destra. I grigi hanno sostenuto gli ultimi allenamenti a Marina di Carrara e sono apparsi tutti in buone condizioni. Logicamente mancano ancora di poter ripetere in pieno l'«exploit» del girone d'andata, quando ad Alessandria la Lazio venne sconfitta per 4 a 0, ma nella compagine grigia spira aria buona e al pari una discreta fiducia.

La Lazio, che di reti invece ne ha subite 50, ha concluso a lungo nei giorni scorsi i suoi atleti. Dopo la ultima prova ha dimostrato di essere guarito e pronto a riprendere il suo posto anche il portiere Lovati. Se non intervarranno mutamenti all'ultima ora, la formazione della compagine biancoazzurra per il match con l'Alessandria dovrebbe essere la seguente: Lovati; Molino Lo Buono; Fulo Colombo Moltrasio; Lucantini Burini Selmosson Pozzan Macconelli.

A Genova i rossoblù ultimi in classifica cercano disperatamente una vittoria che risani il loro morale e rafforzi la classifica. E' attesa la Roma, una formazione che in quest'ultimo periodo non è apparsa davvero irresistibile. I giallorossi probabilmente per il match di Marassi il torino Leal, con il conseguente ritorno di Manfrigotti nella mediana. Come centroavanti dovrebbe giocare Guarnacci oppure Cervasuti.

Il Genoa avrà invece in porta nuovamente Franci, ma dovrà risolvere altri problemi piuttosto seri. I genoani saranno con tutta probabilità privi di Leoni e Corso (infortuni alle ginocchia) e non è escluso che venga a mancare anche Frignani, per il quale si sta interessando il Milan.

Per il titolo piemontese

Semifinali di boxe

I campionati piemontesi di pugilato dilettanti sono giunti alla seconda fase semifinali. Tre categorie — mosca, gallo e welters — hanno designato già i finalisti per gli incontri decisivi per il titolo che si disputeranno domani sera alle 21; le altre sette categorie designeranno i loro rappresentanti per la serata conclusiva nei quadrilateri combattimenti in programma stasera alle 21 nel salone della Camera del Lavoro, in corso Galileo Ferraris 2. Gli accoppiamenti per stasera sono i seguenti: piuma: Musso-Privato e Strada-Lazzari; leggeri: Amisano-Scordo e Ferraro-Lisnetti; welters leggeri: Navalia-Manbrini e Tarosso-Orna; welters pesanti: Corirvo-Pautasso e De Iudicibus-Fogaltti; medi: Spagna-Sardone e Zanan-Barbon; mediomassimi: De Simone-Bonattini e Cena-Scalzo; massimi: Milotto-Biato e Gavioli-Mascetta.

* *

Nel pomeriggio, alle 14.30 nella palestra di Viale Dogali 13, le cadette del Fiat disputeranno il loro incontro di campionato contro le modeste avversarie del Fari Mantova.

Oggi al Valentino parata di vecchie auto

Le vecchie auto degli "Amici del Museo dell'Automobile" sfilano in parata oggi alle 14.30 davanti al Politecnico, al Valentino, a beneficio degli operatori della televisione. Il Club torinese ha offerto la presidenza onoraria al dott. Biscaretti, fondatore del Museo dell'Automobile, il quale ha accettato. Nella foto una «509» modernissima in bicicletta

Le partite di domani (inizio alle 15)

ATALANTA (15) - UDINESE (16)

Roccardi; Cardani, Cattaneo; Annovazzi, Gustavsson, Janich; Perani, Bonzon, Benistelli, Conti, Longoni.

Romano; De Giovanni, Valenti; Sassi, Cardarelli, Benedetti V.; Pentrelli, Pantaleoni, Rettini, Lindskog, Fontanesi.

FIORENTINA (25) - VICENZA (23)

Tacco; Magnini, Orzan; Carpanesi, Cervato, Segato; Montuori, Julinho, Virgili, Gratton, Bizzarri.

Bagnoli; Giacobi, Savoini; Daviù, Lanciai, De Marchi; Valentinuzzi, Campana, Marchi, Bassetto, Agostetto.

GENOA (14) - ROMA (23)

Franci; Berettini, Menardi; Vivian, Carini, Beltoni; Abbadie, Leogardi, Del Monte (Fiorini), Rubotti, Frignani.

Panetti; Orlitia, Manganiti; Guarnacci, Stacchi, Magli; Orlando, De Costa, Cervasuti, Lojodice, Morbello.

LAZIO (18) - ALESSANDRIA (22)

Lovati; Molino, Lo Buono; Fulo, Colombo, Moltrasio; Lucantini, Burini, Selmosson, Pozzan, Macconelli.

Stefani; Scalardi, Giacomazzi; Baldero, Federzi, Traverso; Castaldo (Tagnin), Vitali, Venturini, Manenti, Savioni.

MILAN (20) - INTER (21)

Buffon; Bernido, Bagatti; Fontana (Liedholm), Maldini, Bergamaschi; Marini, Lindhalm (Schiaffino), Schiaffino (Galli), Grillo, Danova.

Ghezzi; Fongaro, Valadi; Invernizzi, Bernardin, Beraga; Tinazzi (Lorenzi), Venturi, Angelillo, Maniero, Skoglund.

PADOVA (28) - JUVENTUS (33)

Pin; Mason, Scagnellato; Pison, Azzini, Moro; Hamrin, Rosa, Brighenti, Mari, Boscolo.

Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicoli, Boniperti, Charles, Turchi (Montico), Stacchini.

SPAL (18) - SAMPDORIA (16)

Bertocchi; Baldrati, Lucchi; Baglio, Costantini, Dal Fos; Vitali, Brocchi, Renzani, Zanin, Mucer.

Bardelli; Sarti, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Vivini; Bolzoni, Gowirk, Firmani, Bacigno, Torisi.

TORINO (19) - BOLOGNA (20)

Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Gamper, Fogli; Bonifaci, Armano, Bonfanti, Bertolani, Tacchi.

Santarelli; Cappa, Pavinato; Bodi, Greco, Pilmark; Randon, Maschio, Renato, Vukas, Pascutti.

VERONA (21) - NAPOLI (26)

Sarvadei; Scalliani, Cattina; Stefanini, Rosetta, Larini; Bagnoli, Ghiandi, Del Vecchio, Gasperoni, Bassetti.

Bugatti; Greco II (Bettarelli), Del Bene; Maria, Betello, Pesaio; Brugola, Bertucco, Vinicio, Perazio, Novelli

Incontri di Serie B

Bari (17)-Cagliari (18)
Brescia (23)-Taranto (12)
Catania (18)-Prato (20)
Lecco (13)-Palermo (22)
Marzotto (34)-Triestina (30)
Messina (17)-Venezia (26)
Parma (15)-Como (14)
Sambenedettese (17)-Novara (15)
Simmenthal (23)-Reggiana (24)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO, Avigliana 20, signorile nuova costruzione 3-4 camere accessori doppi servizi affittasi. Telef. 553-608. 01636

ALLOGGIO signorile graziosissimo adatto dottori professionisti affittasi. XX Settembre 17. M1798

AMPO locali piano terra adatti rappresentanza ditta tedesca industria alimentare affittasi. Orientabili. Domenighini, Garibaldi 12.

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi in regione Crimea. Telefonare 280-603, ore pasti. L4116

APPARTAMENTO centralissimo, centrale, magnifica terrazza, affitto. Davini, Arcivescovado 5, telef. 46-317. 2803

ASSAGGIATE quarto piano ascensore 5 camere vasto luminoso servizi libero immediatamente ristorante. Telef. 534-601.

AUTOTRASLOGHI accurati Garigito garantito imballaggi
Telefonare 798-830. A richiesta preventivi senza nostro personale. 451

AUTOTRASLOGHI, attrezzata completa organi sollevo, personale specializzato, garanzia, risparmio. Gri, telef. 21-

AUTOTRASLOGHI Fratelli Ringarelli Autotrasporti, massima garanzia, magazzino deposito provvisori. Telef. 683-864.

AUTOTRASLOGHI specializzati Torino provincia, garanzia. Telefonare 33-732, Cigliori. T4481

BORGATA Lanza affittasi alloggio 3 camere servizi terzo pm 16.000. Telefonare 51-987. L3835

CAMERA salotto ingresso indipendente ammobiliato cucina affittasi. Telefonare 553-988. 01618

CENTRO Accademia, grazioso ingresso libero subito tutto, eventualmente alloggio 2 camere servizi, Telef. 78-819.

CENTRO S. Paolo affittiamo magnifici alloggi, camere tinello moderno servizi ottimi, signorili 16.000-17.000. Orsolano, Galileo 2. L3863

CORSO Regina 205 affittasi alloggio tre camere molto servizi terzo. 35017

CORSO Racconigi 190-193 affittasi 2-3 camere servizi, visita nel pomeriggio. Telefonare 33-301. 627

CORSO Vittorio Emanuele 131 affittasi primo piano 3 camere, uso ufficio, abitazione. Telefonare ore pasti 46-117.

DUE camere, cucina, ingresso indipendente, affittasi 15.000. Via Saluzzo 62.

FARRO 10 nuovo palazzo signorile affittasi ultimi uffici alloggio ed camere.

FACILITANDO affittasi negozi nuovi Crocetta con lavoro cartoleria-giocattoli, radio-televisione a persona compatente. Telefonare 554-034. 311

FAMIGLIA molto serissima cerca in affitto per maggio due camere servizi adiacenze corso Regina, corso Belgio. Telefonare 573-135. 445

GEOMETRA Ottavo affitta, Mazzini Nuovi, alloggio 4 camere cucina, tutte accessorie. Telefonare 520-598. 518

LIBERO affitto alloggio 4 vani adatto anche studio professionale, San Dalmazzo 5.

LINOLITE affittasi ottimo e luminoso locale 11 mq; 50 per uso magazzino o officina eventualmente con alloggio di 3 camere. Telef. 632-640. 32701

LIPPOTTO spaziose due camere cucina 15.000 volendo garage. Telef. 871-038.

NEGOZI moderni affittasi via Cibrario angolo Galvani. Telefonare ore 18-21 al 583-856. P2720

NEGOZI zona commercialissima affittasi, barriera di Milano; Telef. 793-183.

NEGOZIO con retro affittasi anche a uso ufficio o deposito o altri generi, zona Crocetta, Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino.

NEGOZIO presso Porta Nuova circa mq. 65 arredamento adatto anche ferramenta, ristoro subito. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino.

OFFRO alloggio centralissimo permesso subaffitto, abbisognandovi residenti mobili. Telefonare 570-833. 01548

PIANEZZA, Villa ampio giardino, termosifone, autorimessa, affittasi, Tel. 962-776.

PIAZZA Rivoli senza cauzione, due camere cucina gabinetto 15.000 senza tram. Telefonare 83-693. M1553

PROPRIETARIO affitta subito 3 camere servizi; altre 2 camere Lingotto-Millefonti. Telefonare 671-801.

PROPRIETARIO affitta due camere via 9 alle 17. Mentrasti 46. P2606

PROPRIETARIO affitta 1 e 2 camere ingresso Fiat Mirafiori. Telefonare 399-382.

PROPRIETARIO affitta 2 camere servizi zona Mirafiori. Telef. 362-708.

S. PAOLO, grande passeggio, affittasi ottimi negozi vuoti adatti agenzietta, fiori, profumeria. Telefono 399-398. 1.8501

S. RITA affittasi 2 camerette tinello cucinino terzo piano, 3° piano senza ascensore. Telef. 774-150. M1764

SANTA Rita, comunale popolari locali artigiani, commercio, abitazione. Telefonare 554-993. 2808

STABILIMENTO industriale due piani fuori terra, ampi locali 3000 mq., locale aperto 350 mq., abitazione custode, cabina elettrica, cinta recinto con cortile 3500 mq., riscaldamento centrale, località Settima FF.SS., affittasi, vendesi. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. M1861

STATUTO affittasi signorili camere 4 cucina servizi. Telefonare 552-022, 553-182.

STATUTO nobile casetta 7000. Due fuochi ammobiliabilità 1500. Tel. 399-883.

VANCHIGLIETTA camera cucina ripostiglio, gabinetto, 10.000; camera 7000. Telefonare 871-028. L2548

VIA Cuneo 2 affittasi signorile alloggio cinque camere, doppi servizi, terrazzi.

VIA Cibrario 100 affittasi negozio con vetri. Telefonare 48-124. 33021

VIA Sacchi 18 affittasi bellissimi alloggi tre camere-cucina servizi quattro camere cucina doppi servizi 33033

VIA La Loggia affittasi moderno fabbricato industriale mq. 500 coperti, ampio cortile, uffici, libero subito. Trattasi direttamente. Telefonare 70-676. P2600

ZONA Porta Nuova affittasi libero negozio mq. 70, eventualmente divisibile. Telefonare 50-240. 2547

160 mq. interni vendesi comodi magazzini per magazzino deposito 20.000 quintali. Telefonare 962-833, M1166

VIA Vanchiglietta camera cucina, canone 7000, Massena 12.000. Telefonare 51-232. 01762

18.000 annuali 3 negozi retro corte Napoli 20 adatti magazzino laboratorio. Telefonare 48-292. L3681

17.000 affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi completi. Occasione Delle Beate, Pso Maria 26. 2160

LOCALI PER UFFICIO. L. 100 per parola

A Pino Torinese per eleganza ambiente signorili cercano villetta ammobiliata comodità moderni almeno sei ambienti vedute panoramiche. Telefonare ore pasti 96-632. M1181

A Torre del Mare zona invitati visitare nascente centro balneare completamente isolato Borgagni (vicinanze Sestriere) dove vendonsi piccoli moli lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione massaria lunghe rateazioni. Tecnici, via Scarlatti 4, Milano, telefono 795-898. 1530N

ALASSIO affittasi subito alloggio ammobiliato balconata panoramica 30.000. Telefonare 580-434, pasti. L3081

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

MONOGLASS PETRO CHEMICO RESISTENTE AGLI URTI APPLICATI ALLE MIGLIORI AUTO

VENDITA SPECIALE
Dal 15 Febbraio al 30 Marzo

PER QUESTA CUCINA a GAS (OSVA)
A SOLE LIRE 26.000 + IGE
RESTITUENDO IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO IN QUALSIASI STATO D'USO

LA TROVERETE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI ED IDRAULICI GASISTI

CHIEDERE ALLA:
PROPAGANDA GAS
VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
CORSO G. CESARE 99
VIA PELLICE 6

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO, Pensione «Primavera» regno Paradiso, ampio giardino, termosifone, televisore. Telefonare Torino 553-127.

ALASSIO, residenza appartamento signorile sul mare. Rivolgersi Agenzia Nazionale.

CERVINIA affittasi appartamento ammobiliato centralissimo tutti conforts. Telefonare 78-316, Torino. P2230

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ARRIGOMANDOVI impiego frequentato Istituto Cosella, Cermaia 22, dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, contabilità, calligrafia, lingue. 318

AMMINISTRAZIONE scuola media preparazione Accounts, modica spesa, lezioni orali, corso aziendale. Scuola Fiorentorre Madri, telefoni 45-434, 553-151, 521-438.

LEZ. TRADUZ. PREPAR. L. 70 per parola

BALLO moderno insegna signorina ospiti S. Martino 3. Tel. 54-500.

GOLDONI, Vicenza 65, insegna professionalmente, economicamente; paghe, contabilità, contributivo, sindacale. 01730

DIPLOMATA francese «Brevet Enseignement Primaire Supérieur» impartisce lezioni, conversazioni. Metodo speciale bimbi. Tel. 687-618. 33139

DIPLOMATA impartisce ripetizioni alunni scuola elementari e medie inferiori. Telefonare 50-194. 01616

DIPLOMATA Università Sorbona impartisce lezioni francese, Telef. 61-822.

FRANCESE, Diplomata impartisce accurate lezioni, ripetizioni, Conversazione. Modicità. Telefonare 553-342. L3632

FRANCESE, diplomata, impartisce accurate lezioni, ripetizioni, conversazione, modicità. Telef. 553-342. L3634

FRANCESE impartisce lezioni madrelingua e domicilio. Telefonare 570-971.

GEOMETRA, disegnatore, pratico tenuta libri paga ed contabilità occuperebbesi ore serali anche domicilio. Telef. 706-182, ore pasti. T2678

INGLESE, signora americana impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni tecniche. Telefonare 41-761, ore serali. F3688

ITALIANO latino francese prepara bravo professore 200 orarie. Telefonare 22-892.

RAGIONIERE ex-funzionario statale disposto amministrare beni immobili. Telefonare 56-194. L3710

SIGNORA impartisce lezioni madrelingua tedesco, Telefonare 874-002.

CAMBIO MOBIL. PERS. L. 70 per parola

A distinti passeggi Porta Nuova affittasi ammobiliata, comodità. Telef. 41-516.

A ottimi prezzi ammobiliate Stadio Unione Sportiva, Cosmaria. Telef. 561-003.

AD ottimi prezzi ammobiliate centrali ridando posizione familiare. Tel. 43-878.

AFFITTANSI camere ammobiliate signorili, singole, signorine o sposi. Telefonare 562-104. 01486

AFFITTASI ammobiliata due letti materiale bellissima zona centrale. Vicinanze pensione. Telefonare 532-154. L3497

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima tutte comodità, tranquilla. Telefonare 53-747. 03344

AFFITTASI camera matrimoniale ammobiliata con riscaldamento. Telef. 66-120.

AFFITTASI camera mobiliata corso Mediterraneo 76, telefonare 596-306.

AMMOBILIATA matrimoniale centralissima affittasi una due persone. Telefonare 529-604. L3860

CENTRALISSIMA tutti comforts, tranquillità, ambiente familiare, volendo pensione. Telefonare 537-044. M1303

GUSTOSISSIMI, bambino in casa. Sigali, via Frejus 120, Torino. P3000

GRANDE ammobiliata camerata 2-3 letti, prezzo mite, Corso Tassoni (fondovalle). Telef. 40-897. L3619

LIBERA centralissima indipendente, uso cucina, piedi-a-terra. Telef. 41-238.

MATRIMONIALE con cucina affittasi. Telef. 53-616. 01544

MOBILIATA 1-2 letti ammobiliata volendo pensione Torino, 3. Secondo 32. M1199

OFFRESI cinquantacinquenne cerca camera ammobiliata eventualmente pensione privata persona sola. Scrivere cassetta 6183, API, Torino. 02059

PENSIONE completa buon trattamento letti 1 camerata. Telefonare 581-128.

PER signora sola stabile bella ammobiliata. Via Saccarelli 23, Rivoli. M1049

SIGNORA affitta ammobiliata 2 letti con pensione ottimo trattamento. Telefonare 50-083. P3804

SIGNORA sola affittasi bella camera uso cucina con termosifone. Telefonare ore pasti 871-842. 01536

SIGNORILE due letti casa nuova affittasi stabili unica impiego desiderano buona sistemazione familiare. Telef. 284-302 dopo ore 15. 01709

STUDENTE medicina cerca camera con telefono vicinanze ospedale Mollette, zona tranquilla, lontana treni, unico pensionante nell'appartamento. Scrivere cassetta 311 H, Pubblicitas, Biella. 2823

TORINESE stabile cerca camera ammobiliata presso signora sola con affittacamere unico inquilino possibilmente vicinanze ospedale San Giovanni, Indispensabile telefono. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. M1482

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AIUTO contabile anni 18, offresi prima prima sola a registrazioni a giorno o mezzo di a ricalco. Scrivere cassetta 31.32, SPI, Torino. F3447

AMALENTA chimico laureato, completamente adeguatamente, Scrivere cassetta 5090 SPI, Torino. F2343

ASSISTENTE edile lunga pratica ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. 02808

CAPO cantiere edile stradale ferroviario bonifica diplomato tracciati disegno esperto contabilità tecnica amministrativa cantiere trasferisci Torino cerca qualsiasi impiego idoneità. Referenziatissimo. Qualsiasi destinazione. Scrivere abitante Vincenzo Russo, Asmolom 3, Torino, telefono 362-879. 33126

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese offresi magazziniere portiere lavori ufficio referenze. Cassetta 3379, SPI, Torino.

CINQUANTASEIENNE, pensata, insegnante complementare C.R.I., offresi come fidata custode. Referenze, garanzia, occasione. Telefon. 362-900. M1960

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cineguida per lo spettatore

Pazzie giovanili di Brigitte Bardot

La diva francese ritorna in **Ragazze folli** - Henry Fonda nel western **Il segno della legge** - Molte canzoni con Bécaud e la Valente **(Casino de Paris)**

I PECCATORI DI PEYTON (Ambrosio) — Cinemascope a colori che tratteggia, sullo sfondo di un'operosa cittadina di provincia americana, l'eterno conflitto fra genitori e figli. Ne sopportano le conseguenze specialmente due adolescenti, l'una figlia illegittima di una pseudo vedova, l'altra oggetto delle turpe persecuzioni di un patrigno ubriacone. Altri episodi confluiscono in questi e tutti avranno un'ottimistica conclusione all'epilogo di un drammatico processo. Ben concertato, il film ha ottimi interpreti in Lana Turner, Arthur Kennady, Lloyd Nolan e in un gruppo di promettenti giovani.

RAGAZZE FOLLI (Arlecchino) — Novità. Due giovani viennesi sono entrambe innamorate del loro insegnante di canto, il quale, lontana la moglie, non è insensibile alle loro attenzioni. Ma quando la consorte ritorna, egli non sa che fare delle sue spasimanti, la cui delusione amorosa provocherà un piccolo dramma. Le due «ragazze folli» sono Isabella Pia e Brigitte Bardot, il loro amore Jean Marais.

I DIECI COMANDAMENTI (Astor) — Un film di straordinario costo e lunghezza, narrante con magnificenza spettacolare e un certo rispetto per la storia sacra, la vita di Mosè, dalla nascita al compimento dell'opera gloriosa. Il regista Cecil De Mille ha sfoderato tutta la sua esperienza e bravura. Molti gli interpreti, fra i quali spiccano Charlton Heston, Yul Brynner, Yvonne De Carlo. Vistavision a colori.

CASINO DE PARIS (Corso — Un musical francese a colori, dove un maturo commediografo, e il suo giovane segretario, autore di riviste, si contendono il cuore d'una bella divetta del music-hall, con esito prevedibile. Gustosi numeri di ballo e di canto risaltano la convenzionalità della *ficelle*. Interpretano i cantanti e ballerini Caterina Valente e Gilbert Bécaud; e fa da terzo, con la consueta disinvoltura, il nostro De Sica.

L'AMORE E' UNA MERAVIGLIOSA ESTASI (Cristallo) — Condannata da un morbo inesorabile, una giovane donna s'illude di poter guarire con l'amore per un giovane pescatore conosciuto durante un suo soggiorno alle Baleari. Una nuova terribile crisi la riconduce alla realtà quando già credeva di poter ricominciare una nuova vita. Un melodrammatico film tedesco a colori interpretato con bravura da Lilli Palmer e Carlos Thompson.

L'INCOMPARABILE CRICHTON (Doria) — Novità. Un duca col suo maggiordomo e pochi altri, approda, dopo il naufragio del suo yacht in un'isoletta deserta. La piacevole commedia che ne scaturisce è centrata sul personaggio del maggiordomo, non indegno fratello, per umorismo, dell'ottimo Jeeves del Wodehouse. Divertente e spiritosamente dialogato, ha buoni interpreti in Kenneth More, Diane Cilento, Cecil Parker e Sally Ann Howes.

DELITTO SULLA COSTA AZZURRA (Lux) — Cupo [illegible] sommesso, di gusto tutto francese, narra una qualche tenuissa ma innegabile efficacia descrittiva, la macchinazione architettata da una cattiva moglie sopra la tragica morte del marito. In questa lotta tra vedova e defunto, alla fine la vittoria dal secondo. Brava e bella la Morgan, con Daniel Gélin e Van Eyck.

L'ARMA DELLA GLORIA (Reposi) — Un buon western su grande schermo a colori anche se totalmente ligio ai moduli del genere. Eventando la trama di un allevatore di bestiame, che vorrebbe portare la desolazione nella valle, un ex-avventuriero riconquista la stima dei cittadini e l'affetto del figlio che non gli aveva perdonato la lunga assenza e la morte della madre. Per sopravanzo gli tocca anche l'amore di una bella governante. Con un azzeccato finale e buoni tratti spettacolari, il film ha appropriati interpreti in Steewart Granger e Rhonda Fleming.

IL SEGNO DELLA LEGGE (Vittoria) — Novità. Diretto da Anthony Mann ed interpretato da H. Fonda, A. Perkins e V. Palmer, è un «western» imperniato su motivi un po' diversi dai soliti, anche se vi hanno parte personaggi tradizionali quali lo sceriffo, un misterioso straniero, il farabutto locale, ecc. Deve molto della sua presa agli attori attori.

Dibattito su «I nostri sogni» al Circolo della stampa

Oggi, alle ore 17.30, al Circolo della stampa avrà luogo una discussione nel corso della quale il pubblico «farà il processo» alla commedia *I nostri sogni* di Ugo Betti, rappresentata, con successo al Teatro Stabile di Torino. Saranno presenti alla manifestazione il regista Gian Franco De Bosio e tutti gli interpreti. La manifestazione è riservata ai soci e ai loro invitati.

TEATRO PIEMONTESE — Presentata dalla «Famija turinèisa» la Compagnia dalla «Piccola ribalta» di Torino darà stasera, alle 21.15 e domani alle 15.30 e 21.15 tre rappresentazioni straordinarie al teatro Congregazione Mariana a Chieri con i tre atti di Franco Roberto «Monsù Travet a l'è sempre un bel» (premio Città di Chieri 1957).

Da martedì la nuova rivista di CARLO DAPPORTO

Satira della *fin-de-siècle*

Ogni ritorno di Dapporto costituisce un piacevole avvenimento: il comico figuro-pierrottesco «mai visto chi 'la forma» dal dopoguerra ad oggi in una strada è tutta intrisicia di successi. Non una «defaillance», anzi un'esaltazione (oppure è capitato, chi più chi meno, a tutti gli uomini di punta della rivista). I suoi «tipi» — qualche cosa di meglio di semplici maschietto — sono universalmente graditi: e, per una volta tanto, il dialetto nostrano, sia pure artefatto, lievemente, rimane nelle sale di tutta Italia. E' la vendetta nel dialetto subalpino contro quello romano, diventato ormai inevitabile.

Ma Dapporto, questa volta, non ritorna a mani vuote a Torino. Viene accompagnato da Delia Scala, con la quale ha ricostruito una delle coppie ideali della rivista. Il suo nuovo spettacolo, «L'adorabile Giulio», tratto dalla vicenda collaborazione di Giovannini con Garinei, è passato sul palcoscenici della Fenice, da Roma a Milano, fra grandiosi di applausi. L'uno e l'altro leggere (che qualcuno ha definito i «Grandi Rimorsini» per via della rassomiglianza dell'operetta, camuffata da commedia musicale) quest'anno vanno a pieno volate: «Un gaio d'ell'», è servito a Nanni per dimostrare di essere nonché comico, altor patetico; «L'adorabile Giulio» serve a Dapporto per confermare il suo irresistibile possesso del tempo comico.

Delia Scala e Carlo Dapporto sono i principali interpreti della rivista «L'adorabile Giulio» di Garinei e Giovannini

Lo spettacolo infatti racconta una vicenda in 21 scene. Si svolge a New York e le dipanano un duca, dal tenore — che in prima persona non trova nemmeno «e» un figlio, che le un colloquio parigino ha largamente più il «boulevard» e le «maghiches» che non le buone maniere. Due [illegible] si incrociano: una, destinata a una sorte miserevole, fra Dapporto e Valeria Fabrizi (Miss Stella, come si ricorderà), e l'altra, che sarà corsaiuta da soccorso, fra Delia Scala e Teddy Reno (il figlio del critico che ha sfodarato i più offensivi vituperi contro l'attore).

Diremo che da questa semplice «Scelta» nascono situazioni esilaranti, scappellotto battute spiritosissime che coloreranno il mondo di ieri e quello di oggi — dalla «Conferenza al vertice» al satellite artificiale che fa flipflop — e situazioni irresistibili, quali ad esempio la comparsa in scena di un ghepardo, vivo e vegeto, ma assolutamente mansueto. E aggiungeremo che la rivista si mantenga sempre in una linea di buon gusto: la barzelletta scabrosa e a doppio senso e la donnina nuda sono sbolite con scrupolo. Attorno al quattro protagonisti, un giovane comico promettente, Paolo Panelli, e l'inglese «Charley Ballet».

*

CON LA COMPAGNIA CALINDRI AL TEATRO CARIGNANO

Variazioni di Maugham sulla fedeltà coniugale

...e la moglie deve essere fedele?... ha avuto come protagonista Lia Zoppelli

Per le ultime recite torinesi, che si pluripiazzeranno domani sera, in compagnia Calindri - Solari - Zoppelli - Franciolli la ripresa ieri sera al Carignano una fortunata commedia del fecondissimo Somerset Maugham, «The Constant Wife», cui a dire «Ma Costanza si comporta bene» per ricordare il titolo con cui fu rappresentata per la prima volta in Italia da Andrina Pagnani, nel 1929, o «E la moglie deve essere fedele?...», così come è stato ribattezzato in questa nuova edizione, allettia con scelta cura e buon gusto dallo stesso Calindri.

La vicenda è finezza: scoperta l'infedeltà del marito, una moglie non s'abbandona a scenate e nemmeno si separa da lui perchè, anche se l'amore dei primi anni è svanito, sono rimasti l'affetto, la simpatia e anche la stima. Ma, conquistata l'indipendenza economica, gli restituirà pan per focaccia con un romantico viaggio in Italia in compagnia di un antico amoretto; anche questa volta [illegible] drammi: e prima di partire chiederà al marito di sapatarla al suo ritorno per riprendere insieme una carriera e [illegible] continuare.

Anche in questa commedia, tra le sue più note, Somerset Maugham si destreggia con i rinfranchi di un dialogo vivace, scattante, spesso spiritoso e bisogna riconoscere che da esso gli attori hanno saputo trarre tutto il partito per offrire una spettacolino gaio e divertente.

Lia Zoppelli, nel personaggio più impegnativo, e anche meno superficiale della moglie, si è fatta ammirare per la sottile e intelligente ironia con cui ha retto la parte. Ed Ernesto Calindri, il marito, Laura Solari, e Armando Francioli - Thanno avuti buon assecondato. Bottom dimenticare l'Oppi, la Marinacchi, la Mari, e soprattutto Mercedes Brignone, che ha sfumato in modo impareggiabile la figura di una anziana signora. Non c'è che dire: i personaggi femminili Maugham li azzecca sempre. Pubblico folla, molti applausi.

vice

Lunedì, martedì e mercoledì sera la Compagnia Ricci-Magni darà al Carignano tre recite straordinarie della novità di Diego Fabbri "Delirio". Nella foto (da sinistra) Eva Magni, Anna Miserocchi e Renzo Ricci in una scena del dramma

A Genova si trepida per l'ugola di Claudio Villa

I maligni sostengono che all'indisposizione del cantante non sarebbe estranea una baruffa con Marisa Del Frate

Genova, sabato sera.

Settimana sfortunata, a Genova, per i divi della canzone. Lunedì scorso, Marisa Del Frate debuttò in un teatro di via XX Settembre seduta in poltrona, a causa di un incidente d'auto accorsole poche ore prima. Ieri è stata la volta di Claudio Villa che ha interrotto gli spettacoli in programma nello stesso teatro.

Villa aveva debuttato giovedì, ottenendo un notevole successo. Ma già allora non era in gran forma: il motivo stanco e perciò ridusse il numero delle canzoni, senza tuttavia irritare gli spettatori, che l'applaudirono con calore. Quella sera stessa, per rinfrancarsi lo spirito, alla fine dello spettacolo il cantante si recò in un *night* club. Con lui erano Marisa Del Frate e Charles Martin, il procuratore della cantante. Che cosa è accaduto nel ritorno notturno? Si parla di tavoli rovesciati e di moviglie gettate in aria.

Insomma fra Claudio, Marisa e Charles almeno qualche parola poco gentile pare ci sia stata. Un umorista presente ha affermato che si è trattato di un *meeting* piuttosto violento, pericoloso senz'altro per un cantante delicato come Claudio Villa. Così ieri il divo della canzone ha deciso che difficilmente avrebbe potuto cantare ed ha chiamato al suo albergo un otorinolaringoiatra. Il sanitario gli ha consigliato tre giorni di riposo.

Soltanto però quando il teatro era già gremito il cantante ha telefonato avvertendo della sua impossibilità di andare in scena. La situazione era disperata e Villa ha voluto presentarsi in palcoscenico per annunciare di persona la sua indisposizione.

Gli spettatori, naturalmente, hanno chiesto al botteghino il rimborso del biglietto. I proprietari del teatro ne hanno promosso la validità, sperando che oggi Villa possa cantare.

«Il mal di gola è autentico — afferma il signor Matera, impresario del cantante —; la disputa nelle trattorie non gono affatto dannose alle corde vocali». Non si sa ancora quello che avverrà oggi, se cioè Claudio Villa si sentirà in grado di mantenere gl'impegni o se preferirà continuare gli impacchi.

Gli ammutinati del "Bounty,,

battello australiano che la fregata aveva convogliato fin lì... E il 21 marzo scorsi arrivare a Tahiti. La regina Pomaré, che è succeduta a suo padre Pomaré II (figlio a sua volta di Pomaré I, ovverossia l'ex-capo Otou-Tina che era stato l'amico del capitano Blingh e del luogotenente Christian) viene di persona, circondata dai capi e dai dignitari dell'isola, ad accogliere allo sbarco i pitcairniani, tutti discendenti o imparentati con le tahitiane che, come nel ratto delle sabine, furono rapite dagli ammutinati del «Bounty» il 21 settembre 1789. La regina Pomaré dichiara che rimarrà le promesse fatta da suo padre, e sollecita la popolazione a dimostrare la sua benevolenza ai nuovi arrivati. Ed ecco che, fendendo la folla, una vecchia tahitiana si avvicina agli emigrati, li riconosce tutti e, improvvisamente, scorgendo una pitcairniana di colore anch'essa anziana, grida: «O Miti, o sorella mia, finalmente ti rivedo!».

In tal modo alla riconosce Miti, la tahitiana che aveva seguito sul «Bounty» l'uomo che amava, il luogotenente Fletcher Christian. Le due vecchie cadono una nelle braccia dell'altra. Miti che rivede con indicibile emozione la sua isola, presenta alla sorella le sue due genera-

Su pressione del comandante del «Comet» e delle donne tahitiane che sono impazienti di rivedere la loro isola, della quale dipingono un quadro incantevole ai loro discendenti, i pitcairniani finiscono per acconsentire all'emigrazione che viene loro proposta. E il 6 marzo 1831, dopo un ultimo malinconico sguardo alla piccola isola che per la maggior parte di essi è stata un piccolo mondo, gli 87 abitanti di Pitcairn s'imbarcano sul

In tal modo alla riconosce Miti, la tahitiana che aveva seguito sul «Bounty» l'uomo che amava, il luogotenente Fletcher Christian. Le due vecchie cadono una nelle braccia dell'altra. Miti che rivede con indicibile emozione la sua isola, presenta alla sorella le sue due gene-

razioni di discendenti, magnifici ragazzi e superba ragazza, che perpetuano il nome di Christian. Le pitcairniane si stabiliscono quindi a Tahiti, ma allevata come sono state nel rispetto dei santi comandamenti ad opera di John Adams, rimangono non poco urtate per i costumi molto liberi in uso nell'isola. In più il clima non si confà loro, tanto che contraggono delle malattie che fino allora avevano ignorato ed in sei mesi debbono

lamentare quattordici morti. La maggior parte degli emigrati ha la nostalgia di Pitcairn e chiede di potervi ritornare. E nel settembre del 1831 un brigantino americano riporta tutti i pitcairniani nella loro isola. Dal loro arrivo risulta che: «Durante la nostra assenza i malati sono divenuti selvaggi e hanno distrutto tutti i nostri raccolti. Adesso siamo impegnati nella caccia e nella distruzione dei maiali». Ma devono anche riparare le case che nei mesi di abbandono hanno ridotto in un ben triste stato.

Segue: *L'imbroglione punito*

La regina Pomaré

XLV. — *Nell'isola sperduta di Pitcairn, dove si sono rifugiati i nove «rivoltosi» del «Bounty» con numerosi indigeni e indigene, gli uomini finiscono per uccidersi l'un l'altro per rivalità, per odio di razza, per vendetta, e ben presto nell'isola non rimangono che donne e bambini nati dalla unione tra indigene e bianchi e tra indigene e indigeni. L'unico sopravvissuto dei membri dell'equipaggio è John Adams che assumendo il comando della piccola comunità ne stabilisce usi e costumi che dimostrano la sua saggezza di vecchio marinaio; egli si preoccupa anzitutto di stabilire un minimo nell'età per i matrimoni, funge da pubblico ufficiale e dona una fede semplice ma sentita ai suoi isolani per i quali costruisce anche una chiesa. Un giorno sbarca a Pitcairn un tale Buffet che s'impadronisce dell'isola, si fa nominare maestro, ma poi si autonomina pastore così le funzioni religiose hanno l'intervento di Adams e Buffet insieme. Provenienti dal Forè giungono poi a Pitcairn altri due inglesi Noobs e Bunker. Subito Noobs, che si spaccia per medico, s'impadronisce della scuola e si nomina pastore a sua volta. Nasce un dissidio che si acutisce quando muore Bunker e lascia eredi in parti uguali, Quintal che "ha capitale e Noobs, come pastore dell'isola. Adams, vecchio e malato non può sanare la questione; lo fa un discendente dell'esploratore Young, quando alla morte di Adams diventa il capo della comunità. Ma un giorno a Pitcairn sbarca dalla fregata «Comet» il comandante stesso che è stato incaricato dal governo inglese di trasportare gli abitanti dell'isola a Tahiti ove avranno maggior terra a loro disposizione.*

Su pressione del comandante del «Comet» e delle donne tahitiane che sono impazienti di rivedere la loro isola, della quale dipingono un quadro incantevole ai loro discendenti, i pitcairniani finiscono per acconsentire all'emigrazione che viene loro proposta. E il 6 marzo 1831, dopo un ultimo malinconico sguardo alla piccola isola che per la maggior parte di essi è stata un piccolo mondo, gli 87 abitanti di Pitcairn s'imbarcano sul

«I due timidi» di Clair al Centro cinematografico

Il Centro Universitario Cinematografico presenta oggi, alle ore 15 e alle 17, nella sala del cinema Bernini (piazza Bernini) il film «I due timidi» (1928) di René Clair.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

A.A.A. Affaroniusino, una rivista di Verde con Alberto Talegalli alle 21 sul programma nazionale - *Carmen* di Bizet alle 21 sul II programma - Alla tv: Mario Riva presenta *Il musichiere* (ore 21,10)

SABATO 22 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 467,3. Torino m.p. I) — Ore 12: Giornale - Cattivi [illegible] 12,30: Album musicale - Lasciare e ricevere (12,34): Primi di riso del Cavalier Fantocio - 13: Giornale - 14,15-14,30: «Chi è di scena?», cronache del teatro di Achille Flocco - «Cronache cinematografiche» di Edoardo Anton - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,40: Conversazione per la Quaresima: i messaggi di Cristo agli uomini - Grieg via dell'armonia», a cura di S. R. Mona, Mario Jannaco Castellano - 16,45: Franck: Intermezzo da «Redemption» - 17: Novella Radio: trasmissione per gli internati - 17,45: Pagine scelte: «Nora», commedia divisa in tre atti di Nicola Dumpini. Musiche di Gaetano Liporini. Interpreti: Vera Montanari, Ezio Vivoi, Gian Pasquale, Felicita Vilmi Marini, Giancarlo Sbragia e altri. Direttore Mario Argenton. Maestro del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - 19,45: Università internazionale Guglielmo Marconi: (da New York): Norman Mosni: «L'intelligenza degli animali e l'intelligenza dell'uomo» - 19: Telegiornale del Lotto - Rhind e comandi - 19,10: Due uomini e quasi programma duplex con la Radiotelevisione Televisione Francese e la Radiotelevisione Belga, abbinato al Concorso Radiofonico per gli esecutori Italiani e Esteri. Presentano Hélène Santoni e Renato Olivia - 19,40: Previsioni e previsioni Italiani - 20: Calcio: melodie - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «A.A.A. Affaroniusino», rivista di Dino Verde interpretata da Alberto Talegalli. Compagnia di riviste di Milano. Orchestra diretta da Mario Consalgio. Regia di Giulio Scarnicci.

Ore 22: «Una settimana del compassato della realtà», commedia in un atto di Ivan S. Turgenev. Traduzione di Adriana Alessi. Compagnia di prosa di Roma con Antonio Battistella, Arnaldo Foà, Vittorio Sanipoli. Regia di Nino Meloni - 22,45: Orchestra diretta da Dino Olivieri - 23,15: Giornale - Musica da ballo, programma accordato con la Radio Australiana - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3. Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 196,1) — Ore 13: Il mondo canta (Sud) Quiz - Flash: intentanee musica - 14,30: Ritmi sinfonie - 13,45: Scuola a soggetto - 13,50: Il discobolo - 13,55: Les Baker e la sua orchestra - 14,30: Saltarni e ritmi: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gaigo De Chiara - 14,40: Mille serenate: un programma con Giacomo Rondinella - 15: Giornale - Bollettino della tramatalina della grande stampa - I successi di Calgrina, Valente - 15,45: La tromba di Louis Armstrong - 16: Tutte quante: «Il minestro» ai cose scelte e annotate da Mario Ortensi: «Il gran gioco economico» a cura di Giancarlo Tonioni; «Guida d'Italia», prospettive turistiche di M. A. Bernoni - 17: I Settemari musicale e curiosità da tutto il mondo - 17,40: Concerti celebri: canta Giulio Bonasone Irradiato - 18: Giornale - Ballamo con Franco e i «3 A» - 18,30: Fantagramma: musica per tutti - 19: Il mondo di Cesare Cuiani: Risposte agli ascoltatori: Il pilota straordinario - 19,30: Ritmi dei mari del Sud - Una risposta al giorno - 20: Barbarossa - 20,30: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura - Il Firmamento di Radiofortuna 1958 - Gialli: settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bernardi.

Ore 21,15: «Carmen», dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovico Halévy. Riduzione della novella di Prosper Mérimée. Musica di Giorgio Bizet. Interpreti: Franco Corelli, Anselmo Colzani, Belen Amparan, Elda Ribelli e altri. Direttore Nino Sanzogno. Maestro del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano. Quasi edizione di «Carmen» a stasa già precedente l'ora scorso alla tv e trova ricordi cantanti del valore di Franco Corelli, Belen Amparan ed Elda Ribelli, che ci ripresentano ancora una volta la drammatica vicenda dell'avventurosa gitana spagnola, la quale, avendo preferito il sottufficiale dragoniere Don José, pentasmante innamorato di lei, la rovina e per l'abbandono per cadere nelle braccia del valoroso torero Escamillo. Don José folle d'amore e di gelosia, vuole riconquistare Carmen, ma questa lo schernisce, correndo incontro a Escamillo, vittorioso in una corrida. Allora Don José, fuori di sé, la raggiunge e l'uccide - Sogli intervalli: Ultime notizie - Notiziario.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 318,5. Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - L'evoluzione economica dell'Italia dal 1861: Benedetto Richetti: «L'azione del reddito nazionale» - 19,30: Francesco Geminiani: Concerto grosso in sol minore op. III

Al Conservatorio

Il violinista americano Stanley Weiner eseguirà lunedì sera al Conservatorio per l'Unione musicale studentesca brani di Locatelli, Beethoven, Brahms, Paganini e Ravel.

DOMENICA 23 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: La nuova canzone italiana - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15: Da opere che più mi piacciono - 16: Domenica sport: la partita del Campionato nazionale di calcio, serie A - 17,50: Nuova musica per le scuole - 18: Concerto pomeridiano - 20: Canzoni italiane - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto jazz - 21,45: Lettere dall'inferno - 22,15: Voci del mondo - 22,40: Concerto Stabilivo e pianistico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,15: La domenica delle donne - 11,45: Solo stampa sport - 12: Canzoni del Festival di Sanremo - 13,30: Giornale - Radiosettembre - 14,05: Parlo di un uomo tranquillo - 14: Il discobolo - 15,30: Le nuove canzoni italiane - 16: Festival - 17: Musica e sport - 18,30: Zecchinetta e fantasia - 19,15: Hit-up - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,35: Il firmamento di Radiofortuna - 20,40: Nuova interlude - 21,15: Radiosera di Eva Grandparent - 22,15: Voci [illegible] - 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Selezione settimanale - 19,01: Biblioteca - 19,30: Musiche di M. Vela Lobos - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Novità del giorno», e «Andata e ritorno», opera di P. Rindemith.

TELEVISIONE — Ore 10,15: **La tv degli agricoltori** - 11: S. Messa - 21,30: Lavoriamo - 14,45: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo - 16: Pomeriggio sportivo - 17: La tv dei ragazzi - 18: La macchina per vendere - 18,30: Telegiornale - 18,45: Telesabato - 20: Cinematinée - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Un caso di coscienza - 21,15: Domenica sport - Telegiornale.

Vi lamentate del vostro stomaco?

Soffrite di pesantezza e bruciori?

La causa di questi malesseri è probabilmente un eccesso di acidità dello stomaco.

La «MAGNESIA BISURATA» neutralizza l'eccesso di acidità, donandovi un immediato sollievo e restituendo allo stomaco la sua funzionalità.

Tenete sempre a portata di mano la «MAGNESIA BISURATA», questo efficace alleato della tranquilla digestione.

Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei casi ad in genere quando la digestione appare difficile.

Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA

simedio di fama mondiale in polvere e in compresse.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 7)

CONTABILE offresi perita ragioniera commerciale contabilità industriale, liberazione e semplici lavori, collaud, esame d'opera, approvvigionamenti offresi per aziende medio-industriali. Scrivere [illegible] 3085. API, Torino. 27490

CORRISPONDENTE lingue tedesca stenodattilografa interpreta pratica ufficio esportazione. Telef. 327-066. 01872

DATTILOGRAFA 14enne offresi, Telefono [illegible] 35470

DICIANNOVENNE dattilografa [illegible] francese offresi. Telefon. 374-835. [illegible]

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, pratica, lingua inglese, lavori ufficio, compatibile, conoscenza francese, inglese, ufficio presso sede Alfa. Telef. 386-882.

DICIASSETTENNE stenodattilocontabile, pratica, ufficio presso, offresi. Telefonare 836-443. P3680

DICIOTTENNE commerciale, conoscenza francese, inglese, tedesco, dattilografia, offresi per ufficio. Telefonare 327-949.

DICIOTTENNE dattilografa completamente scuola media, ottime referenze, offresi. Telefonare 774-465. M1598

DITTA signora 35enne colta presenta offresi massima discrezione albergo lussuosa per ragazze. Scrivere casella 4299, API, Torino. L3968

FARMACISTA laureata cerca impiego laboratorio industria. Scrivere casella 4069 API, Torino. 33304

GIOVANE ingegnere, energico, esperienza officina e lavorazioni meccaniche, conoscenza impianti siderurgici, cerca serio collaborazione. Scrivere casella 3309 API, Torino. 33573

IMPIEGATA industria pratica uscita di libro offresi, anche studio. Telef. 277-330.

IMPIEGATA 3ª cat. industria, diplomata, pratica, premurosa, 27enne praticamente tutti lavori ufficio offresi adeguatamente. Scrivere casella 6005, API, Torino. 32068

LAUREATO economia e commercio, stabile, disponibile, cerca serio decoroso lavoro presso azienda industriale Scrivere casella 3084, API Torino. P3488

LAUREATO economia e commercio, veramente massima serietà studi accurato impiego adeguato, disposto referenze ed eventualmente trasferirsi. Scrivere casella 3525, API, Torino. M1214

DIPLOMATA cassiera prima pagatrice, contabilità ufficio personale, cerca lavoro. Scrivere casella 3307, API, Torino.

PENSIONATO contabile corrispondente fatturista, magazziere, lavori ufficio offresi. Telefonare 20-367. M1239

PRATICISSIMA paghe contributi e [illegible] ufficio offresi. Telef. pomeriggio 761-762.

QUARANTENNE perito contabilità generale ed industriale, esperto materia fiscale, cerca organizzare qualunque lavoro ufficio, impiegheremmo, libera subito. Scrivere casella 6132, API, Torino. 33474

RADIOTECNICO perito televisione abile elettricista impianti interni offresi. Telefonare 201-074, dopo le 17. R6174

RAGIONIERA seconda impiego, referenze offresi. Scrivere casella 1008, API, Torino. 3062

RAGIONIERE primo impiego, offresi qualsiasi impiego, scrivere casella 6120, API, Torino o telefonare 888-879. 33459

SERIA distinta, diplomata, corrispondenza ufficio cercasi. Telef. 672-406 dalle 15 alle 21. P3685

STENODATTILOGRAFA 17enne, di ragioneria, cerca impiego. Telefonare 20-485.

TECNICO intelligente dinamico preferibilmente impianti idrotermici offresi, massima serietà. Scrivere casella 6102, API, Torino.

VENTENNE, bella presenza, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso ditta serio. Telefonare [illegible] 01497

VENTENNE offresi [illegible] commessa. Rivarone. Telefonare 361-234. M1641

VENTENNE presenza, veloce dattilografia, offresi ufficio, commessa, segretaria o altro lavoro. Telefonare 240-318.

VENTINOVENNE videotecnico, cultura tecnica, premesse, occuperebbesi subito commesso, preferibilmente contenente libreria o genere affini. Telefon. 274-420 (mattino). M1397

VENTUNENNE milanese persona referenze desidererebbe proseguire studi commerciali occuperebbesi presso Biblioteca medesima libreria analogo collegio. Scrivere casella 3270, API, Torino. M1744

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ASSISTENTE signorina inizia alto grado periti orchestali impegnati. Casella 7 C, API, Torino.

ASSUNTO persona prova pensionato carrellieri o guardia Rientra impiego pensionato. Telefono referenze. Scrivere casella 6110, API, Torino. M1200

BAMBINAIA carenal, Referenziare Ufficio, preferisce ab. Famiglia Romano, via Vespro 44, Mondina. 3033

BOIDOR. Nizza 65, insegna pubblicamente, completamente: paghe, compilazione contributiva, assistenza. 01733

CARTIERA cerca maestro specializzato allestimento e confezione risme e imballatore esperimentato avviamento rotli e macero. Dettagliare posti occupati. Scrivere casella 4263, API, Torino. L3617

CERCASI giovane diligentissimo accanito collegio perito carpenteria e meccanica in genere, referenze, curriculum Scrivere casella 4268, API, Torino.

COMMESSA indispensabile, specialità vendita, patente auto, disposta viaggi saltuari, esperta della abbigliamento. Scrivere casella 3313, API, Torino. M1838

DIPLOMATO 25-30 anni, con spiccate attitudini commerciali, ottima conoscenza inglese, cercasi. Scrivere casella 3276, API, Torino. M1770

GIOVANE signora cerca distanza buona compagnia alcune ore settimanali. Telefonare 33-966. M1211

IMPORTANTE azienda americana cerca diplomati ambi sessi ottimi e diplomate età inferiore anni 30. Rispondere dettagliando curriculum. Scrivere casella 4284, API, Torino. L4084

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca laureata propaganda medico. Scrivere casella 3267, API, Torino. 01834

IMPORTANTE casa commerciale cerca commesso pratica abbigliamento maschile e femminile, colla premessa, moralità moderata. Scrivere dettagliare titolo di studio, referenze ed età. Le offerte incomplete verranno cestinate. Scrivere casella 6375, API, Torino. M2537

IMPORTANTE industria cerca elementi di personal inizio attività agenti commerciale. Rimborsi spese, provvigioni. Età 28-40. Tel. 880-777 P3677

(Continua a pag. 12)

ULTIME NOTIZIE

Il voto per l'Unione siro-egiziana

Unanimità per Nasser

Risultati plebiscitari - Il presidente dell'Egitto è esultante: "E' un giorno glorioso,, - Contrastanti opinioni a Cartum sulla vertenza di confine con Il Cairo

Il Cairo, sabato sera.

I risultati della consultazione popolare per l'Unione siro-egiziana, che ha avuto luogo ieri in Egitto e in Siria, sono plebiscitari in entrambi i Paesi. L'Unione araba è stata accettata alla quasi unanimità e pressochè unanime è stata la designazione di Nasser alla sua presidenza.

Ecco i risultati definitivi e ufficiali della consultazione in Egitto, proclamati al Cairo nella tarda mattinata di oggi.

votanti: 8.102.276;

favorevoli all'Unione: 8 milioni 101.158 (99,99 per cento);

favorevoli alla designazione di Nasser alla presidenza: 8.102.116 (99,99 per cento).

Alle tre di questa mattina sono stati proclamati anche a Damasco i risultati dello spoglio delle schede siriane nel plebiscito sulla Repubblica Araba Unita.

Ecco i risultati definitivi del plebiscito in Siria, che sono stati pubblicati stamane alle ore 8,30 (locali):

Numero di elettori iscritti: 1.481.157;

Numero dei votanti: 1 milione 318 mila 870 (pari al 91,75 per cento).

Voti favorevoli all'unione siro-egiziana: 1.313.089 (pari al 99,98 per cento).

Voti contrari all'unione: centotrentanove.

Voti per il presidente Nasser: 1.313.070.

Voti contrari a Nasser: centottantasette.

L'ufficioso *Al Gumhaurya* pubblica stamane la prima dichiarazione del presidente Nasser dopo la chiusura del plebiscito. «La grandezza di questa giornata — afferma Nasser — non si limita con la gioia che essa ci procura. Si tratta soprattutto di un giorno glorioso della nostra storia. Una grandissima responsabilità è ormai sulle nostre spalle, ma la grandezza di un popolo si misura appunto dalla ampiezza delle responsabilità che esso è capace di prendere. I nostri avi nella loro lotta per raggiungere gli obiettivi ai quali noi siamo pervenuti hanno subito amare delusioni e persecuzioni, e non hanno esitato a sacrificare la vita per i loro ideali. Spetta a noi ora dimostrare che siamo degni dei loro sacrifici».

Un'enorme folla stamane si è riunita al Cairo in Piazza della Repubblica per l'annuncio dei risultati del plebiscito effettuato in Egitto e in Siria. La musica trasmessa dagli altoparlanti si mischiava al suono delle campane e alle acclamazioni della folla. I giornali, preannunciando i risultati del plebiscito, hanno scritto stamane che il voto è stato «unanime».

Il colonnello Nasser ha pronunciato un discorso durante il quale, riferendosi alle affermazioni secondo cui l'esercito egiziano avrebbe invaso il Sudan, ha dichiarato: «La Repubblica araba unificata non impugnerà mai le armi contro un popolo arabo. L'unità è la nostra arma contro i nostri nemici. Dio ci ha sempre aiutati nella nostra lotta per il grande scopo per cui lottiamo e per cui lavoriamo. Col suo aiuto e la sua assistenza è nata oggi la Repubblica araba unificata».

Secondo notizie che si hanno da Cartum in merito alla vertenza relativa al territorio di Hallob, negli ambienti ufficiali sudanesi si manifesta una divergenza di vedute in merito particolarmente alla decisione del governo egiziano di annullare il plebiscito nella zona contestata. Il Primo ministro sudanese Abdullah Khal Il ha dichiarato che il comunicato rivolto dall'Egitto alle popolazioni locali, il cui testo non è stato notificato ufficialmente al governo di Cartum, costituisce un appello diretto al popolo sudanese, senza tener conto del suo governo. Il Primo ministro intende convocare oggi l'ambasciatore egiziano per protestare contro tale comunicato e di chiedergli spiegazioni.

Il Premier sudanese ha dichiarato che il suo governo non ha nessuna intenzione di ritirare il ricorso presentato al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Il ministro degli Interni Ali Abdel Rahmane, presidente del partito democratico popolare, ha invece dichiarato ad un corrispondente di radio Cairo: «Le nubi che hanno temporaneamente oscurato i rapporti tra l'Egitto e il Sudan si sono dissipate grazie all'intervento del capo spirituale Ali Mirghani e alla saggezza di Nasser».

Domani in Argentina le elezioni politiche

Roma, sabato sera

La campagna elettorale argentina è terminata a mezzanotte. Domani avranno inizio le elezioni, alle quali sono chiamati 10 milioni di argentini. Le elezioni sono obbligatorie, pena fortissime multe.

I nostri connazionali sono numerosissimi nel paese: ve ne sono un milione e mezzo con passaporto italiano, mentre ben otto milioni sono gli argentini di origine italiana. Potrebbe accadere qualcosa a coloro che hanno conservato la nazionalità italiana per effetto di eventuali mutamenti politici nel paese? Interrogato in proposito, il generale Dalmiro F. Videla, ambasciatore d'Argentina presso il Quirinale ha così risposto:

«La presenza italiana in Argentina non ha mai dato luogo ad alcun inconveniente e mai ne darà. Prova ne sia il fatto che quando vi fu il mutamento del regime Peron, che pure aveva tra i suoi uomini più in vista alcuni italiani, la collettività italiana non ebbe a soffrire assolutamente nulla. E domani come ieri, nulla potrà accadere nei confronti degli italiani».

Si è svolto ieri in Egitto e in Siria il «referendum» sulla nomina del presidente Nasser a capo provvisorio del nuovo Stato. L'unione ed il capo egiziano hanno avuto praticamente la totalità dei voti. Ecco il presidente siriano Kuwatly mentre vota a Damasco, ove si sono svolte fantasiche manifestazioni a favore di Nasser. (Telefoto)

Dopo un'altra notte tranquilla «Winnie» è migliorato

Provvidenziali per Churchill la robusta fibra e gli antibiotici

La tenda a ossigeno resterà allo scalo merci dell'aeroporto di Nizza - Onassis ha mandato a sir Winston una bottiglia del suo spumante preferito - Il medico della regina, lord Evans, farà al malato una «visita di omaggio»

Dispaccio corrispondenza particolare

Montecarlo, sabato sera.

C'è euforia nell'aria, benchè sia un po' presto. Ma Churchill sta meglio anche ufficialmente, il processo infiammatorio dei polmoni va lentamente risolvendosi sotto l'effetto degli antibiotici. Sono cose lunghe, ci vorrà tempo, ma anche stavolta medici e popolo sperano nel fatidico «V» sorto fortunato di Winnie. Anche questa notte il malato ha dormito tranquillamente. Una specie di sollievo aleggiava sulla villa ieri, benchè al mattino le più nere previsioni si fossero manifestate a causa di quella benedetta tenda da ossigeno. Chiarita la esistenza di una nota ditta londinese (in fondo è una bella pubblicità servire il grande Churchill!) Lord Moran ha dichiarato che se non ve ne sarà bisogno, la tenda resterà all'aeroporto allo stazione merci e non sarà nemmeno sdoganata. Tanto meglio.

Nel giardino della villa comunque girellavano le cameriere a cogliere rose per la casa e la padrona a prendere una boccata d'aria ristoratrice. Il solito fattorino ha battuto il record dei telegrammi. Onassis, che conosce i gusti di Churchill e che può fare molte cose, gli ha mandato dello spumante Pommery 1945, il preferito dal suo illustre amico. L'ormai celeberrimo Anthony Montagu Brown, segretario privato, sempre ugualmente parco di parole ma fiero di migliori notizie, viene accolto con ancora maggior cordialità dallo stuolo di giornalisti assetati di sapere qualcosa di soddisfacente.

Ieri, uscendo dall'Hôtel de Paris, dopo la lieta notizia del sensibile miglioramento di Churchill, abbiamo incrociato una coppia molto attraente sulla trentina: lui del «tipo Townsend», così comune nella buona borghesia inglese, lei che malgrado gli anni rassomiglia non poco due gocce d'acqua alla fiammante protagonista di Scarpette rosse. Erano infatti Moira Shearer e il marito Ludovic Kennedy, ex-deputato laburista inglese e recente candidato liberale alle elezioni suppletive di Rochdale, nel Lancashire. La celebre coppia era giunta da Londra con lo stesso aereo di Lady Churchill mercoledì pomeriggio, ma chi aveva occhi per altri se non per la moglie di sir Winston ampiamente sulla Costa Azzurra ci sono molti inglesi, e anche a Montecarlo. Tutti, uomini e donne, di qualunque colore politico, sono uniti in questi giorni nell'ansia e nella speranza per il nobile vecchio che lotta con una malattia che non è più leggera di per se stessa, malgrado le meraviglie degli antibiotici, e che qui è aggravata dall'età, e giustifica ogni cautela. Ludovic Kennedy è liberale, ma è inglese, e ogni giorno più volte s'è fatto comunicare i bollettini ufficiali e ufficiosi all'albergo Metropole, dove ha trascorso la sua breve vacanza con la moglie.

Nello stesso albergo sono Lord Evans con la moglie e gli amici Melville giunti, come è noto, ieri pomeriggio con un aereo di linea della B.E.A. da Londra. Naturalmente la presenza del medico della Regina Elisabetta ha scatenato nuove discussioni e persino delle scommesse. Sembra sia finalmente prevalsa l'opinione che, essendo un ospite abituale della Costa Azzurra in genere e di Montecarlo in specie d'ove soggiorna anche d'estate), Lord Evans sia venuto qui per riposarsi un poco (l'albergo era già prenotato da dieci giorni) e visitare un cliente inglese di Cannes, o naturalmente fare a Churchill un visita di omaggio, facendosi riferire dal medico curante Lord Moran quanto egli a sua volta riferirà poi a viva voce alla Regina.

Chi ha fatto più addormentare e infelice per la malattia di Churchill è il pappagallo verde «Toby» (del quale giungono gli strilli quando si va un poco giocherellando attorno alla villa). La bottiglia è carissima all'ex-Premier, che non si assenta mai da Londra senza farsela portare dietro. A questo compito di fiducia si alternano in due segretarie, Miss Mathurin e Miss Pugh. «Toby» viaggia in una gabbietta d'oro ed è un habitué delle grandi linee aeree. Churchill gli vuole bene quanto ne ha sempre voluto al barboncino «Rufus».

In fondo ognuno, ripensando a questo grande uomo che sostiene la sua massima lotta contro la morte (nel 1953, quando giunse qui convalescente, lo festeggiarono come un redivivo), non può non far sua la nota frase di Lady Lister: «La prima volta che incontrate Winston vedete i difetti, poi bisogna la vita a scoprirne le virtù».

m. r.

Lord Evans, il medico personale della regina Elisabetta giunto in volo da Londra ieri a Nizza. (Telefoto)

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni di stamane, a Borsa chiusa, si sono svolte per modesti quantitativi, ma su intonazione normale. I pochi prezzi raccolti confermavano quelle del pomeriggio di ieri: Bastogi 1790-1792; Finsider 628-628; Calini 2342-2345; Fiat 1395-1393; Edison 2852-2857.

Anche il comparto delle valute, con pochi scambi, segnava quotazioni stazionarie: sterlina ore 8700-8800; marango svizzero 6835-6825; sterlina unitaria 1378-1380; dollaro blu 624-626; franco svizzero 145,75-146,25; franco francese 134,50-135,50; oro fino 706-710.

La tabella degli stipendi dei maestri elementari

ROMA, sabato sera.

Ecco le tabelle definitive del nuovo trattamento economico del personale insegnante, approvate stanotte dalla Camera:

TABELLA A - Carriera del personale insegnante delle scuole elementari. Coefficiente 220, stipendio annuo lordo: L. 975.000 per la IV classe di stipendio dopo 28 anni di ordinario.

Coefficiente 271, L. 813.000: III classe, stipendio dopo 19 anni di ordinario.

Coefficiente 220, L. [illegible]: II classe, stipendio al conferimento della qualifica di ordinario.

Coefficiente 200, L. 606.000: I classe, stipendio straordinario.

Bimba con le vesti in fiamme mentre gioca agli sposi

Milano, sabato sera.

Gravissime ustioni ha riportato a Desio una bimba di tre anni, per un gioco finito tragicamente. La piccola, Maria Grazia [illegible], con altri bambini stava giocando un piccolo fuoco in un prato nelle vicinanze di casa, per simulare un accampamento di indiani.

Improvvisamente, mentre i bimbi festosamente correvano intorno al fuoco, le fiamme si sono appiccate ai vestiti della bimba, bruciandole le carni. Soccorsa dai compagni più grandi, che la gettavano addosso manciate di terra riuscendo a spegnere il fuoco, la piccola è stata poi trasportata all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' cristianamente spirata il 22 febbraio

Rina Cossi-Biestri

Ne danno il dolorosissimo annuncio:

il marito **Emilio**;

i figli: **Maria-Serena** con il marito **Graziato Pinna**;

Rossiba con il marito **Lino Daziito** e bambina;

Alberto con la moglie **Dolly Masera** e bambini;

i fratelli: **Enrico Biestri**;

Gino e famiglia;

Jolanda;

Irene Molinari e famiglia;

i nipoti: **Maria-Carla Carisola** e famiglia;

Gherardo Gossi e famiglia;

lo zio **Giovanni Pinna**;

i cugini: **Franco** e **Raffaella Pinna**;

Raffaele e **Teresa D'Alessandro** e figlio;

Anna Pinna;

l'affezionata **Luigina Francesca**.

Un ringraziamento ringraziamento al prof. dott. **Carlo Orecchia** ed all'infermiere **Mario Cappa** e **Vittoria Pellicciotti** per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo domenica 23, alle ore 10,30, partendo da corso Marconi 11.

Torino, 22 febbraio 1958.

Partecipano al dolore della famiglia:

l'affezionata amica **Bebè Miss Nina** e **Silvia Beurin**

Camilla e **Gretha Mazza**

Rolando e **Gabriella Manera** e famiglia.

Domani a Roma con una grande manifestazione

La Resistenza celebra la lotta di liberazione

Un imponente corteo, nel quale saranno rappresentate tutte le forze che si levarono in armi contro il nemico, si porterà dall'Arco di Costantino sull'Altare della Patria con alla testa la bandiera dei "Volontari della Libertà,,

Roma, sabato sera.

Domattina, nel quadro delle celebrazioni per il decennale della Costituzione, vi sarà una grande manifestazione unitaria in ricordo della lotta di Liberazione condotta dall'esercito regolare, dalle formazioni partigiane e da tutto il popolo che si levò in armi contro il tedesco. La cerimonia avrà un carattere prevalentemente militare, ma saranno bandite le divise e le uniformi che non siano, evidentemente, quelle dei militari partecipanti al corteo, e ciò per evitare che dalla manifestazione vengano tratte indicazioni d'ordine politico. Saranno anche evitati altri simboli e bandiere che non sia il tricolore; questa disposizione è stata data dalla Presidenza del Consiglio, d'accordo con le associazioni partecipanti al raduno.

Il grande corteo muoverà dall'Arco di Costantino e, lungo la via dei Fori Imperiali, si porterà sull'Altare della Patria, con alla testa la bandiera del Corpo Volontari della Libertà che andrà ad ingrossare il folto scaccio delle unità formate, ognuno che si trova appunto all'interno del Vittoriano.

Il generale Cadorna, comandante del Corpo dei Volontari, consegnerà la bandiera al presidente Zoli che, a sua volta, l'affiderà ai rappresentanti delle Forze Armate, perché la conservata nel Museo Militare del Risorgimento.

Si chiuderà così la lunga e pesante polemica fra i rappresentanti delle forze partigiane e il governo, sportisi dall'intransigenza del diviato opposto da Scelba al raduno partigiano che, per celebrare il decennale della Costituzione, aveva subito una data molto vicina a quella della Rivoluzione d'Ottobre, sicché era apparsa a tutti piuttosto sospetta. Si deve all'ex-presidente del Consiglio on. Parri e al generale Cadorna se tutte le forze che presero parte alla Resistenza sono riuscite a trovare un punto d'incontro e una perfetta intesa sulla celebrazione, che in tal modo assume, con la sua forza unitaria, un più alto significato.

Proprio ieri il Senato ha approvato la legge che riconosce giuridicamente il Corpo Volontari della Libertà quale Corpo combattente regolare, con tutti i benefici di legge che ne discendono.

La legge, come si sa, è stata approvata da tutti i gruppi, con la sola opposizione dei missini che provocarono una ignobile gazzarra nell'aula di Palazzo Madama, fra la riprovazione dei loro stessi compagni della destra. Ma si vede che la riprovazione non è servita se oggi il giornale fascista romano parla di «restaurazione ciellenista con gli applausi dei comunisti a Zoli». Evidentemente il giornale fascista non sa contenere il proprio disappunto per la celebrazione romana della Resistenza, tanto più che si era gloriato di aver contribuito con la sua campagna ad impedire il «raduno partigiano» precedentemente organizzato dalle formazioni partigiane di sinistra. Comunque, stamane, i deputati del m.s.i., evidentemente per ritorsione polemica, hanno annunciato di avere presentato alla Camera una proposta di legge per il riconoscimento giuridico delle «forze armate della repubblica di Salò». E' sicuro che questa proposta andrà ad arricchire gli archivi della Camera, dato che non ci sarà il tempo, per l'imminente scioglimento del Parlamento, neppure di prenderla in considerazione.

p. r. p.

Otto interventi su un medico colpito dai raggi X

Milano, sabato sera.

In questi giorni il dottor Ignazio Barbieri, assistente all'Istituto radiologico dell'Università di Milano, ha subito una nuova operazione alle mani. E' l'ottavo intervento in dieci anni e la sua mano, deformata dalle molte operazioni, dovranno probabilmente subire altri interventi. Il dottor Barbieri è affetto da radiodermite, contratta nel decorrere anni di attività medica.

Rapido crescendo del terrorismo arabo in Francia

Ordine alla polizia francese: "Al minimo pericolo, fuoco!,,

In tre mesi sono state compiute un migliaio di aggressioni, in media 10 al giorno - Come reagiscono gli agenti: 3500 arresti, 16.000 perquisizioni, 330 caffè chiusi, 600 algerini al campo di concentramento

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

L'ordine di sparare al minimo indizio di pericolo è stato dato dal ministro dell'Interno agli agenti di polizia, sempre più esasperati per le aggressioni ripetute di cui questi sono vittime da parte dei terroristi arabi la cui audacia, come già si disse, va sempre aumentando: anche ieri sera una bomba è stata scagliata nei locali di un commissariato di polizia di Lione ed è stato un miracolo se essa non è esplosa. L'ordigno era caduto proprio dietro la scrivania del commissario e la miccia fortunatamente si spense a mezzo centimetro dal detonatore, mentre un ispettore riusciva ad arrestare l'arabo che aveva compiuto l'attentato e stava fuggendo.

L'attività del terrorismo araba è stata tradotta in cifre dal ministro dell'Interno, il quale ha precisato che 900 aggressioni sono state commesse in Francia dagli arabi fra il 1° novembre 1957 e il 31 gennaio 1958, cioè più di dieci al giorno in media. Il terrorismo appare notevolmente aggravato in febbraio.

E' pericoloso soprattutto per le donne uscire sole dopo cena e rincasare tardi, nonostante la sorveglianza delle pattuglie di polizia che circolano armate di mitra per le strade più oscure. Tutti gli arabi che questa pattuglie incontrano, vengono fermati, messi contro il muro con le mani alzate e perquisiti: se hanno in tasca un'arma vengono subito tratti in arresto, il che avviene pure se non hanno documenti di identità. Il ministro dell'Interno ha fatto ieri un bilancio di questa attività poliziesca: 3500 arresti in novembre; 1203 in dicembre; 1575 in gennaio. Soltanto con più numerosi ancora alla fine di febbraio, specie dopo le retate dei due ultimi giorni: 330 arresti in provincia e 250 nella sola Parigi. 600 arabi, accusati di attentati alla sicurezza esterna dello Stato, vengono interrogati dai magistrati incaricati delle istruttorie e sono poi inviati in Algeria per l'incarcerazione.

Il ministro dell'Interno ha inoltre precisato che nei tre mesi indicati, sono stati arrestati tre capi di zona del terrorismo arabo, 12 capi di settore, 45 capi di cellula e 175 sicari. Durante lo stesso periodo sono state effettuate 16.127 perquisizioni domiciliari, di cui 6173 di notte (contro 6688 durante i tre mesi precedenti). La polizia ha procedutto infine a 114 mila verifiche di identità. Alla chiusura di 334 caffè e locande arabi, mentre 600 algerini sono stati inviati nel campo di concentramento di Mourmelon, dopo aver scontato una pena giudiziaria.

l. m.

Da sessanta ore non esce dall'albergo di Aosta

Faruk gioca a carte chiuso nella sua camera

Nella piazza stazionano i fotografi a causa dei quali l'ex-re rifiuta di muoversi - Anche la figlia e la signorina Capece Minutolo sono rimaste in ozio

Aosta, sabato sera.

Le luci che filtravano attraverso i balconi dell'appartamento al secondo piano dell'Hôtel Couronne erano lerasera l'unico segno della presenza dell'ex-re Faruk ad Aosta. La seconda giornata del suo soggiorno nella Valle non ha segnalato infatti nulla di particolare rilievo se non lo scontro ormai acceso che divide la piccola corte di «sua maestà» dai giornalisti. E questo stato di tensione ha costretto Faruk, la sua figliola Ferial e la signorina Irma Capece Minutolo a rimanere rinchiusi nell'appartamento in un ozio che non sarà forse previsto nei programmi di questa vacanza sulle nevi valdostane.

Certo è che senza l'incidente di giovedì pomeriggio con i giornalisti, il soggiorno di Faruk sarebbe passato tra la completa indifferenza degli aostani. Così, invece, il pubblico si interessa della guerra fredda in corso fra la piccola corte egizia e i rappresentanti della stampa e discute sul fatto di quei giornalisti che «per bene paglia» ha dovuto trasferirsi d'albergo pur di non turbare gli ozi aostani di Faruk. «Sua maestà, ha detto il compito segretario monsieur Lucien Gallet, è solito passeggiare per i corridoi e non vuole (sic) incontrare gente indiscreta». Così il giornalista che alloggiava in una camera, due piani sopra l'appartamento di Faruk, ha dovuto andarsene perchè non gradito al gruppo di ex sangue reale e l'ha fatto soprattutto per evitare danno all'albergatore data che il signor Gallas aveva minacciato, in caso contrario, di abbandonare la Valle.

Naturalmente tutte queste è al centro dei commenti degli aostani poichè appare assai strano che il diritto di soggiorno di un cittadino debba venir meno solo perchè un ex-sovrano è allergico ai giornalisti e fotografi. Così per reazione i rappresentanti della stampa che fino a ieri non avevano voluto turbare l'atmosfera di tranquillità del soggiorno di Faruk — e infatti non avevano disturbato per nulla la passeggiata in città della principessina Ferial e di Irma Capece — hanno aperto le ostilità piazzandosi di fronte all'albergo i fotografi. La presenza dei flashes ha paralizzato ogni movimento della corte egizia che è rimasta bloccata nelle camere e a quanto si sa Faruk e il suo seguito hanno trascorso il tempo giocando a carte. Solo un impiegato del seguito, quello con la fisionomia del pugilatore, si è affacciato di tanto in tanto per osservare la situazione e per pronunciare qualche parola di minaccia.

Da oltre 60 ore Faruk è chiuso in camera e la causa non è solo il raffreddore che lo affligge da quando era ancora a St. Moritz, ma il desiderio di sfuggire ad ogni costo ai giornalisti, che si dimostrano disobbedienti ai suoi voleri. Così l'attività di tutto il gruppo è paralizzata. I soli movimenti sono alle finestre delle varie stanze dove si nota il personale di «sua maestà», che sorveglia, nascosto da dietro le tende, i «reporters» sulla piazza.

Aggredito nel suo negozio da due malfattori

Cuneo, sabato sera.

Svegliato da rumori sospetti nel cuore della notte, l'esercente Filippo Maurino di anni 51, residente a Manta, scendeva in abiti succinti a pianoterreno sorprendendo nel suo bar-tabaccheria due sconosciuti con un berretto calato sugli occhi, intenti a un giuoco di pelle. Affrontati dal Maurino, i due malfattori reagivano a calci e a pugni e dopo una violenta colluttazione riuscivano ad eclissarsi in bicicletta verso Saluzzo, con il bottino di circa 10 mila lire in contanti e sigarette per identico importo, lasciando esanime al suolo il tabaccaio.

Il Maurino, rinvenutosi solo più tardi a soccorso dai familiari, dava l'allarme ai carabinieri che eseguivano pronte indagini, istituendo nel contempo numerosi posti di blocco su varie strade.

Innocente lo studente pesarese che si accusò di rapina e di omicidio?

Gli assassini sarebbero altri due giovani - Atteso da un momento all'altro un colpo di scena - Forse l'imputato raccontò la storia per smania di pubblicità

Pesaro, sabato sera.

E' innocente o colpevole Antonio Giovanelli, il diciassettenne studente pesarese sul quale grava la terribile accusa di rapina e di omicidio pretenzionale nei confronti di Barberina Spinozzi, di rapina ai danni della signora Emilia Cecchi Barrile e di tentata rapina contro l'impiegato del banco lotto di Pesaro signora Norma Baldi Pradolini? Questo interrogativo trova più che mai ragion d'essere dopo che nuovi elementi, che sarebbero venuti alla luce nel corso delle indagini che le autorità inquirenti stanno tuttora conducendo, fanno presumere che la complicata vicenda stia assumendo imprevisti sviluppi.

Sembra infatti che nel corso degli interrogatori cui ieri mattina sono state sottoposte a Pesaro numerose persone da parte del sostituto Procuratore Generale dott. Amorino Manichelli, due giovani studenti di scuola media pesaresi avrebbero confessato di essere gli autori della rapina e della tentata rapina consumate a Pesaro nei giorni 29 e 24 gennaio u.s. I due ragazzi — O.D.A. e N. — sono stati a lungo interrogati nel pomeriggio di ieri dai funzionari della Squadra Mobile della Questura di Pesaro, ma le autorità inquirenti mantengono il più assoluto riserbo sull'esito degli stessi; i carabinieri interrogati in proposito non hanno voluto confermare la notizia senza peraltro smentirla. Un fatto è certo: gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della compagnia carabinieri di Pesaro sono stati visti nella giornata di ieri al viale della Vittoria, nei pressi del cavalcavia, sulla strada per Fano intenti a rilevare le misure nel punto preciso dove avvenne la tentata rapina ai danni della signora Norma Baldi Pradolin. Ciò fa supporre che le autorità inquirenti non ritengono elemento decisivo di prova la confessione resa dai Giovanelli.

Un altro fatto che scagionerebbe il Giovanelli dall'imputazione di aver commesso la tentata rapina ai danni della signora Baldi Pradolin, di cui si è confessato colpevole, è il fatto ormai accertato che a compiere il delitto furono due persone. Una di questa si presentò alla signora intimandole la consegna del denaro mentre l'altra rimase nell'ombra a fungere da palo. Come si spiega che il Giovanelli nel corso degli interrogatori resi prima alla Squadra Mobile della Questura di Pesaro e più tardi al magistrato non ha mai fatto cenno alcuno dell'esistenza di questo complice? Forse è stato proprio il suo silenzio su questo particolare che ha indotto le autorità inquirenti a non prestar eccessiva fede alla sua confessione e a continuare le indagini in altre direzioni. D'altra parte il fatto che due sono stati gli autori di queste reato renderebbe più attendibile della confessione che il Giovanelli, forse per smania di pubblicità o per altre ragioni di natura psicopatica, ha reso agli inquirenti, quelli che i due giovani studenti pesaresi avrebbero fatto al dott. Manichelli.

Aspichinina

stronca il raffreddore
cura l'influenza

E' un prodotto IFI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

IMPORTANTE industria farmaceutica Italiana ricerca assume giovane laureato chimico o farmacista per propaganda medica Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Offerta, referenze, età. Casella 78 N. API, Milano. M115

IMPORTANTE industria elettromeccanica Italiana cerca ottimo perito elettromeccanico per ufficio tecnico pratico calcolazioni e schemi elettrici semiautomatismi montaggi lavori impianti fuori sede. Scrivere casella 4387, API, Torino. M1568

IMPIEGHERE con buona preparazione fisica cerca lavoro interessante sviluppare industria attività tecnico-commerciale, industriale cerca per lavoro, con considerevoli prospettive di agenzia esclusiva vendita ad assistenza tecnica clienti propri impianti industriali per Torino ed provincia. Scrivere casella 76 D, API, Milano. M116

INGEGNERE meccanico o perito industriale meccanico pratico di calcolo disegno e costruzioni carpenterie metalliche cerca grande industria chimica. Scrivere casella 91 A, API, Milano. 2908

INGEGNERE meccanico pratico organizzazione officina ed ufficio lavorazione cerca, sicura azienda metalmeccanica Napoli. Invierà referenze curriculum ed pretese casella G 11717, API, Napoli. 2697

INGLESE per due bambini 4 e 6 anni coetanei giovane intraprendente, sobrio nelle spese. Scrivere casella 4324, API, Torino. L3043

PERITO industriale meccanico, giovane, militarmi tecnico commerciali, qualità metalli, cerca azienda Torino. Dettagliate referenze. Telef. 870-306. M2969

AUTISTA 26enne, patente 2ª e 3ª offresi. Anche guardiano garage. Telef. 881.771.

BAMBINAIA 30enne referenziata offresi. Telefonare 81-256. P2001

BARISTA 18enne offresi subito. Telefonare 70-734. G1739

CAMERIERA tuttofare cattima offresi presso famiglia. Rivolgersi signorile UCAT, telef. 769-826. G1728

CERCO lavoro a ore lavate stirate pulite. Telefonare 95-218. P2796

CINQUANTENNE referata volenterosa offresi per lavori domestici ad ore o giornata. Telefonare 762-620 dalle 10 alle 15.

COMMESSA giovane seria volenterosa offresi. Scrivere casella 3544, API, Torino. G1724

CONIUGI soli giovanotti cercano portineria signorile, Referenze ottime. Telefonare 51-087. M1361

CUSTODE 45enne anche pensionato referenziato offresi, Fenari, via della Rocca 14, Torino. P2274

DICIASSETTENNE proveniente primo impiego offresi come cameriera. Tel. 268-454.

DICIASSETTENNE 3ª media offresi come apprendista di 3ª presso sarta ditta. Telefonare 793-911. S5472

DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa qualsiasi genere presso ditta seria. Telefonare 336-283. L2956

DISEGNATORE progettista abilissimo meccanico, tracciamenti ingranaggi, cerca lavoro con Ditta. Scrivere casella 4096, API, Torino. P2972

DOMESTICO cuoco, lavatrice 36enne esperti massimi referenziatissimi offresi. Telefonare pomeriggio 51-282. L3481

DOMESTICO 30enne specializzato cucina offresi casa signorile anche fuori Torino, referenziatissimo. Telefon. 84-941. M2971

GIOVANE offresi commessa cartoleria o confezionamento. Scrivere casella 3126, API, Torino. M1600

GIOVANE giovanissima tutte pausi 26anni presso casa libera passeggio offresi. Telefonare 827-423, pomeriggio. P2967

LAVANDAIA a ore offresi, anche lavori casalinghi, Scrivere casella 4235, API, Torino. L3760

OPERAIO qualifica II grado acquisto Diesel mobili presso. Tel. 260-382. G1650

OPERAIO pensionato grande esperienza in falegnameria, orologue, Telefon. 794-426.

OPERATORE lunga pratica lavori ogni genere accetta automobili libere subito anche provincia offerte referenze. Scrivere Vinderola, corso Torino 112, Leumann. L3610

PANETTIERE 35enne lunga pratica, referenziatissimo disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 231-366. M1672

PENSIONATO tenore tesoriere offresi lavoriero eventualmente fidecia. Scrivere casella 4284, API, Torino. L3538

PENSIONATO lavoriere [illegible] abile offresi qualsiasi lavoro, Robino, telefono 275-585. S2983

PRIMO pasticciere panettiere offresi subito. Scrivere casella 9271, API, Torino.

RAGAZZO 18enne licenza commerciale, bella presenza, cerca qualsiasi lavoro. Scrivere casella 4292, API, Torino. L3043

SARTO 36enne offresi eventuale magazzino tessuti. Tel. 787-508. P2858

SEDICENNE apprendista ottimamente qualsiasi genere. Cantarelli, via Goito 44.

SIGNORA pratichissima pulizia offresi ciascun ufficio, referenze. Telefonare 563-870 ore 10-12, 16-19. L4022

SIGNORINA offresi compagnia autonomia direzione, ottimo. Telef. 260-868.

SIGNORINA offresi cameriera volenterosa ed onesta compagnia. Tel. 780-232. L3629

SPECIALITATA carpenteria ferro massimo 35enne offresi. Scrivere casella 4301 API, Torino. L3940

SPECIALITATA [illegible] 35enne, ammogliata, militarità, pratico proiettore e meccanografo macchine di precisione, cerca lavoro presso ditta torinese. Scrivere casella 4336, API, Torino. L4104

STAMPISTA piastra 1 colore cerca volenteroso compagnevole primo aiuto ditta. Telef. 272.838. M1407

TAGLIATORE pelle pratico borse o calzature offresi. Tel. 532-869. S3130

TORNITORE 1ª abile aggiustatore, massa giovane abile, ammogliato lavoro a ore. Telefonare 539-781. L3547

TRENTOTTENNE bella presenza offresi 6 ore qualsiasi lavoro ditta casalinga. Scrivere casella 6094, API, Torino.

TUTTOFARE offresi giovane piccola famiglia o persona sola. Telefon. 836-873.

TUTTOFARE 35enne referenziato offresi giornata. Scrivere casella 6098, API, Torino. S2287

VENTITREENNE completamente disponibilissima offresi qualsiasi lavoro preferisce Aosta. Marchisio, corso S. Maurizio 63. S3001

VENTUNENNE offresi commessa o magazziniere. Telefonare 852-814. M1580

VOLONTEROSA 35enne cerca lavoro domestico dalle 2 alle 18.30. Tel. 897-443.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A giovane volonteroso primo servizio offresi buona retribuzione, vitto, Pietro Micca 12. Telefono 43-508. L1961

ABILE falegname offresi proprio lavori vetrine pasticceria in genere. Scrivere casella 3331, API, Torino. M1568

ABILISSIMA vendeg. cassa, contabilità, maglieria, offresi grossa ditta. Telefonare 891-527. M1577

ABILISSIMO lavorante nuovo offresi laboratorio esentissima lavoro domiciliare. Telefonare 54-313. G1486

ADDETTO meccanico o perito industriale meccanico pratico di calcolo disegno e costruzioni carpenterie metalliche cerca grande industria chimica. Scrivere casella DI A, API, Milano. 2908

INGEGNERE meccanico pratico organizzazione officina ed uffici lavorazione cerca, sicura azienda metalmeccanica Napoli. Invierà referenze curriculum ed pretese casella G 11717, API, Napoli. 2697

INGLESE per due bambini 4 e 6 anni coetanei giovane intraprendente, sobrio nelle spese. Scrivere casella 4324, API, Torino. L3043

PERITO industriale meccanico, giovane, militarmi tecnico commerciali, qualità metalli, cerca azienda Torino. Dettagliate referenze. Telef. 870-306. M2969

SALUMIFICIO, vicinanze Torino, cerca capo operaio specializzato ogni produzione. Indicare età, posti occupati, stipendio richiesto. Scrivere casella 6092, API, Torino. M2967

SEGRETARIA direzione commerciale cerca apprendista [illegible] lingua francese, [illegible] corrispondenza pratica a macchina M174, API, Torino.

SPECIALIZZATEVI negozianti, negozianti alberghi cercasi pratiche individuali. Indirizzi, Stura 65, G1721

STENODATTILOGRAFA massimi 18-17enne volonterosa moralità bella calligrafia primo impiego. Scrivere casella 9070, API, Torino. S3204

TECNICO radio tv verramente capace, esperienze, importante ma serra per necessità ritiri. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti numero 4286 API, Torino. L3963

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE cameriera bambina 8ma, referenziata offresi, Riva, Pietro Micca 12. Telefono 43-508. L1961

ABILE 45enne offresi proprio lavori vigilanza notturna in genere. Scrivere casella 3331, API, Torino. M1568

ABILISSIMA vendeg. cassa, contabilità, maglieria, offresi grossa ditta. Telefonare 891-527. M1577

ABILISSIMO lavorante nuovo offresi laboratorio esentissima lavoro domiciliare. Telefonare 54-313. G1486

ADDETTO meccanico o perito industriale meccanico pratico di calcolo disegno e costruzioni carpenterie metalliche cerca grande industria chimica. Scrivere casella DI A, API, Milano. 2908

AGGIUSTATORE o calibratore di precisione qualità Sicma offresi serio. Ditta. Scrivere casella 3297, API, Torino.

ALGGIUSTATORE 2ª collegatore offresi seria ditta. Telefonare 692-871.

AGRICOLO lavoratore media età, pienamente, offresi presso azienda, privato, persona fidata, massima fiducia ore, cascine. Scrivere casella 1303, API, Torino.

AGRICOLTORE pratico orticoltrutticoltura offresi. Deisert, via Cuneo 8, Torino.

AUTISTA patente 2ª scrupolo 3ª Diesel oppure manovale offresi. Telef. 296-344.

AUTISTA provato, 30anni, ottima famiglia accompagnabili. Scrivere casella 8080, API, Torino. P2345

AUTISTA 3ª Diesel 34enne ottimi precedenti ditte garantite offresi, serietà, ottime referenze. Telef. 870-306. M2969

AUTISTA 36enne, patente 2ª e 3ª offresi. Anche guardiano garage. Telef. 881.771.

BAMBINAIA 30enne referenziata offresi. Telefonare 81-256. P2001

BARISTA 18enne offresi subito. Telefonare 70-734. G1739

CAMERIERA tuttofare cattima offresi presso famiglia. Rivolgersi signorile UCAT, telef. 769-826. G1728

CERCO lavoro a ore lavate stirate pulite. Telefonare 95-218. P2796

CINQUANTENNE referata volenterosa offresi per lavori domestici ad ore o giornata. Telefonare 762-620 dalle 10 alle 15.

COMMESSA giovane seria volenterosa offresi. Scrivere casella 3544, API, Torino. G1724

CONIUGI soli giovanotti cercano portineria signorile, Referenze ottime. Telefonare 51-087. M1361

CUSTODE 45enne anche pensionato referenziato offresi, Fenari, via della Rocca 14, Torino. P2274

DICIASSETTENNE proveniente primo impiego offresi come cameriera. Tel. 268-454.

DICIASSETTENNE 3ª media offresi come apprendista di 3ª presso sarta ditta. Telefonare 793-911. S5472

DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa qualsiasi genere presso ditta seria. Telefonare 336-283. L2956

DISEGNATORE progettista abilissimo meccanico, tracciamenti ingranaggi, cerca lavoro con Ditta. Scrivere casella 6098, API, Torino. P2972

DOMESTICO cuoco, lavatrice 36enne esperti massimi referenziatissimi offresi. Telefonare pomeriggio 51-282. L3481

DOMESTICO 30enne specializzato cucina offresi casa signorile anche fuori Torino, referenziatissimo. Telefon. 84-941. M2971

GIOVANE offresi commessa cartoleria o confezionamento. Scrivere casella 3126, API, Torino. M1600

GIOVANE giovanissima tutte pausi 26anni presso casa libera passeggio offresi. Telefonare 827-423, pomeriggio. P2967

LAVANDAIA a ore offresi, anche lavori casalinghi, Scrivere casella 4235, API, Torino. L3760

OPERAIO qualifica II grado acquisto Diesel mobili presso. Tel. 260-382. G1650

OPERAI pensionato grande esperienza in falegnameria, orologue, Telefon. 794-426.

OPERATORE lunga pratica lavori ogni genere accetta automobili libere subito anche provincia offerte referenze. Scrivere Vinderola, corso Torino 112, Leumann. L3610

PANETTIERE 35enne lunga pratica, referenziatissimo disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 231-366. M1672

PENSIONATO tenore tesoriere offresi lavoriero eventualmente fidecia. Scrivere casella 4284, API, Torino. L3538

PENSIONATO lavoriere [illegible] abile offresi qualsiasi lavoro, Robino, telefono 275-585. S2983

PRIMO pasticciere panettiere offresi subito. Scrivere casella 9271, API, Torino.

RAGAZZO 18enne licenza commerciale, bella presenza, cerca qualsiasi lavoro. Scrivere casella 4292, API, Torino. L3043

SARTO 36enne offresi eventuale magazziniere tessuti. Tel. 787-508. P2858

SEDICENNE apprendista ottimamente qualsiasi genere. Cantarelli, via Goito 44.

SIGNORA pratichissima pulizia offresi ciascun ufficio, referenze. Telefonare 563-870 ore 10-12, 16-19. L4022

SIGNORINA offresi compagnia autonomia direzione, ottimo. Telef. 260-868.

SIGNORINA offresi cameriera volenterosa ed onesta compagnia. Tel. 780-232. L3629

SPECIALITATA carpenteria ferro massimo 35enne offresi. Scrivere casella 4301 API, Torino. L3940

SPECIALITATA [illegible] 35enne, ammogliata, militarità, pratico proiettore e meccanografo macchine di precisione, cerca lavoro presso ditta torinese. Scrivere casella 4336, API, Torino. L4104

STAMPISTA piastra 1 colore cerca volenteroso compagnevole primo aiuto ditta. Telef. 272.838. M1407

TAGLIATORE pelle pratico borse o calzature offresi. Tel. 532-869. S3130

TORNITORE 1ª abile aggiustatore, massa giovane abile, ammogliato lavoro a ore. Telefonare 539-781. L3547

TRENTOTTENNE bella presenza offresi 6 ore qualsiasi lavoro ditta casalinga. Scrivere casella 6094, API, Torino.

TUTTOFARE offresi giovane piccola famiglia o persona sola. Telefon. 836-873.

TUTTOFARE 35enne referenziato offresi giornata. Scrivere casella 6098, API, Torino. S2287

VENTITREENNE completamente disponibilissima offresi qualsiasi lavoro preferisce Aosta. Marchisio, corso S. Maurizio 63. S3001

VENTUNENNE offresi commessa o magazziniere. Telefonare 852-814. M1580

VOLONTEROSA 35enne cerca lavoro domestico dalle 2 alle 18.30. Tel. 897-443.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A giovane volonteroso primo servizio offresi buona retribuzione, vitto, Pietro Micca 12. Telefono 43-508. L1961

ABILE falegname offresi proprio lavori vetrine pasticceria